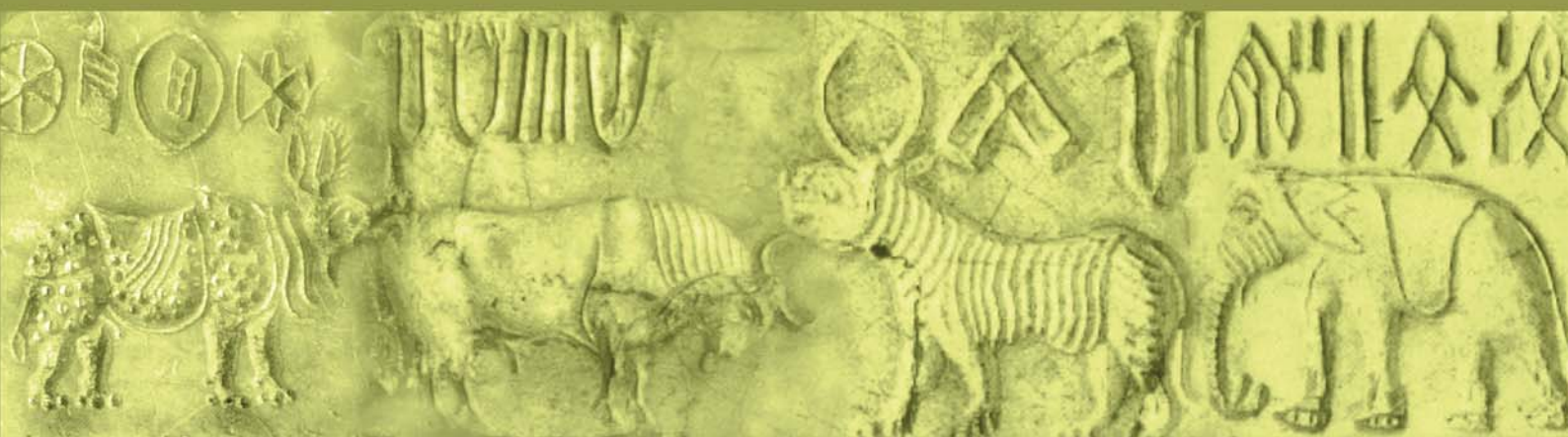


Bilancio di esercizio
Relazione di attività
2006



Bilancio di esercizio
Relazione di attività
2006



Sommario

Organi Sociali	7
Struttura dell'Agenzia	8
Organizzazione territoriale	9
I) RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
<i>AREA SERVIZI</i>	12
<i>AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE</i>	12
<i>AREA ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI</i>	12
<i>TUTELA DELLA PRIVACY</i>	13
1. La gestione dei rapporti con gli enti esterni	13
2. Le attività di approvvigionamento	13
3. Le attività di ICT	14
4. Le attività relative ai rimborsi	14
5. Le attività amministrativo contabili	15
6. Le risorse umane	16
7. Modifiche al quadro normativo	17
8. Adempimenti relativi alla Legge Finanziaria 2005, alla Legge Finanziaria 2006 ed al D.L. 223/2006	19
9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia	23
9.1 SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI	24
<i>9.1.1 Principali aggregati economici</i>	24
<i>9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici</i>	26
9.2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	27
9.3 LA GESTIONE FINANZIARIA	28
<i>9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	28
<i>9.3.2 Analisi della liquidità</i>	29
10. L'attività delle Società partecipate	30
EQUITALIA S.P.A. (GIÀ RISCOSSIONE S.P.A.)	30
RISCOSSIONE SICILIA S.P.A.	32
11. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2006	33
12. Dinamica delle assegnazioni	34
13. Evoluzione prevedibile della gestione	35
<i>AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE</i>	35
<i>AREA SERVIZI</i>	36
<i>AREA ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI</i>	36
14. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio	36
II) STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	37
Stato Patrimoniale	38
Conto Economico	40

III) NOTA INTEGRATIVA	41
Criteri di redazione	42
Criteri di valutazione	43
STATO PATRIMONIALE	43
ATTIVO	43
IMMOBILIZZAZIONI	43
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	44
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	45
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	46
RIMANENZE	46
CREDITI	46
<i>Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</i>	46
<i>Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	47
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	47
RATEI E RISCONTI ATTIVI	47
PASSIVO	47
PATRIMONIO NETTO	47
FONDI PER RISCHI E ONERI	47
DEBITI	48
<i>Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	48
RATEI E RISCONTI PASSIVI	48
CONTI D'ORDINE	48
CONTO ECONOMICO	49
RICAVI	49
<i>Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	49
<i>Proventi per servizi resi</i>	49
<i>Altri ricavi e proventi</i>	49
COSTI	49
<i>Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento</i>	49
<i>Servizi Informatici</i>	50
<i>Costi del personale</i>	50
<i>Costi del personale – Emolumenti fissi</i>	50
<i>Costi del personale – Emolumenti accessori e incentivanti</i>	50
<i>Costi del personale – Missioni</i>	50
<i>Spese di lite</i>	50
Commento alle voci di bilancio	51
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	51
B. IMMOBILIZZAZIONI	51
B.I Immobilizzazioni immateriali	51
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51
B.I.6 Immobilizzazioni in corso	51
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	52
B.II Immobilizzazioni materiali	53
B.II.1 Terreni e fabbricati	53
B.II.2 Impianti e macchinari	54
B.II.3 Attrezzature	54
B.II.4 Altri beni	54
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	55
B.III Immobilizzazioni finanziarie	55
B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate	56
B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate	56
C. ATTIVO CIRCOLANTE	57
C.II Crediti	57
C.II.1 Crediti verso clienti	57
C.II.5 Verso Altri	58
C.IV Disponibilità liquide	62
C.IV.1 Depositi bancari e postali	62
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	64
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	64
D.1 Ratei attivi	64
D.2 Risconti attivi	64

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	65
A. PATRIMONIO NETTO	65
A.VII Altre riserve	65
A.IX Utile dell'esercizio	66
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	66
B.3 Altri	66
D. DEBITI	68
D.7 Debiti verso fornitori	69
D.9 Debiti verso imprese controllate	71
D.12 Debiti verso Erario	71
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73
D.14 Altri Debiti	73
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	75
E.1 Ratei passivi	75
E.2 Risconti passivi	75
CONTI D'ORDINE	76
A. IMPEGNI DELL'AGENZIA VERSO TERZI	76
B. IMPEGNI DI TERZI VERSO L'AGENZIA	77
C. ALTRI CONTI D'ORDINE	77
CONTO ECONOMICO	78
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	78
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	78
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	80
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	81
6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	82
7. PER SERVIZI	82
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	87
9. PER IL PERSONALE	88
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	89
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	90
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	90
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	91
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	92
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	92
17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	92
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	92
IV) RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	95
ALLEGATI	99
ALLEGATO 1 - RENDICONTAZIONE DEI CAPITOLI DELL'AGENZIA	100
ALLEGATO 2 - MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DELL'AGENZIA	105
ALLEGATO 2 BIS - DIFFERENZIALI TRA RESIDUI E CREDITI VERSO MEF	109
ALLEGATO 2 TER - MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI RELATIVI A PROGETTI E INVESTIMENTI FINANZIARI ASSEGNATI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE	111
ALLEGATO 3 - SCHEMA DI CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	112
ALLEGATO 4 - CLASSIFICAZIONE CREDITI E DEBITI PER SCADENZA	113
ALLEGATO 5 - RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO 2005 AI SENSI DELL'ART. 2423-TER, COMMA 5, CODICE CIVILE	115
ALLEGATO 6 - GESTIONE DEL PROGETTO TESSERA SANITARIA	119
ALLEGATO 7 - GESTIONE DEI FONDI PER IL RIPIANAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI DEL CESSATO DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE	122

RELAZIONE DI ATTIVITÀ	123
I Scenario macroeconomico	124
II Analisi delle performance gestionali secondo il Modello <i>Balanced Scorecard</i>	126
III Gestione delle risorse	130
IV I risultati operativi della gestione	132
AREA GESTIONE TRIBUTI	132
AREA SERVIZI AL CITTADINO	133
AREA INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA	136
AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE	137
AREA CONTENZIOSO	140
SERVIZI DI MERCATO	142
SERVIZI GENERALI E DI COORDINAMENTO E CONTROLLO	143

Organi Sociali

Direttore dell'Agenzia

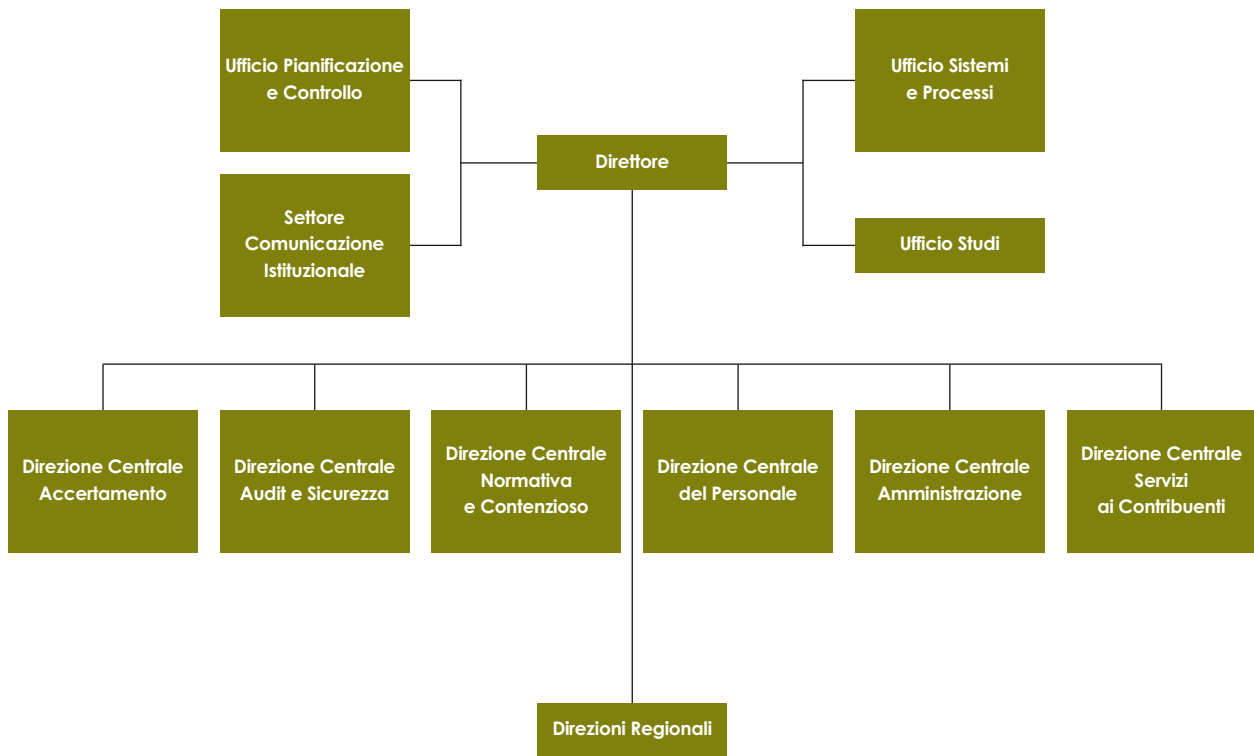
DOTT. MASSIMO ROMANO

Comitato di gestione

DOTT. MASSIMO ROMANO	PRESIDENTE
DOTT. FRANCESCO MICELI	COMPONENTE INTERNO
DOTT. VILLIAM ROSSI	COMPONENTE INTERNO
DOTT. VINCENZO BUSA	COMPONENTE INTERNO
CONS. ITALO VOLPE	COMPONENTE ESTERNO
PROF. MARIA CECILIA GUERRA	COMPONENTE ESTERNO
PROF. SILVIA GIANNINI	COMPONENTE ESTERNO

Collegio dei revisori

PROF. LUIGI PACIFICO	PRESIDENTE
DOTT. DONATO PELLEGRINO	MEMBRO EFFETTIVO
DOTT.SSA PATRIZIA NARDI	MEMBRO EFFETTIVO
DOTT. MARIO BASILI	MEMBRO SUPPLENTE
DOTT. GIUSEPPE FRISONE	MEMBRO SUPPLENTE

Struttura dell'Agenzia

Organizzazione territoriale

Abruzzo	Corso Federico II, 9	67100	L'Aquila
Basilicata	Via dei Mille - C.da Canale	85100	Potenza
Bolzano	Piazza Tribunale, 2	39100	Bolzano
Calabria	Via Lombardi	88100	Catanzaro
Campania	Via Diaz, 11	80134	Napoli
Emilia Romagna	Viale Marco Polo, 60	40131	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Viale Miramare, 7	34135	Trieste
Lazio	Via G. Capranesi, 60	00155	Roma
Liguria	Via Fiume, 2	16121	Genova
Lombardia	Via Manin, 25	20121	Milano
Marche	Via Palestro, 15	60122	Ancona
Molise	Via Scatolone, 4	86100	Campobasso
Piemonte	Corso Vinzaglio, 8	10121	Torino
Puglia	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
Sardegna	Via Bacaredda, 27	09127	Cagliari
Sicilia	Via Konrad Roentgen, 3	90146	Palermo
Toscana	Via della Fortezza, 8	50129	Firenze
Trento	Via Brennero, 133	38100	Trento
Umbria	Via Canali, 12	06100	Perugia
Valle d'Aosta	Piazza Manzetti, 2	11100	Aosta
Veneto	Palazzo Erizzo Cannaregio, 2139	30100	Venezia

I. Relazione sulla gestione

L'Agenzia delle Entrate, nel corso del 2006, ha profuso il consueto impegno nello svolgimento di tutte le azioni volte ad assicurare i servizi e le attività che sono richiesti a una moderna amministrazione finanziaria.

In continuità con quanto già fatto nei precedenti esercizi, l'azione dell'Agenzia è stata focalizzata, da un lato ai processi orientati al contribuente, migliorando quanto più possibile l'efficacia della gestione dei servizi e dall'altro all'attività di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria, che concorre in maniera sostanziale al perseguimento del massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali.

Di seguito sono esposte in modo sintetico le azioni/obiettivi più significative delle aree di intervento in cui è stato articolato il piano delle attività dell'Agenzia, la cui analisi più dettagliata è riportata nella "Relazione di fine esercizio 2006".

AREA SERVIZI

In questa area strategica l'azione dell'Agenzia è stata orientata a conseguire un incremento del livello di adempimento spontaneo dei cittadini/contribuenti, attraverso interventi finalizzati al potenziamento degli strumenti di relazione fisco/collettività.

I risultati più significativi sono stati:

- in materia di rimborsi: la creazione di una rete di referenti interni di supporto all'attività degli uffici e lo sviluppo delle procedure informatiche;
- il potenziamento degli strumenti di relazione fisco-collettività nell'ottica di una semplificazione dei rapporti con l'utenza attraverso l'implementazione dei servizi e degli strumenti forniti dai CAM in aggiunta ai tradizionali canali di contatto e l'incremento degli appuntamenti per la gestione dei rapporti con i cittadini e le categorie professionali;
- la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti puntando al costante miglioramento di un sistema integrato di Citizen Relationship Management;
- il miglioramento del servizio di liquidazione e notifica degli atti e delle dichiarazioni;
- la sollecita risposta alle istanze di interpello presentate;
- la tempestiva emanazione di risoluzioni e circolari interpretative delle nuove norme tributarie;
- la costante e qualificata partecipazione alla predisposizione di provvedimenti legislativi e regolamentari.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

In questo ambito di intervento l'Agenzia ha condotto la propria attività in piena adesione al principio di proficuità dell'azione e in attuazione delle scelte e degli indirizzi di politica fiscale. La strategia perseguita, sostenuta da appropriati adeguamenti organizzativi e operativi ha consentito di raggiungere significativi risultati tra i quali si segnalano:

- 669.647 controlli sostanziali equivalenti ai fini II.DD., IVA e IRAP;
- 580 verifiche nei confronti di soggetti di grandi dimensioni;
- 12.743 verifiche nei confronti di altri soggetti;
- 303.926 accessi brevi;
- 1.124.508 controlli formali delle dichiarazioni;
- 671 interventi nell'area dell'IVA, finalizzati al contrasto di comportamenti fraudolenti.

AREA ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI

Le attività relative a quest'area sono state rivolte prevalentemente all'evoluzione del modello organizzativo e manageriale e allo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e informativa, con l'obiettivo di supportare adeguatamente tutte le attività previste dalle prime due aree strategiche.

In tale ambito si segnala:

- il continuo sviluppo delle competenze professionali in relazione ai processi strategici;
- il miglioramento di tutti i sistemi ICT per il governo della gestione;

- il costante incremento del numero di strutture territoriali dell’Agenzia che hanno conseguito la certificazione di qualità (181 uffici di cui 133 su entrambe le aree);
- la razionalizzazione e qualificazione del patrimonio immobiliare, tecnologico e applicativo dell’Agenzia anche attraverso una oculata politica di gestione del rischio e della sicurezza.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), l’Agenzia ha provveduto per il 2006 ad aggiornare il Documento Programmatico di Sicurezza.

1. La gestione dei rapporti con gli enti esterni

Nell’ambito dei servizi resi agli Enti esterni, è proseguita nel corso del 2006 l’attività dell’Agenzia per assicurare dal mese di ottobre l’avvio dell’operatività di Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.), società partecipata dall’Agenzia stessa e dall’INPS, istituita ai sensi del D.L. 203/2005 per esercitare il servizio di riscossione nazionale dei tributi.

E’ proseguita, poi, l’attività di monitoraggio dei livelli di servizio degli intermediari della riscossione dei versamenti unitari F24, è stato raggiunto un accordo con il sistema bancario per la riduzione dei compensi spettanti alle banche per il servizio reso, ed è stata stipulata un’apposita convenzione con Poste Italiane S.p.A. che consente anche ai correntisti di Bancoposta di fruire dei servizi di pagamento telematico delle imposte offerti dall’Agenzia. Si è provveduto, inoltre, al rinnovo della convenzione con i commercialisti e gli altri intermediari abilitati per il servizio di trasmissione telematica delle deleghe F24, anche in relazione all’introduzione dell’obbligo di pagamento telematico delle imposte a carico dei titolari di partita IVA. E’ stato, infine, unificato il servizio di riscossione del contributo per le spese di giustizia con quello di emissione dei valori bollati con modalità telematiche, ed è stata estesa ad oltre 24.000 tabaccai e altri rivenditori autorizzati sull’intero territorio nazionale la rete di vendita delle marche da bollo telematiche, in relazione alla previsione normativa che ha stabilito, dal 1° gennaio 2007, l’abolizione dei valori bollati tradizionali.

Nell’ambito dei servizi resi in via convenzionale, sono stati realizzati ricavi per oltre 39 milioni di euro, che hanno consentito di alimentare le fonti di autofinanziamento dell’Agenzia.

Oltre alla gestione delle intese definite negli anni precedenti, sono state siglate nuove convenzioni con Amministrazioni ed Enti pubblici per la fornitura di servizi nelle materie di competenza dell’Agenzia. In tale ambito, si evidenzia un incremento del numero dei Comuni che hanno scelto di utilizzare il modello F24 per la riscossione dell’imposta comunale sugli immobili.

2. Le attività di approvvigionamento

Nel 2006 le attività di approvvigionamento sono state orientate ad una puntuale definizione del fabbisogno di beni e servizi e, coerentemente con gli obiettivi posti in Convenzione, è stata posta particolare attenzione alle iniziative volte alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa.

Si segnalano nell’area delle acquisizioni di beni e servizi non immobiliari:

- la crescente attività di analisi merceologica volta alla definizione di capitolati tecnici e d’oneri tali da soddisfare il fabbisogno pianificato nell’ottica di omogeneizzazione dei livelli di servizio;
- il potenziamento delle attività di pianificazione degli approvvigionamenti e di monitoraggio delle prestazioni contrattuali;
- il consolidato ricorso alla centralizzazione delle procedure di gara per l’approvvigionamento di servizi e forniture di rilevanza nazionale;
- la tempestiva attuazione della nuova normativa in materia di contrattualistica pubblica varata con il D.Lgs. 163/06;
- l’utilizzo consolidato di forme innovative di negoziazione tra cui le gare telematiche e l’utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Si segnalano nell'area della gestione degli immobili:

- gli interventi pianificati nell'ambito del Progetto per la razionalizzazione degli spazi in uso agli uffici;
- l'impulso all'attività di rinegoziazione dei canoni prevista dalla Legge Finanziaria 2006;
- la realizzazione del Centro di Gestione documentale dell'Agenzia per la conservazione e gestione centralizzata degli atti nell'ambito del Sistema archivistico nazionale;
- la crescente attività di studio volta a consolidare iniziative finalizzate al risparmio energetico.

Si segnalano nell'area degli affari legali:

- il consolidato sostegno alla funzione negoziale centrale e periferica dell'Agenzia;
- lo sviluppo delle attività di supporto legale alle procedure di gara e alla difesa dell'Agenzia, nel contenzioso civile e amministrativo.

3. Le attività di ICT

Nel corso del 2006 sono state svolte le seguenti principali attività.

Per ciò che concerne le attività di sviluppo del Sistema Informativo dell'Agenzia è stata realizzata l'evoluzione delle applicazioni dell'area Accertamento e Servizi al contribuente per renderle aderenti alle modifiche normative introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2006 e per incrementare il livello di adesione spontanea al pagamento delle imposte.

Particolare significatività hanno assunto le attività connesse all'obbligatorietà, introdotta dal Decreto Legislativo 223/2006, del versamento delle imposte con modalità telematica da parte dei soggetti titolari di partita IVA e quelle relative alle modifiche procedurali determinate dal nuovo assetto normativo in materia di contratti di locazioni introdotto dal decreto citato.

Per quanto riguarda i servizi di assistenza e informazione a beneficio dei contribuenti, sono stati potenziati gli strumenti informatici ed è stata completata la progettazione della nuova infrastruttura tecnologica del centro di assistenza multicanale dell'Agenzia.

Sono stati altresì completati diversi interventi nell'ambito del sistema di erogazione dei rimborsi.

Nell'ambito degli strumenti di ausilio all'attività di intelligence è stata realizzata una nuova applicazione finalizzata all'automazione delle richieste di notizie finanziarie che i funzionari della Agenzia e dei reparti operativi della Guardia di Finanza inoltrano agli operatori finanziari.

In relazione alle attività del progetto Tessera Sanitaria è stata quasi completata la prima emissione delle tessere sanitarie e, al tempo stesso, è stata effettuata una bonifica dei dati anagrafici.

È stata, inoltre, progettata una nuova versione della Tessera Sanitaria con microchip e circuito di prossimità aderente allo standard CNS e sono state stipulate, con la Regione Friuli Venezia Giulia e con la Regione Siciliana, convenzioni per la distribuzione delle tessere agli assistiti.

4. Le attività relative ai rimborsi

Nel corso del 2006 sono proseguite le attività amministrative, organizzative ed informatiche finalizzate all'ottimizzazione dei processi per l'erogazione dei rimborsi di imposte (imposte dirette, IVA ed altre imposte indirette). In particolare, nei primi mesi dell'anno, si sono concluse le iniziative avviate nel 2005 in tema di rimborsi di Imposte Dirette, mentre, nell'ultimo trimestre del 2006, l'attività si è particolarmente concentrata sui rimborsi IVA.

Occorre segnalare, inoltre, il notevole impulso allo sviluppo delle tecnologie web, che nell'aprile del 2006, hanno consentito l'introduzione di nuove applicazioni dedicate alla lavorazione dei rimborsi delle II.DD. e la significativa manutenzione ed evoluzione delle applicazioni dedicate ai rimborsi IVA.

Tutto ciò ha permesso di conseguire significativi risultati in termini di soddisfazione di una più ampia platea di contribuenti, di recupero dell'arretrato riguardante i rimborsi formati prima del 2000, di riduzione del tempo intercorrente tra data di presentazione della dichiarazione e la data di erogazione del corrispondente rimborso (sono stati erogati oltre 2,3 milioni di rimborsi a persone fisiche, per imposte dirette - per un ammontare di 2,2 miliardi di euro di solo capitale - richiesti con dichiarazioni presentate sino alla fine di ottobre 2003), e di progressiva armonizzazione dei processi presso le strutture regionali.

L'impegno profuso nel corso del 2006 dall'Agenzia ha consentito l'erogazione di rimborsi per complessivi 10.901 milioni di euro di solo capitale corrispondenti alla totalità delle risorse finanziarie assegnate.

5. Le attività amministrativo contabili

Nel corso del 2006 la gestione corrente amministrativa-contabile è stata coniugata al consolidamento e al miglioramento dei processi amministrativi.

In particolare si segnalano nell'area della contabilità civilistica:

- lo sviluppo delle funzionalità del modulo per la gestione del ciclo attivo che ha consentito il decentramento delle attività contabili, relative ai cosiddetti costi condivisi (spese relative agli uffici dell'Agenzia da addebitare, in parte, a soggetti terzi), alle strutture amministrative regionali, razionalizzando il relativo processo amministrativo contabile;
- l'ottimizzazione delle procedure di chiusura e apertura contabile del modulo per la gestione del ciclo passivo, che hanno permesso agli utenti del sistema di operare senza soluzione di continuità garantendo una maggiore tempestività nella rilevazione contabile dei documenti di spesa;
- l'evoluzione delle funzionalità per la registrazione delle spese per il contenzioso tributario ed extratributario, che hanno permesso il decentramento delle attività presso le strutture amministrative regionali semplificando e razionalizzando il relativo processo amministrativo;
- l'ottimizzazione delle procedure per la gestione contabile delle commesse relative ai lavori di ristrutturazione immobiliare.

In tale ambito occorre segnalare l'attività sviluppata a supporto della controllata Equitalia S.p.A. In concomitanza con lo start-up della partecipata, l'Agenzia ha fornito, con il proprio personale amministrativo, qualificata assistenza dal punto di vista giuridico, contabile, fiscale ed organizzativo.

Nell'area della tesoreria e della contabilità finanziaria:

- l'analisi dei requisiti, finalizzata alla generazione delle scritture automatiche sul sistema contabile, per i pagamenti delle partite stipendiali, i debiti del cessato Dipartimento delle Entrate e le altre partite del personale;
- l'analisi dei fabbisogni informativi necessari per lo sviluppo del data-base dei dati contabili di tesoreria;
- le attività di gestione dei capitoli in nome e per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali, con particolare riferimento ai capitoli relativi ai rimborsi d'imposta;
- la gestione ed il pagamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate.

Nell'area della riscossione spontanea ed in particolare del versamento unificato:

- gli adeguamenti del sistema F24 alle novità introdotte dalla legge finanziaria 2006 (istituzione codici tributo per la riscossione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate a seguito di cessioni di beni immobili ed aree edificabili, dell'imposta sostitutiva sugli interessi ed altri proventi relativi ai BOC/BOR, delle somme richieste a seguito dei controlli automatizzati sull'imposta sugli intrattenimenti);
- la gestione della fase di avvio dell'obbligo del versamento di imposte, tasse e contributi, tramite sistemi online, per i titolari di partita IVA (ex art. 37 comma 49 della Legge n. 248 del 4 agosto 2006);
- l'analisi degli impatti procedurali conseguenti all'introduzione della facoltà per i contribuenti di liquidare e versare l'ICI tramite mod. F24 in sede di dichiarazione dei redditi (art. 37 comma 55 della Legge n. 248 del 4 agosto 2006);
- l'analisi delle modifiche al Mod. F24 conseguenti all'introduzione dell'obbligo solidale degli appaltatori per i versamenti delle ritenute fiscali e previdenziali dovuti dai subappaltatori nonché dell'obbligo, per gli acquirenti, di indicare il numero di telaio delle autovetture importate da un paese comunitario all'atto del versamento dell'IVA.

6. Le risorse umane

Le risorse umane

Nell'anno 2006, il personale dell'Agenzia delle Entrate, in applicazione del Decreto del Ministro delle Finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, è rimasto inserito nel ruolo speciale provvisorio previsto dall'art. 74, comma 1, del Decreto legislativo n. 300/1999 e, in quanto tale, distaccato provvisoriamente presso l'Agenzia delle Entrate.

Struttura dell'organico e distribuzione territoriale

Al 31 dicembre 2006 l'Agenzia contava, al netto del personale comandato o distaccato in entrata (30 unità) e di quello comandato/fuori ruolo o distaccato (compresi distacchi sindacali) in uscita (388 unità), su 36.578 unità di personale (di cui 34.906 a tempo indeterminato e 1.672 con contratto di formazione e lavoro) contro le 36.213 unità di personale (di cui 34.556 a tempo indeterminato) del 31 dicembre 2005.

Composizione	Personale al 31/12/2006		Personale al 31/12/2005		Variazioni	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%
DIRIGENTI	841	2%	919	3%	(78)	(8,5)%
Area 3	16.687	46%	15.688	43%	999	6,4%
Area 2	18.247	50%	18.754	52%	(507)	(2,7)%
Area 1	803	2%	852	2%	(49)	(5,8)%
Totale	36.578	100%	36.213	100%	365	1,0%

L'incremento di personale registrato al 31 dicembre 2006 è dovuto al fatto che l'Agenzia ha potuto procedere, ai sensi delle disposizioni dell'art. 2, comma 2, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, alla conversione a tempo indeterminato del contratto di 1.490 unità di personale assunto con contratto di formazione e lavoro. Inoltre, sempre in applicazione della richiamata normativa, l'Agenzia ha assunto 96 unità di personale, di cui 81 appartenenti alla terza area e 15 appartenenti alla seconda area, che avevano superato procedure selettive pubbliche bandite dall'Agenzia stessa nell'anno 2002 per personale a tempo determinato.

Alla data del 31 dicembre 2006, in relazione alla carenza di personale con qualifica dirigenziale, 507 unità di personale della terza area erano incaricate dello svolgimento di funzioni dirigenziali in applicazione dell'art. 24 del Regolamento di amministrazione.

Inoltre, nell'anno in riferimento, in linea con l'obiettivo di realizzare un consistente incremento delle professionalità di più alto profilo, che trovano collocazione giuridica nell'area terza, per potenziare le regioni settentrionali e centrali nelle quali si concentra la maggior parte della ricchezza e del gettito tributario, sono stati immessi in servizio, a seguito di apposite procedure, 1493 funzionari con contratto di formazione lavoro.

Altri 29 funzionari con contratto di formazione e lavoro sono stati destinati alle attività di controllo di gestione. Sempre nel 2006 è stata portata a termine la procedura per il passaggio dalla qualifica C1, C2 a C3 avviata ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. del personale del comparto Ministeri. L'inquadramento, che ha decorrenza 1° luglio 2005 come previsto dal C.C.N.L. dell'Agenzia delle entrate sottoscritto il 19 dicembre 2006, ha interessato 1736 unità di personale.

Le azioni intraprese nel corso del quinquennio hanno consentito all'Agenzia di incrementare il personale della terza area con l'effetto che al 31 dicembre 2006 l'incidenza complessiva del personale di tale area (comprese le unità in formazione e lavoro) è del 45% rispetto al 39% del 1° gennaio 2001.

Nonostante le nuove immissioni di personale, complessivamente, nel quinquennio 2001-2006 la consistenza di personale è diminuita del 2,4%.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale si riporta di seguito il dettaglio per regione ed area di appartenenza:

Regione	Dirigenti	Area					Totale
		3		2		1	
		CFL	tempo indeterminato	CFL	tempo indeterminato		
Abruzzo	27	7	497	-	685	17	1.233
Bolzano	5	23	73	-	132	2	235
Basilicata	12	14	143	-	215	17	401
Calabria	21	3	420	-	522	50	1.016
Campania	76	2	1.088	-	1.837	99	3.102
Emilia Romagna	57	180	1.111	-	1.102	9	2.459
Friuli Venezia Giulia	14	62	358	-	415	17	866
Lazio	58	163	1.325	-	1.889	59	3.494
Liguria	30	47	538	-	664	33	1.312
Lombardia	82	434	2.079	-	1.948	49	4.592
Marche	21	52	421	-	491	19	1.004
Molise	12	7	108	-	168	6	301
Piemonte	55	174	1.166	-	1.359	43	2.797
Puglia	58	1	772	-	1.113	147	2.091
Sardegna	21	49	396	-	559	29	1.054
Sicilia	59	2	1.056	-	1.817	74	3.008
Toscana	65	147	960	-	1.137	38	2.347
Trentino	10	31	152	-	221	3	417
Umbria	15	37	256	-	316	24	648
Valle d'Aosta	6	10	75	-	51	5	147
Veneto	38	172	1.190	-	1.154	38	2.592
Uffici centrali	99	40	846	15	437	25	1.462
Totali generali	841	1.657	15.030	15	18.232	803	36.578

7. Modifiche al quadro normativo

Le modifiche al quadro normativo intervenute nell'esercizio 2006 che hanno avuto o avranno riflessi sulla gestione e sul bilancio dell'Agenzia sono di seguito descritte:

C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali

In data 8 giugno 2006 è stato siglato il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto Agenzie fiscali per la sola parte economica relativa al biennio 2004-2005, che prevede:

- l'incremento dello stipendio tabellare e dell'indennità di cui all'art. 87 del C.C.N.L. 28 maggio 2004 (indennità di amministrazione/Agenzia). L'incremento medio lordo è pari a circa 58 euro per lo stipendio applicato a tredici mensilità e a circa 7 euro per l'indennità di amministrazione per dodici mensilità.
- l'incremento del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (FPSRUP) pari a 11,43 euro pro-capite (per tredici mensilità) con decorrenza 31/12/2005 e a valere sull'anno 2006.
- l'aumento del valore economico del buono pasto rideterminato in 7 euro, a decorrere dal 31/12/2005 (art. 7). Inoltre le nuove misure sugli stipendi hanno effetto, tra l'altro, sui compensi per lavoro straordinario, sul trattamento ordinario di quiescenza e sull'indennità di buonuscita.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo trattamento economico il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha assegnato all'Agenzia specifiche risorse integrative per 174,8 milioni di euro destinate alla copertura degli arretrati dell'aumento contrattuale per gli anni 2004-2005 e dell'aumento del valore dei buoni pasto, nonché per il finanziamento dello FPSRUP a valere sul 2006.

C.C.N.I. comparto Agenzie fiscali

In data 18 dicembre 2006 è stato siglato il Contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigente del comparto Agenzie fiscali. Il C.C.N.I. regola le materie demandate al livello di contrattazione integrativa dal C.C.N.L. Agenzie fiscali 2002-2005 e concerne il periodo 2002-2005 per la parte normativa e il periodo 2005 per la parte economica.

Il C.C.N.I. ridisegna il sistema del salario accessorio prevedendo che la contrattazione delle risorse del Fondo per le politiche di sviluppo vada anche a finanziare, oltre ai due istituti del fondo di sede e del premio di produttività, le progressioni economiche all'interno delle aree professionali.

C.C.N.L. personale dirigente appartenente alle Agenzie fiscali e agli enti pubblici non economici

In data 1 agosto 2006 è stato siglato il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente delle Agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici.

L'accordo ridisegna il quadro delle disposizioni relative al rapporto di lavoro (orario, assenze, formazione, mobilità, norme disciplinari, ecc.) per il quadriennio 2002/2005 e rimodula la struttura della retribuzione dei dirigenti di prima e seconda fascia per i bienni 2002/2003 e 2004/2005. In particolare tra le novità con riflessi economici si segnalano:

- l'incremento dello stipendio tabellare con un aumento lordo medio di 245 euro ai dirigenti di prima fascia e di 195 euro ai dirigenti di seconda fascia, corrisposti per 13 mensilità;
- la rideterminazione degli importi annui lordi della retribuzione di parte fissa;
- l'aumento del valore economico del buono pasto, rideterminato in 7 euro a decorrere dal 31/12/2005.

A seguito della stipula del contratto l'Agenzia ha inoltrato richiesta al Dipartimento per le Politiche Fiscali di un'integrazione delle assegnazioni per 46,3 milioni di euro, ancora all'esame del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

D.L. 203 del 30 settembre 2005

Il Decreto, nell'ottica del potenziamento dell'azione dell'amministrazione finanziaria prevede all'art. 2, comma 2, che l'Agenzia, in deroga al blocco delle assunzioni previsto dalle disposizioni vigenti, proceda nell'esercizio 2006 e nel 2007 all'assunzione di personale nel limite di spesa rispettivamente di 39,1 milioni di euro per il 2006 e di 69,5 milioni di euro per l'anno 2007. L'agenzia in applicazione del Decreto ha convertito, nel corso dell'esercizio 2006, n. 1.490 contratti di formazione e lavoro in contratti a tempo indeterminato.

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 23/12/2005

Il Decreto prevede che nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nonché allo sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare (D.L. n. 351/2001) siano trasferiti al "Fondo immobiliare Patrimonio Uno" (già istituito dalla L. n. 86/1994, art. 14 bis, e gestito da BNL Fondi Immobiliari SGR S.p.A.) gli immobili appartenenti allo Stato ed agli enti pubblici non territoriali individuati o da individuare con decreti dirigenziali dell'Agenzia del Demanio, nonché gli immobili già trasferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a CONI Servizi S.p.A.. L'Agenzia del Demanio sottoscrive con il Fondo un apposito contratto di locazione le cui condizioni economiche sono determinate in base a valutazioni di mercato. Ai sensi dell'art. 4, comma 2-ter, del menzionato D.L. n. 351/2001, gli stessi immobili già in uso governativo sono assegnati dall'Agenzia del Demanio agli Enti - tra cui l'Agenzia delle Entrate - che già li avevano in uso. Per effetto di quanto precede per i 7 immobili demaniali (oggetto del conferimento e assegnati all'Agenzia) sono stati rilevati, nell'esercizio, canoni di locazione, da riversare al Dipartimento del Tesoro, per 4,9 milioni di euro a fronte di erogazioni per 3,3 milioni di euro.

Costituzione - Riscossione Sicilia S.p.A.

L'Assemblea Regionale Siciliana, con la Legge Regionale (art. 2) n. 19 del 22 dicembre 2005 mutuando quanto previsto a livello nazionale dall'art. 3, comma 1 del D.L. 203/2005, convertito nella Legge n. 248 del 02/12/2005, ha provveduto a riformare il servizio regionale della riscossione, prevedendo con tale Legge l'attribuzione delle funzioni relative alla riscossione dei tributi alla Regione stessa e all'Agenzia delle Entrate mediante la costituzione della società pubblica denominata Riscossione Sicilia S.p.A.. In data 06/04/2006 l'Agenzia delle Entrate e la Regione Siciliana hanno costituito "Riscossione Sicilia S.p.A." il cui capitale sociale di 16 milioni di euro è stato sottoscritto per il 60% dalla Regione Siciliana (quota sottoscritta pari a 9,6 milioni di euro) e per il 40% dall'Agenzia delle Entrate (quota sottoscritta pari a 6,4 milioni di euro).

In data 29/09/2006 l'Agenzia delle Entrate e la Regione Siciliana hanno ceduto parzialmente la quota di partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A. a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; a seguito dell'operazione il capitale di Riscossione Sicilia S.p.A., interamente versato, ed ammontante ad € 16.000.000, risulta detenuto al 40% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (quota pari a € 6.400.000) al 36% dalla Regione Siciliana (quota pari a € 5.760.000) e al 24% dalla Agenzia delle Entrate (quota pari a € 3.840.000).

L. 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006)

La Legge finanziaria per il 2006 ha introdotto diverse disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa diffusamente analizzate nel prosieguo e ha previsto tra l'altro:

- all'art. 1 comma 48 che "le somme di cui all'art. 2, comma. 1 e 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002 (...) sono versate da ciascun ente, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del Bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961". L'Agenzia ha provveduto a riversare il 28 febbraio 2006 al citato capitolo di entrata, la somma di € 5.127.186 appostata nel 2003 a "Riserva ex D.M. 29/11/02";
- al comma 72 la modifica del comma 2 dell'art. 70 del D. lgs 30 luglio 1999 n. 300 il quale, nella nuova formulazione, prevede che "i finanziamenti di cui al comma 1, lett. a (risorse stanziati sul capitolo 3890), vengano determinati in modo da tenere conto dell'incremento del livello di adempimento fiscale e del recupero di gettito nella lotta all'evasione".

D.L. 223 del 4/07/2006

Il Decreto Legge 223 ha introdotto ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Le iniziative intraprese dall'Agenzia sono analizzate nel prosieguo.

Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - art.1 comma 295

La Legge Finanziaria 2007 pubblicata in G.U. n. 299 del 27/12/2006 all'art 1, comma 295, dispone che: "Alle Agenzie fiscali continuano ad applicarsi le disposizioni riguardanti le amministrazioni dello Stato di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, 26 ottobre 1972, n. 642 e 26 aprile 1986, n. 131". La norma prevede che ai fini delle tasse di concessioni governative del bollo e dell'imposta di registro le Agenzie fiscali applicano il previgente regime delle amministrazioni dello Stato; impostazione già adottata dall'Agenzia fin dall'esercizio 2001 (Relazione sulla Gestione "Il regime fiscale dell'Agenzia").

8. Adempimenti relativi alla Legge Finanziaria 2005, alla Legge Finanziaria 2006 ed al D.L. 223/2006

Anche nell'esercizio 2006, l'Agenzia ha perseguito politiche di contenimento e razionalizzazione delle spese dando applicazione alle disposizioni previste dalla Legge 311/2004 (Finanziaria 2005), dalla Legge 266/2005 (Finanziaria 2006) e dal D.L. 223/2006.

Tali previsioni normative hanno limitato sia la spesa nel suo complesso sia particolari fattispecie (consulenze, compensi agli organi collegiali, spese di gestione autovetture, spese per convegni, fondi destinati alla contrattazione integrativa).

Di seguito sono dettagliate le disposizioni normative e le iniziative poste in essere dall'Agenzia.

L. 311 del 30 dicembre 2004 (Finanziaria 2005) - art. 26 del D.L. 223/2006

Art. 1 comma 57: "Per il triennio 2005-2007, gli enti (...) possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementato del 4,5 per cento. Per gli anni 2006 e 2007 si applica la percentuale di incremento del 2 per cento alle corrispondenti spese determinate per l'anno precedente con i criteri stabiliti dal presente comma"

L'Agenzia, per assicurarsi che le spese 2006 non superassero i limiti previsti dalla norma, già in sede di predisposizione del budget 2006 ha previsto un incremento della spesa complessiva, al netto di quella del personale, ammortamenti e accantonamenti, entro il limite del 2% del budget 2005 (rispettivamente 1.062 milioni e 1.059 milioni di euro).

Analizzando le spese di consuntivo, emerge che l'Agenzia delle Entrate ha adempiuto pienamente alle limitazioni prescritte, in quanto il consuntivo 2006, per le voci indicate precedentemente, ammonta a 1.020 milioni di euro che si attesta al di sotto delle spese 2005 incrementate del 2% (1.029 milioni di euro).

L. 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006)

I commi dell'art. 1 che hanno interessato l'attività dell'Agenzia sono:

Comma 9 (come modificato dall'art. 27 del D.L. 223/2006): "la spesa annua per studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (...), a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004 per le medesime finalità".

L'Agenzia, al fine di contenere e monitorare le spese per studi e incarichi di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione, ha rafforzato le procedure relative alla gestione ed al controllo degli affidamenti delle consulenze accentrandoli in un'unica struttura di vertice.

A fronte di un vincolo di spesa per il 2006 di € 362.707 - pari al 40% di quanto sostenuto nell'anno 2004 (€ 906.769) - l'Agenzia ha sostenuto una spesa complessiva di € 126.117.

Comma 10 (come modificato dall'art. 27 del D.L. 223/2006): "a decorrere dall'anno 2006 le pubbliche amministrazioni (...) non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004 per le medesime finalità".

Per assicurare l'attuazione delle disposizioni in argomento, sono stati emanati provvedimenti interni che hanno accentrato i livelli autorizzativi (Ufficio relazioni esterne per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e Ufficio del Direttore per le spese di rappresentanza).

Il consuntivo 2006 evidenzia:

- € 238.909 per le spese relative a convegni, mostre e pubblicità,
- € 15.768 per le spese di rappresentanza,
- € 49.862 per organizzazione eventi e manifestazioni

per una spesa complessiva di € 304.539, ampiamente nel limite di spesa di € 553.054 pari al 40% della spesa sostenuta nel 2004 (€ 1.382.636).

Comma 11: "per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, le pubbliche amministrazioni (...), a decorrere dall'anno 2006 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004".

Per rispettare i limiti di spesa imposti dalla norma, l'Agenzia ha attivato le seguenti iniziative:

- completamento del processo di razionalizzazione del parco auto di proprietà (già avviato nel 2005) che ha comportato una significativa diminuzione delle spese di assicurazione e di manutenzione;
- riduzione del numero degli autoveicoli in leasing (restituzione senza reintegro di autovetture) e sostituzione, ove possibile, dei modelli più onerosi;
- limitazione alla spesa dei carburanti per autotrazione.

La spesa in argomento nel 2006 è stata di € 165.990 a fronte di un vincolo di € 174.613 (pari al 50% della spesa sostenuta nel 2004, ammontante a € 349.227).

Comma 22: "A decorrere dal secondo bimestre dell'anno 2006, qualora dal monitoraggio delle spese per beni e servizi emerga un andamento tale da poter pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel patto di stabilità e crescita presentato agli organi dell'Unione europea, le pubbliche amministrazioni (...) hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, ovvero di utilizzare i relativi parametri di prezzo-qualità ridotti del 20 per cento, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili. In caso di adesione alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 488 del 1999, le quantità fisiche dei beni acquistati e il volume dei servizi non può eccedere quelli risultanti dalla media del triennio precedente".

L'applicazione del presente comma è subordinata all'emanazione di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri non ancora intervenuta al 31/12/2006.

Si segnala che l'Agenzia delle Entrate nelle procedure di acquisto procede sempre ad una preliminare valutazione delle condizioni previste nelle convenzioni Consip optando per procedure negoziali autonome solo nel caso di documentabili risparmi di costi.

Comma 56: “le somme riguardanti, indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti per incarichi di consulenza sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/09/05”.

L’Agenzia, ai fini dell’individuazione delle fattispecie assoggettate ai vincoli di legge, si è uniformata all’indirizzo interpretativo delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti (deliberazione n. 6 del 15/2/05), in base al quale è stata individuata una sola consulenza per un importo di € 110.000, che, peraltro, non ha avuto esecuzione. Prudenzialmente è stato accantonato l’importo di € 11.000, pari al risparmio ottenuto applicando la riduzione del 10% sulla spesa effettuata nel 2005, al “Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica” al fine dell’eventuale riversamento al Fondo nazionale per le politiche sociali, previsto dal comma 63.

Comma 57: “a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni, ciascuna pubblica amministrazione di cui al comma 56 non può stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all’ammontare totale dei contratti in essere alla data del 30/09/05, come automaticamente ridotti ai sensi del medesimo comma 56”.

L’ammontare dei contratti in essere al 30/09/2005 al netto del contratto di consulenza non eseguito, di cui al punto precedente (€ 110.000), risultava pari ad € 402.240. Tale somma decurtata del 10% (€ 362.016) costituisce il limite di negoziale per il triennio 2006-2008. Poiché, come indicato precedentemente in riferimento al comma 9 della stessa Legge Finanziaria, l’ammontare complessivo dei contratti di consulenza stipulati nel 2006 assomma ad € 126.117, la residua capacità negoziale per il triennio risulta essere di € 235.899.

Comma 58: “Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati (...) sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005”.

Il compenso relativo alla partecipazione agli organi interessati dalla disposizione in questione è stato ridotto, per tutti i componenti, del 10% rispetto a quello in vigore al 30 settembre 2005, per un risparmio complessivo di € 57.145, così suddiviso:

- € 18.075 per il Comitato di Gestione,
- € 7.101 per il Collegio dei Revisori
- € 25.881 per la Commissione consultiva per la riscossione
- € 2.060 per il Comitato consultivo per l’applicazione delle norme antielusive
- € 4.028 per la Commissione ex art. 14 Convenzione tra Ministero dell’Economia e delle Finanze e Agenzia

Tali somme sono state accantonate al “Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica”.

Comma 63: “A decorrere dal 1° gennaio 2006 e per un periodo di tre anni, le somme derivanti dall’applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 52 a 60, (...), affluiscono al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all’articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449”

In applicazione della norma l’Agenzia ha accantonato al “Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica” l’importo complessivo di € 68.145 composto dagli importi derivanti dall’applicazione dei commi 56 e 58 sopra citati.

Comma 187: “A decorrere dall’anno 2006 (...) le Agenzie fiscali (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2003”

I contratti a tempo determinato in essere nel 2003 sono stati convertiti negli esercizi successivi in contratti a tempo indeterminato; nel 2006 l’Agenzia ha proceduto ad assunzioni di personale in forma flessibile solo nel limite stabilito dalla norma in argomento.

La spesa complessiva per compensi corrisposti a personale a tempo determinato, con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa è stata pari a € 573.031, somma ampiamente inferiore al limite di spesa di € 5.187.160 pari al 60% di quanto speso per le stesse finalità nel 2003 (€ 8.645.268).

Commi 189-195: in tali commi sono definiti, tra l’altro, dei vincoli relativamente all’ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Agenzie fiscali.

L'Agenzia, nel 2006, ha destinato al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa risorse nei limiti del fondo costituito nell'esercizio 2004 ed ha sottoscritto due accordi con le OO.SS.:

- l'accordo del 20 luglio 2006, relativo alla "Costituzione provvisoria del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2006";
- l'ipotesi di C.C.N.I. per il personale dell'Agenzia delle Entrate, del 31 luglio 2006.

I due documenti sono stati approvati dal Collegio dei Revisori e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, con nota del 13 dicembre 2006, ai sensi e per gli effetti della certificazione di compatibilità finanziaria, di cui alla citata legge 266/2005, con parere favorevole all'ulteriore corso di tali accordi.

Comma 197: "per il triennio 2006 - 2008, gli stanziamenti relativi alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e delle Agenzie fiscali (...), sono ridotti del 10 per cento rispetto alle somme assegnate allo stesso titolo nell'anno 2004 alle singole amministrazioni"

Il costo per prestazioni di lavoro straordinario è nel 2006 pari a € 10.709.280 che risulta inferiore a quanto consuntivato allo stesso titolo nel 2004 (€ 12.222.895).

Tale risultato è ancor più significativo ove si consideri che nel 2006, sono entrati in vigore gli aumenti retributivi a seguito della stipula del nuovo C.C.N.L. del comparto Agenzie per il biennio economico 2004 - 2005.

Comma 213: "L'indennità di trasferta di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 26 luglio 1978, n. 417, e all'articolo 1, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 513 (...) l'indennità supplementare prevista dal primo e secondo comma dell'art. 14 della Legge 18 dicembre 1973 n. 836 (...) sono soppresse".

In ottemperanza al disposto di tale comma, l'Agenzia nel 2006 ha diramato una circolare a tutti gli Uffici impartendo le opportune direttive per l'applicazione di quanto previsto dalla Finanziaria 2006.

Pertanto, non sono state applicate l'indennità di trasferta e l'indennità supplementare sulle missioni svolte nel 2006 sul territorio nazionale dai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate.

Si segnala che la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) all'art. 1 comma 532 ha reintrodotto per le Agenzie fiscali l'indennità di trasferta, con decorrenza dal 1/1/2007.

Comma 216: "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, al personale appartenente alle amministrazioni (...), che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica". In ottemperanza alla disposizione, l'Agenzia ha diramato una apposita circolare a tutti gli Uffici.

D.L. 223 del 4/07/2006

Articolo 22 Comma 1: "(...) per gli enti ed organismi pubblici che adottano una contabilità esclusivamente civilistica, i costi della produzione, individuati all'articolo 2425, primo comma, lettera B), numeri 6), 7) e 8), del codice civile, previsti nei rispettivi budget 2006, concernenti i beni di consumo e servizi ed il godimento di beni di terzi, sono ridotti del 10%. Le somme provenienti dalle riduzioni di cui al presente comma sono versate da ciascun ente, entro il mese di ottobre 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961".

L'Agenzia ha provveduto ad una revisione del budget economico iniziale 2006, operando una riduzione, per l'importo complessivo di € 40.090.491, pari al 10% della dotazione di budget riferita ai costi della produzione individuati nell'art. 2425 primo comma lettera B) numeri 6), 7) e 8) del Codice Civile, tenuto conto delle spese per le quali lo stanziamento risultava impegnato in forza di contratti/convenzioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto in argomento. Tali somme sono state riversate, in data 20/10/2006, all'entrata del Bilancio dello Stato; l'operazione trova evidenza nel conto economico alla voce "altri oneri di gestione".

Articolo 26: "in caso di mancato rispetto del limite di spesa annuale di cui all'art. 1, comma 57 della L. 311/2004, (...), i trasferimenti statali a qualsiasi titolo operati a favore di detti enti sono ridotti in misura pari alle eccedenze di spesa risultanti dai conti consuntivi relativi agli esercizi (...) 2006".

Come già segnalato precedentemente nella sezione di commento alla Legge 311/2004, l'Agenzia ha rispettato i limiti previsti dall'art. 1 com. 57 della Finanziaria 2005.

Articolo 28: “le diarie per le missioni all’estero (...) sono ridotte del 20% a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

In ottemperanza a tale disposizione è stata applicata dalla data di entrata in vigore del decreto su tutte le missioni all’estero svolte dai dipendenti dell’Agenzia.

Articolo 29

Comma 1: “Fermo restando il divieto previsto dall’articolo 18, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche (...) per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell’anno 2005. Ai suddetti fini le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. Tale riduzione si aggiunge a quella prevista dall’articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”.

Comma 2: Per realizzare le finalità di contenimento delle spese di cui al comma 1, per le amministrazioni statali si procede, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al riordino degli organismi, anche mediante soppressione o accorpamento delle strutture (...).

Comma 5: Scaduti i termini di cui ai commi 1, 2 e 3 senza che si sia provveduto agli adempimenti ivi previsti è fatto divieto alle amministrazioni di corrispondere compensi ai componenti degli organismi di cui al comma 1.

Comma 7: Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli organi di direzione, amministrazione e controllo.

L’Agenzia ha ottemperato alle disposizioni previste dall’art. 29 nei termini previsti integrando tali misure con quelle adottate ai sensi dell’art. 1, comma 58 della Legge 266/2005.

Al riguardo, occorre segnalare che con circolare del 21 novembre 2006 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fornito specifiche indicazioni per l’attuazione dell’art. 29, precisando che, per l’anno 2006, la riduzione della spesa si applica in misura proporzionale al periodo compreso tra l’entrata in vigore del decreto legge n. 223 (4 luglio 2006) ed il 31 dicembre 2006.

Conseguentemente la spesa per gli organi collegiali è stata decrementata del 15% rispetto alla spesa 2005.

In particolare gli organismi interessati dalla norma sono stati:

- la Commissione consultiva per la riscossione che è stata soppressa dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge n. 286 del 24 novembre 2006, con decorrenza dal 28 novembre 2006;
- il Comitato consultivo per l’applicazione delle norme antielusivo;
- la Commissione ex articolo 14 della Convenzione tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Agenzia delle Entrate, (per la quale il decreto ministeriale n. 56644 del 26 settembre 2006 ha abolito il compenso spettante ai componenti).

La spesa complessiva per le tre commissioni per il 2005 è stata di € 413.660, la spesa per il 2006 è pari a € 340.865; risulta pertanto pienamente rispettato il vincolo di spesa per il 2006 determinato in € 351.611.

9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia

L’esercizio 2006 si chiude con un risultato di pareggio operativo ottenuto grazie all’utilizzo di risorse, riscontrate negli esercizi precedenti, che hanno permesso di fronteggiare, per una quota significativa – 34,5 milioni di euro su acquisizioni di cespiti per complessivi 89,2 milioni di euro – gli investimenti effettuati. Il risultato è molto positivo alla luce della dinamica delle assegnazioni all’Agenzia (analizzate nel successivo paragrafo 12), della rigidità della struttura dei costi e degli obiettivi sempre più impegnativi fissati nella convenzione di cui all’art. 59 del D.Lgs. 300/99.

La gestione finanziaria e patrimoniale si presenta sostanzialmente equilibrata. Nel 2006 l’Agenzia ha rafforzato la componente delle immobilizzazioni finanziarie attraverso l’acquisizione della partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A., anch’essa finanziata, per 3,8 milioni di euro, ricorrendo alle risorse riscontate negli esercizi precedenti.

9.1 SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI

9.1.1 Principali aggregati economici

L'analisi comparata delle principali grandezze economiche – approfondita nelle specifiche sezioni e nei commenti di Nota Integrativa – evidenzia:

Ricavi

La componente ricavi derivanti dalle assegnazioni istituzionali segna complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente, da valutare alla luce delle seguenti assegnazioni di carattere non ricorrente:

- 174,8 milioni di euro per la corresponsione degli arretrati dovuti ai dipendenti a seguito del rinnovo del C.C.N.L. del comparto Agenzie fiscali per il biennio economico 2004-2005;
- 39,1 milioni di euro per le nuove assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.L. 203/2005;
- 3,2 milioni di euro per la copertura dei canoni di locazione degli immobili sede di uffici dell'Agenzia delle Entrate assegnati al Fondo Immobiliare Patrimonio Uno in base al D.M. del 23/12/05.

Permane, come nei precedenti esercizi, una certa discontinuità nel riconoscimento delle assegnazioni integrative destinate all'incentivazione del personale; infatti i fondi per il comma 165 dell'art. 3 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, erogati per 231,2 milioni di euro nel 2005, nel 2006 non sono stati riconosciuti.

L'incremento dei ricavi da assegnazioni per investimenti deve essere valutato considerando che, in applicazione del principio contabile n. 16 dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), la voce rappresenta la liberazione a conto economico della quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio (crescente in funzione dei beni acquisiti e degli ammortamenti eseguiti).

I ricavi da conferimento beni si attestano su valori pressoché analoghi a quelli dell'esercizio 2005 e sono determinati, analogamente ai ricavi da assegnazioni per investimenti, sulla base del citato principio contabile.

I ricavi da proventi per servizi resi registrano un notevole incremento dovuto in parte alla stipula di ulteriori convenzioni per la riscossione dell'ICI attraverso il modello per il versamento unificato, ma soprattutto per effetto della rilevazione dei corrispettivi per il servizio di fornitura della Carta Nazionale dei Servizi effettuato alla Regione Siciliana e alla Regione Friuli Venezia Giulia (che incidono per circa 34,6 milioni di euro comprensivi della quota a carico della RGS).

La voce degli altri ricavi e proventi registra una diminuzione nel 2006 rispetto al 2005 dovuta alle minori sopravvenienze attive gestionali registrate nell'esercizio.

Costi

I costi dell'esercizio segnano un incremento rispetto al 2005 riconducibile, prevalentemente, al rinnovo del C.C.N.L. del comparto Agenzie fiscali - biennio economico 2004-2005 ed alla stipula del C.C.N.L. del personale dirigente, che hanno comportato, rispettivamente oneri aggiuntivi per 174,8 milioni di euro e 46,3 milioni di euro.

I compensi riconosciuti per i servizi di intermediazione e supporto all'accertamento evidenziano una significativa contrazione dovuta principalmente a:

- diminuzione dei costi relativi ai servizi erogati dalla RAI (nel 2006 le spese per l'invio dei bollettini postali relativi al canone sono state rimborsate a Poste Italiane S.p.A., mentre nel 2005 erano corrisposte alla RAI) e dalla SIAE (per effetto della rimodulazione dei compensi previsti nell'accordo economico per il biennio 2006-2007);
- riduzione dei compensi per il servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati dovuta allo sviluppo delle nuove procedure automatizzate di distribuzione e vendita (il servizio prestato da Poste Italiane S.p.A. con procedure manuali è in fase di esaurimento essendo stato canalizzato, dal 2005, sui rivenditori di generi di monopolio a cui viene riconosciuto un compenso meno oneroso rispetto a Poste).

I costi informatici registrano un incremento complessivo dovuto essenzialmente ai maggiori oneri relativi alle convenzioni stipulate per la fornitura della "Carta Nazionale Servizi" pari a circa 34 milioni di euro.

La crescita degli altri costi operativi risente, in misura determinante, dell'imputazione, tra gli altri oneri di gestione, delle somme riversate al Bilancio dello Stato, pari a 40 milioni di euro circa, in ossequio al D.L. 223 del 04/07/2006. Inoltre si deve segnalare l'incremento della spesa per i buoni pasto, (il cui valore unitario è passato da € 4,65 a € 7) conseguente alla stipula dei C.C.N.L. del comparto Agenzie fiscali.

Gli ammortamenti evidenziano una variazione pari a quella registrata per i corrispondenti ricavi da assegnazione per investimenti e ricavi da conferimento beni.

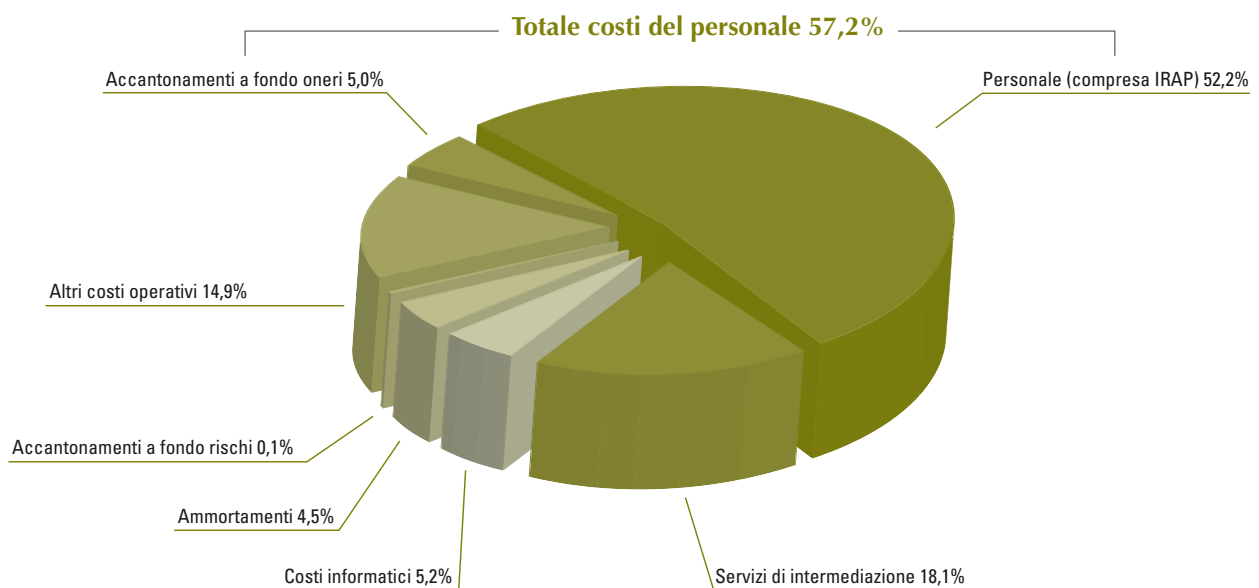
Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi oneri, il decremento è da porre in correlazione alla mancata erogazione delle risorse di cui al comma 165 (ex art. 3 Legge n. 350 del 24 dicembre 2003).

Gli accantonamenti ai fondi rischi, infine, registrano una diminuzione e si commisurano alla rischiosità del contenzioso non essendo emerse, contrariamente ai precedenti esercizi, ulteriori fattispecie.

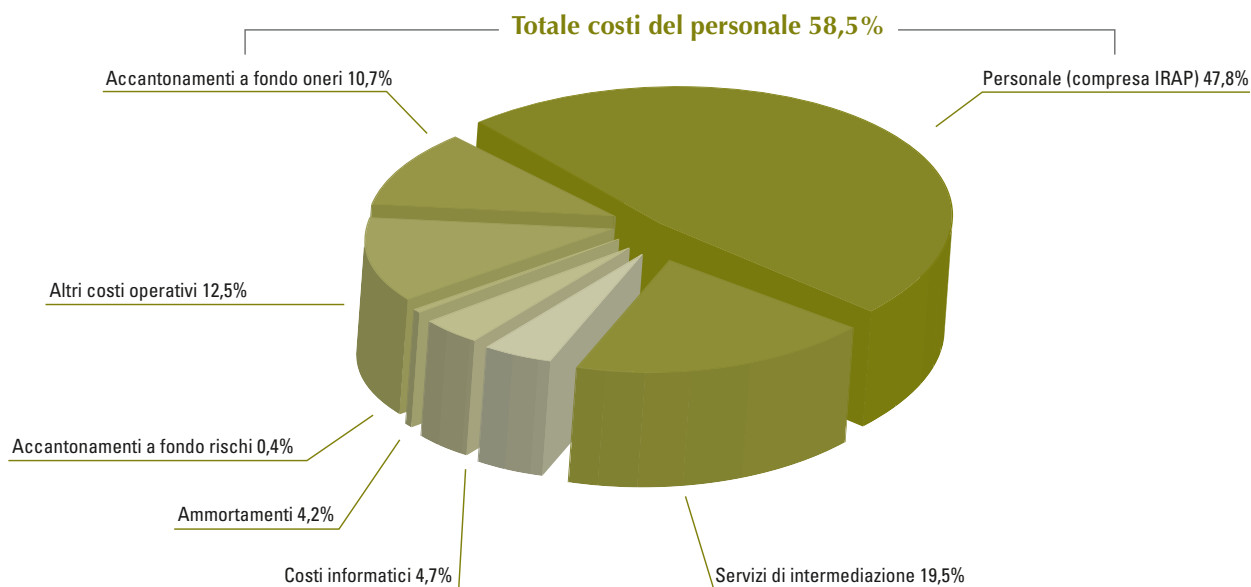
Valori in migliaia di €

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2006	%	2005	%
Ricavi	2.883.641	100,0%	2.868.463	100,0%
Ricavi da assegnazioni per spese correnti	2.545.757	88,3%	2.547.129	88,8%
Ricavi da assegnazioni per quota incentivante	109.277	3,8%	106.906	3,7%
Ricavi da assegnazioni per investimenti	124.816	4,3%	118.115	4,1%
Ricavi da conferimento beni	3.627	0,1%	3.639	0,1%
Proventi per servizi resi	71.005	2,5%	37.280	1,3%
Altri ricavi e proventi	29.159	1,0%	55.393	1,9%
Costi	2.883.641	100,0%	2.868.176	100,0%
Personale (compresa IRAP)	1.506.078	52,2%	1.371.596	47,8%
Servizi di intermediazione	521.395	18,1%	560.582	19,5%
Costi informatici	149.150	5,2%	135.818	4,7%
Ammortamenti	128.443	4,5%	121.750	4,2%
Accantonamenti a fondo oneri	144.924	5,0%	308.137	10,7%
Accantonamenti a fondo rischi	2.600	0,1%	11.697	0,4%
Altri costi operativi	431.051	14,9%	358.596	12,5%
Utile dell'esercizio	0	0,0%	287	0,0%

Principali aggregati economici 2006



Principali aggregati economici 2005



9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
A. RICAVI	2.883.641	2.868.463	15.178
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso su ordinazione	0	0	0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.883.641	2.868.463	15.178
Consumi delle materie prime e servizi esterni	(1.100.730)	(1.053.878)	(46.853)
C. VALORE AGGIUNTO	1.782.910	1.814.585	(31.675)
Costo del lavoro	(1.413.947)	(1.287.735)	(126.212)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	368.963	526.850	(157.887)
Ammortamenti	(128.443)	(121.750)	(6.693)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(147.524)	(319.834)	172.310
E. RISULTATO OPERATIVO	92.997	85.267	7.730
Proventi ed oneri finanziari	(102)	(78)	(24)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	92.895	85.189	7.706
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	92.895	85.189	7.706
Imposte di esercizio	(92.895)	(84.902)	(7.993)
H. UTILE DELL'ESERCIZIO	0	287	(287)

9.2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato adottando i seguenti criteri:

- i risconti passivi, registrati in applicazione del principio contabile n. 16 O.I.C., sono stati imputati al passivo immobilizzato per la quota che fronteggia le immobilizzazioni ed al passivo corrente per la quota dei contributi in conto capitale non ancora utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni;
- i crediti per fondi da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), in quanto derivanti da assegnazioni annuali, pur in presenza di erogazioni distribuite su più esercizi, sono stati tutti classificati nell'attivo corrente;
- i fondi rischi sono stati iscritti nel passivo corrente in quanto posti a presidio del rischio insito nella gestione ordinaria dell'esercizio;
- i fondi oneri sono stati anch'essi iscritti nel passivo corrente in quanto vincolati all'erogazione dei premi incentivanti al personale e degli oneri di potenziamento dell'Agenzia. Tra i fondi oneri è incluso l'accantonamento effettuato nel corso del 2006 ai sensi del comma 63 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Il confronto tra le situazioni riclassificate 2006 e 2005 evidenzia:

- il decremento del valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali imputabile ai minori investimenti effettuati nell'esercizio;
- l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per l'acquisizione della partecipazione nella società Riscossione Sicilia S.p.A.;
- la riduzione dei Crediti per fondi da ricevere derivante dall'erogazione di 15 milioni di euro per residui sul capitolo 3890, di 57,4 milioni di euro relativi al versamento del capitale sociale di Equitalia S.p.A. e di 18,8 milioni di euro per residui sul capitolo 7775 (investimenti). Inoltre il saldo si decrementa per 21,2 milioni di euro per effetto dell'allineamento dei crediti (a fronte dell'utilizzo dei fondi rischi), alle risultanze della contabilità finanziaria (D.A.R. esercizio 2003);
- l'incremento degli altri crediti dovuto principalmente ai Crediti verso altre amministrazioni per i servizi resi ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 300/99 e per quelli previsti per la fornitura della CNS ed agli acconti erogati alla So.Ge.I. S.p.A.;
- la riduzione delle disponibilità liquide che, peraltro, nel 2005 avevano registrato un incremento straordinario a fine esercizio per l'erogazione del comma 165 (per 231,2 milioni di euro);
- la lieve variazione del Patrimonio netto per effetto della registrazione della riserva costituita a fronte della partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A. e dell'estinzione della riserva ex DM 29/11/2002;
- la diminuzione dei risconti passivi per investimenti non ammortizzati dovuto, da un lato all'imputazione a ricavi, ai sensi del principio contabile n. 16 O.I.C., della quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio, dall'altro alla dinamica riflessiva degli investimenti dell'esercizio;
- il decremento dei fondi rischi ed oneri dovuto a:
 - la diminuzione del "Fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia" per l'adeguamento dei Crediti per fondi da ricevere alle risultanze definitive del Decreto di Accertamento Residui 2003 parificato dalla Corte dei Conti,
 - il riversamento delle somme accantonate nel 2005 al "Fondo ex D.L. 211/2005",
 - il minor accantonamento dei fondi relativi all'incentivazione del personale per effetto della mancata assegnazione del comma 165;
- la riduzione dei debiti imputabile, principalmente, al versamento del Capitale Sociale di Equitalia S.p.A., e ai maggiori pagamenti di fornitori ed alle regolazioni contabili effettuate per il contributo unificato;
- il decremento della quota corrente di risconti passivi per contributi in conto capitale dovuto all'acquisizione della partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A. e alla parziale copertura, degli investimenti dell'esercizio.

Valori in migliaia di €

ATTIVO				PASSIVO				MARGINI	
Descrizione	2006	2005	Diff.	Descrizione	2006	2005	Diff.	2006	2005
Attivo immobilizzato	472.715	508.164	(35.449)	Passivo immobilizzato	493.966	534.542	(40.576)	(21.251)	(26.378)
Immobilizzazioni Immateriali	218.925	249.215	(30.290)	Patrimonio netto	101.591	102.878	(1.287)		
Immobilizzazioni Materiali	173.450	182.449	(8.999)	Risconti passivi per investimenti non ammortizzati	392.375	431.664	(39.289)		
Immobilizzazioni Finanziarie	80.340	76.500	3.840						
Attivo corrente	1.246.361	1.485.943	(239.582)	Passivo corrente	1.225.110	1.459.565	(234.455)	21.251	26.378
Crediti per fondi da ricevere	280.003	383.301	(103.298)	Fondi rischi ed oneri	378.977	504.264	(125.287)		
Altri Crediti	191.230	157.164	34.066	Debiti	513.998	586.713	(72.715)		
Disponibilità liquide	774.250	945.249	(170.999)	Ratei passivi	9.071	7.277	1.795		
Ratei e risconti attivi	878	230	648	Risconti passivi per contributi in conto capitale impegnati	323.064	361.311	(38.248)		
Totale Attivo	1.719.076	1.994.108	(275.031)	Totale Passivo	1.719.076	1.994.108	(275.031)		

9.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Valori in migliaia di €

FONTE E IMPIEGHI	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA	0	287	(287)
Utile dell'esercizio	0	287	(287)
B) RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ	(2.810)	564.672	(567.483)
Ammortamento dell'esercizio	128.443	121.750	6.693
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(272.811)	(159.299)	(113.512)
Altri accantonamenti	147.524	319.834	(172.310)
Aumento (-) /Diminuzione (+) crediti verso il Ministero	103.298	131.688	(28.390)
Aumento (-) /Diminuzione (+) degli altri crediti	(34.066)	(48.034)	13.968
Aumento (-) /Diminuzione (+) dei ratei e risconti attivi	(648)	117	(765)
Aumento (+) /Diminuzione (-) dei debiti	(72.715)	170.886	(243.601)
Aumento (+) /Diminuzione (-) dei ratei passivi	1.795	31.371	(29.576)
Rettifiche di ricavi da conferimento beni	(3.627)	(3.639)	11
C) TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA (A+B)	(2.810)	564.959	(567.770)
D) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	(73.890)	(3.714)	(70.176)
Variazione risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti (al netto delle dismissioni)	(73.890)	(3.714)	(70.176)
E) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C + D)	(76.701)	561.245	(637.946)
F) IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	94.298	114.399	(20.101)
Acquisto di immobilizzazioni	89.171	114.399	(25.228)
Versamento riserva ex D.M. 29/11/2002	5.127	0	5.127
G) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E - F)	(170.998)	446.846	(617.845)
H) CASSA E BANCA INIZIALI	945.249	498.403	446.845
I) CASSA E BANCA FINALI (G + H)	774.250	945.249	(170.998)

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2006 un cash flow negativo di circa 171 milioni di euro. La riduzione delle disponibilità (774 milioni di euro al 31/12/2006 contro 945 milioni di euro del 2005) risulta ascrivibile principalmente:

- alla riduzione dei debiti a breve scadenza per circa 73 milioni di euro (contro un aumento registrato nel corso del 2005 di circa 170 milioni di euro) determinato dal versamento del Capitale Sociale di Equitalia S.p.A. e dai maggiori pagamenti ai fornitori;
- all'utilizzo, per circa 273 milioni di euro, dei fondi precostituiti negli esercizi precedenti per il pagamento dei compensi accessori al personale, per il versamento ex D.L. 211/2005 e per il riallineamento tra le risultanze di contabilità civilistica e finanziaria (DAR 2003);
- alla riduzione dei crediti verso il Ministero già analizzata nel commento allo Stato Patrimoniale riclassificato.

9.3.2 Analisi della liquidità

Valori in migliaia di €

Rif.	Descrizione	2006	2005	Variazioni
A = A1 + A2	Liquidità iniziale	945.249	498.403	446.846
A1	di cui banca	945.020	498.170	446.850
A2	di cui cassa	229	233	(4)
B	Incassi	2.955.762	3.142.981	(187.219)
	di cui per assegnazioni convenzionali	2.769.406	3.009.189	(239.783)
	di cui per debiti pregressi	108.366	86.494	21.872
	di cui per Tessera Sanitaria	20.500	0	20.500
	di cui per restituzione anticipazioni da DPF	2.453	1.402	1.051
	di cui altri incassi	55.037	45.896	9.141
C	Pagamenti	3.126.811	2.696.131	430.680
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.985.255	2.601.958	383.297
	di cui per debiti pregressi	102.637	63.828	38.809
	di cui per Tessera Sanitaria	38.096	29.014	9.082
	di cui anticipazioni per conto DPF	823	1.331	(508)
D1 = A1 + B - C	Banca	773.971	945.020	(171.049)
D2	Cassa	279	229	50
D = D1 + D2	Liquidità	774.250	945.249	(170.999)
E	Debiti Correnti	513.998	586.713	(72.715)
F	Fondi rischi ed oneri a breve termine	378.977	504.264	(125.287)
G	Ratei e Risconti Passivi	79.761	77.967	1.794
H = E + F + G	Decrementi previsti per attività corrente	972.736	1.168.945	(196.209)
I	Crediti Correnti	191.229	157.164	34.065
L	Ratei e Risconti attivi	878	230	648
M	Crediti Correnti vs Ministero	280.003	383.301	(103.298)
N = I + L + M	Incrementi previsti per attività corrente	472.110	540.695	(68.585)
O = H - N	Saldo della gestione corrente	500.626	628.250	(127.624)
P	Risconti Passivi	644.748	722.285	(77.537)
Q	Investimenti	472.715	508.164	(35.449)
R = P - Q	Saldo della gestione investimenti	172.033	214.121	(42.088)
S	Fondi per Rischi ed Oneri a M/L	0	0	0
T	Fondo TFR	0	0	0
U	Patrimonio Netto	101.591	102.878	(1.287)
V = S + T + U	Saldo del passivo consolidato	101.591	102.878	(1.287)
Z = O + R + V	Totale a pareggio	774.250	945.249	(170.999)

L'analisi della liquidità evidenzia l'andamento degli incassi e dei pagamenti, integrando le informazioni già rilevabili dal rendiconto finanziario.

Dall'analisi del prospetto emerge la sostanziale riduzione delle erogazioni relative alle assegnazioni istituzionali (-240 milioni di euro per effetto delle minori assegnazioni previste nella Legge di Bilancio e della parziale erogazione delle assegnazioni integrative) nonché il sensibile aumento dei pagamenti (+ 430 milioni di euro in buona parte dovuti al rinnovo del C.C.N.L.), a fronte di un contenuto aumento degli incassi commerciali (+9 milioni di euro).

Si segnala, peraltro, che una parte significativa delle disponibilità al 31.12.2006 (circa 170 milioni di euro) sono state già impiegate nei primi mesi dell'esercizio 2007 per pagamenti alla So.Ge.I. S.p.A. (38 milioni circa), ai fornitori dei servizi di riscossione ma anche per competenze accessorie al personale (80 milioni circa).

10. L'attività delle Società partecipate

EQUITALIA S.P.A. (GIÀ RISCOSSIONE S.P.A.)

La struttura del gruppo

Equitalia S.p.A. – fino al 12 marzo 2007 Riscossione S.p.A. – partecipata dall'Agenzia delle Entrate per il 51% e dall'INPS per il residuo 49%, con il perfezionamento dei contratti di acquisizione avvenuto entro il 1° ottobre 2006 ha assunto il controllo di tutti gli ex Concessionari del Servizio Nazionale della Riscossione. Si è così costituito il gruppo Equitalia, al quale spetta l'esercizio della funzione della riscossione nazionale mediante ruolo.

Il gruppo Equitalia è composto da 37 società agenti della riscossione e da CNC S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) recentemente acquisito dalle società agenti. Nel 2006 si è pure conclusa l'attività dell'associazione di categoria Ascotributi, rimanendo la funzione di coordinamento ricompresa nelle più ampie funzioni di indirizzo assicurate dalla capogruppo.

Regolazione del prezzo di acquisto delle partecipazioni

L'assemblea dei soci in data 15 marzo 2006 ha deliberato l'aumento del capitale sociale, per un massimo di € 144.120.000,00 a pagamento senza sovrapprezzo, riservato in favore dei soggetti cedenti le partecipazioni.

Il termine entro il quale si concluderanno le operazioni di ripartizione dell'aumento del capitale deliberato tra i cedenti, originariamente previsto per il 31 dicembre 2006, è stato prorogato al 30 settembre 2007, in considerazione del tempo ancora necessario per definire il valore di acquisto delle partecipazioni in base ai criteri pre-stabiliti dall'Advisor.

Tempi, modalità ed oneri del successivo riacquisto azioni

Come disciplinato al comma 8, primo periodo, dell'art. 3 del D.L. 203/2005 i cedenti si obbligano nei confronti dei Soci Pubblici a cedere loro le azioni di Equitalia S.p.A. possedute alla data della richiesta ovvero entro il 31 dicembre 2010. Entro lo stesso termine Equitalia acquista le azioni eventualmente ancora detenute da privati nelle società da essa non interamente partecipate.

I criteri per la determinazione del prezzo da corrispondere ai cedenti per la compravendita delle azioni sono stati anch'essi determinati dall'Advisor.

Rapporti con la controllante Agenzia delle Entrate e con le società del gruppo

Sistema convenzionale

Sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nell'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2007-2009, l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia, per porre in essere le iniziative organizzative e gestionali che assicurino l'integrazione e il comportamento omogeneo sul territorio nazionale degli agenti della riscossione, stipulano una convenzione che disciplina i livelli di servizio attesi e i relativi corrispettivi, i sistemi di monitoraggio e di relazione, al fine di garantire, altresì, la trasparenza e la correttezza dell'azione.

Indennità di presidio 2006

Per lo svolgimento dell'attività di riscossione mediante ruolo il sistema della riscossione è remunerato con un compenso (c.d. indennità di presidio) pari a 470 milioni di euro per l'anno 2006, compreso il periodo (01/10 – 31/12) di esercizio del servizio da parte del gruppo. Dalla data di costituzione del gruppo il compenso, determinato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, viene erogato ad Equitalia che riversa quanto di competenza alle società partecipate.

Controllo e vigilanza

In materia di adempimenti amministrativi per obblighi di vigilanza l'Ufficio Italiano Cambi e Banca d'Italia hanno ricompreso la società tra i soggetti sottoposti a forme di vigilanza equivalente dell'attività finanziaria svolta ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico Bancario, rinviando al Ministero dell'Economia e delle Finanze la definizione delle relative competenze.

Convenzione di servizi con Agenzia delle Entrate

Equitalia e Agenzia delle Entrate in data 30 dicembre 2005 hanno sottoscritto una convenzione relativa all'esercizio 2006 (poi prorogata al I semestre 2007) con la quale l'Agenzia ha assicurato per consentire la fase di start-up la disponibilità di adeguate risorse materiali e umane (in regime di avvalimento dal 01/10/2006 come previsto dal DL 203). I relativi oneri sono stati rimborsati sulla base dei costi unitari determinati in Convenzione.

Rapporti con le società del gruppo

Dal 01/10/2006 Equitalia ha stipulato un contratto di servizio con le partecipate avente per oggetto la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema normativo, organizzativo e societario, contrattuale, finanziario e contabile avendo avuto riguardo alle attività precedentemente prestate sia dall'associazione di categoria "Ascotributi" che dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Andamento e risultato della gestione

Bilancio 2006

Il bilancio degli Agenti della Riscossione segue le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992. Infatti con parere del 29/01/1993 Banca d'Italia ha sancito l'applicabilità del D.Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi. Coerentemente Equitalia ha adottato gli stessi schemi di bilancio in quanto holding di società finanziarie.

Per quanto riguarda l'esercizio 2006 si delinea un risultato positivo - derivante principalmente dall'attività di impiego temporaneo del capitale sociale nonché dall'attività di servizi prestata a favore delle società partecipate - sufficiente alla copertura della perdita dell'esercizio 2005 pari a circa € 35.000.

Con riferimento infine ai tempi di approvazione del bilancio, Equitalia si è avvalsa della facoltà prevista dall'ultimo comma dell'art. 2364 cod. civ. e art. 10 dello statuto che prevede la convocazione dell'Assemblea ordinaria entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Andamento della gestione per l'esercizio 2006

Nel 2006 la riscossione coattiva ha avuto un incremento di quasi il 60% rispetto al 2005 raggiungendo così ampiamente l'obiettivo strategico dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'obiettivo economico di contenimento della spesa sono stati avviati alcuni processi di riorganizzazione delle attività:

Sono state emanate le nuove procedure di acquisto di beni e servizi.

Sono stati censiti gli immobili, sedi delle unità operative delle società agenti della Riscossione, ai fini dell'individuazione degli interventi necessari per la razionalizzazione delle situazioni in essere e l'ottimizzazione della spesa.

Sono stati adottati gli opportuni interventi volti a conseguire significative economie nella gestione finanziaria delle società del gruppo.

Andamento della gestione per l'esercizio 2007

Al fine di raggiungere gli obiettivi di incremento dei volumi di riscossione e di efficientamento (risparmi pari ad almeno 65 milioni di euro, per l'anno 2007, 160 milioni di euro per l'anno 2008 e 170 milioni di euro dal 2009) è stato avviato il processo di Budget 2007 che ha stabilito per ciascuna società gli obiettivi di propria competenza.

RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.

In data 06/04/2006 l'Agenzia delle Entrate e la Regione Siciliana hanno costituito la società Riscossione Sicilia S.p.A. che, come previsto dal D.L. n. 203/2005, ha iniziato l'attività dal 1° ottobre 2006.

Il capitale di Riscossione Sicilia S.p.A., interamente versato ed ammontante a € 16.000.000, è detenuto al 40% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (quota pari a € 6.400.000) al 36% dalla Regione Siciliana (quota pari a € 5.760.000) e al 24% dalla Agenzia delle Entrate (quota pari a € 3.840.000).

Per l'acquisizione della partecipazione in argomento, l'Agenzia non ha ricevuto specifiche assegnazioni, ma si è avvalsa della quota di contributi destinata alla spesa per investimenti rinviata agli esercizi futuri, di cui alla voce Risconti Passivi del Bilancio d'esercizio.

La costituzione di tale società, statuita con delibera n. 283 del 11/01/2006 del Comitato di Gestione dell'Agenzia, approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha consentito di risolvere le problematiche gestionali connesse all'attribuzione all'Agenzia delle Entrate (D.L. 203/2005) del compito di procedere alla riscossione coattiva in Sicilia dei crediti pubblici non spettanti alla Regione Siciliana.

In particolare Riscossione Sicilia S.p.A.:

- effettua l'attività di riscossione mediante ruolo, con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del DPR 602/1973, nonché l'attività di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 237/1997. Inoltre, la società esercita le attività di riscossione spontanea, di liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie o patrimoniali, degli enti pubblici e delle loro società partecipate;
- può compiere, purché strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, utili e/o opportune, nonché assumere, sempre in via strumentale e non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese e enti costituiti o da costituire. La società può curare il coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società, delle imprese e enti ai quali partecipa, provvedendo anche all'assistenza finanziaria degli stessi e prestando fidejussioni e ogni altra forma di garanzia.

In data 29 settembre 2006, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 del D.L. 203/2005, Riscossione Sicilia S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 60% nella ex società concessionaria Montepaschi SERIT S.p.A. (la cui nuova denominazione è SERIT SICILIA S.p.A.). Il restante 40% è detenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

E' contrattualmente previsto che i soci pubblici di Riscossione Sicilia S.p.A. (Regione Siciliana e Agenzia delle Entrate), nel rispetto del D.L. 203/2005, entro il 31 dicembre 2010 riacquistino le azioni cedute alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e le azioni eventualmente ancora in mano a privati della società SERIT SICILIA S.p.A.

Il sistema di riscossione della Regione Siciliana si mostra coerente con quello adottato in ambito nazionale e imperniato su Equitalia S.p.A. Infatti, Riscossione Sicilia S.p.A. funge da holding e detiene la centralità della governance mentre la Serit Sicilia S.p.A. svolge funzioni operative nell'ambito degli obiettivi fissati dalla holding.

Con riferimento alla struttura societaria, Riscossione Sicilia S.p.A. ha adottato l'organizzazione prevista dagli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile (cosiddetto sistema dualistico). Tale sistema prevede il consiglio di gestione, il consiglio di sorveglianza e un revisore contabile, in luogo del tradizionale consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci; prevede, altresì, ai sensi dell'art. 2409-terdecies, co. 1, lett. f-bis), l'attribuzione al consiglio di sorveglianza di funzioni di indirizzo, quali l'adozione dei piani strategici, industriali e finanziari della società predisposti dal consiglio di gestione, riconducendo allo stesso le valutazioni più tipicamente imprenditoriali, sottratte ai soci, unitamente ad una rilevante funzione di controllo. La scelta di demandare al consiglio di sorveglianza, compiti di alta amministrazione risponde anche alla finalità di imporre il metodo della pianificazione volto alla realizzazione di una maggiore efficienza nella gestione sociale.

Per la determinazione dei compensi da corrispondere agli organi societari la società si è adeguata alle misure adottate a livello nazionale da Equitalia S.p.A con una riduzione del 10%.

Il personale di Riscossione Sicilia S.p.A è assegnato alla società dalla Regione Siciliana, dall'Agenzia delle Entrate e dalla Serit Sicilia S.p.A.

Si evidenzia, infine, che il Consiglio di Gestione della società, nella seduta del 4/4/2007, ha preso atto della necessità del differimento del termine per l'approvazione del bilancio a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

11. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2006

PERENZIONE DEI RESIDUI RELATIVI AL 2004

Nei trascorsi esercizi finanziari la gestione dei capitoli relativi alle spese dell'Agenzia ha originato consistenti residui passivi che, nel corso del 2006, sono stati parzialmente estinti grazie all'erogazione di 33,8 milioni di euro. Al 1° gennaio 2007 sono stati colpiti da perenzione amministrativa residui per € 17.959.324. In conformità alla prassi contabile adottata nei precedenti bilanci d'esercizio tale importo è stato mantenuto tra i crediti tenuto conto delle seguenti motivazioni:

- le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 30/07/99, n. 300 prevedono il trasferimento di tutte le risorse assegnate all'Agenzia;
- per le somme perenti, secondo le norme della contabilità di Stato, è possibile procedere alla reiscrizione in Bilancio, peraltro già richiesta con nota prot. 2007/18959 del 5.02.2007 ai competenti Dipartimenti per le Politiche Fiscali e della Ragioneria Generale dello Stato;
- l'eventuale registrazione di tale accadimento amministrativo originerebbe una penalizzazione del conto economico, che risulterebbe fuorviante rispetto alla corretta e veritiera rappresentazione dell'andamento della gestione.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio, con nota Prot. n. 27731 del 22/03/2005, ha a suo tempo condiviso tale impostazione.

ASSEGNAZIONI INTEGRATIVE INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con Decreto Ministeriale n. 125218 del 29 dicembre 2006, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2007, ai sensi del comma 75 art. 1 della Legge 266/2005 sono stati assegnati per l'anno finanziario 2006 all'UPB 6.1.2.8 "Agenzia delle Entrate" capitolo 3890 "somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione", € 55.925.695 in termini di competenza e cassa.

Atteso che il decreto relativo all'assegnazione si è perfezionato quando le attività di predisposizione del bilancio erano già in fase avanzata si segnala che il documento programmatico annuale (budget) 2006 - che ha valore autorizzativo delle previsioni di spesa - non ha potuto tenere conto di tali risorse né in fase di predisposizione né in fase di revisione (prevista al termine del primo semestre dell'esercizio). L'assegnazione in argomento, pertanto, non ha potuto correlarsi alle spese pianificate e autorizzate. Conseguentemente si è ritenuto di non registrare i ricavi ed i crediti per l'importo di 55,9 milioni di euro tenuto conto che gli stessi avrebbero originato un risultato positivo, non rispondente alla corretta e veritiera rappresentazione degli accadimenti gestionali.

Con Decreto Ministeriale n. 136145 del 29 dicembre 2006, registrato dalla corte dei Conti il 2 marzo 2007, sono state assegnati, per il pagamento di canoni di locazione e delle spese di manutenzione e messa a norma degli immobili trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare, per l'anno finanziario 2006, all'UPB 6.1.2.8 "Agenzia delle Entrate" capitolo 3890 "somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione", € 2.216.364 in termini di competenza e cassa.

Anche in questo caso il decreto si è perfezionato dopo la chiusura contabile dell'esercizio e, inoltre, la natura dell'assegnazione non ha consentito l'immediata e univoca correlazione delle risorse alle spese pianificate e autorizzate sia di parte corrente che d'investimento. Pertanto, coerentemente con l'impostazione sopradescritta, si è ritenuto di non registrare ricavi e crediti per l'importo di 2,2 milioni di euro.

Stesso discorso vale infine il Decreto Ministeriale n. 151032 del 29 dicembre 2006, con cui sono stati assegnati, per l'anno finanziario 2006, all'U.P.B. 6.1.2.8 "Agenzia delle Entrate" capitolo 3890 "somme occorrenti per far fronte agli oneri di gestione" € 85.000, solo in termini di competenza, per il finanziamento di progetti per interventi a tutela delle minoranze linguistiche. Anche per tali somme, per le quali, peraltro, non è chiaramente specificato se erogati a copertura di oneri di gestione o progetti di investimento, si è ritenuto di non registrare i ricavi e i crediti.

12. Dinamica delle assegnazioni

Al fine di offrire un quadro completo delle variabili che incidono sulla gestione economico-finanziaria dell'Agenzia, si riportano di seguito due tabelle che analizzano il trend delle risorse assegnate negli ultimi tre anni.

Nella prima tabella vengono esposte le assegnazioni ricevute nel periodo 2004-2006, al netto degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa intervenuti in tutti gli esercizi considerati, nonché delle risorse relative all'acquisizione della partecipazione in Equitalia S.p.A. ed al progetto Tessera Sanitaria, suddivise nei tre capitoli: oneri di gestione, quota incentivante e investimenti. Tale rappresentazione, di carattere tecnico (i tre capitoli sono stati riunificati a partire dall'esercizio 2005 per effetto dell'art. 2, comma 37 della Legge n. 312 del 30 dicembre 2004) risponde all'esigenza di enucleare la quota di risorse destinate alla "quota incentivante", che viene definita annualmente dal Dipartimento per le Politiche Fiscali, nonché la residua quota di fondi a copertura degli investimenti.

Il trend delle assegnazioni manifesta, nel complesso, una riduzione. Tale riduzione è intervenuta pur in presenza di obiettivi convenzionali qualitativi e quantitativi sempre più impegnativi per l'Agenzia. L'analisi dei tre aggregati conferma la tendenza per gli oneri di gestione e per gli investimenti; diversamente la quota incentivante, calcolata con riferimento alle assegnazioni iniziali stabilite in legge di Bilancio, segna un lieve apprezzamento.

Da segnalare che in ogni esercizio gli stanziamenti iniziali sono stati integrati, in corso d'anno, da assegnazioni di carattere non ricorrente, destinate prevalentemente alla corresponsione delle competenze fisse ed accessorie del personale; in particolare: nel 2004 175,9 milioni di euro conseguentemente alla stipula del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali e 146,8 milioni di euro ai sensi del comma 193 art. 3 della L. 549/1995 e alla quota variabile dell'89% del 2% delle entrate per accertamento tributario di cui all'art. 12 del D.L. 79/97; nel 2005 231,2 milioni di euro ai sensi del comma 165 art. 3 della L. 350/2003; nel 2006 174,8 milioni di euro per il rinnovo del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali e 39,1 milioni di euro per assunzioni di personale ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DL 203/2005.

Valori in migliaia di €

Confronto risorse finanziarie Agenzia delle Entrate			
Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Esercizio 2006
Oneri di gestione	2.574.183	2.487.563	2.474.170
Quota incentivante	105.965	106.906	109.277
Investimenti	214.801	114.401	54.718
Totale generale	2.894.949	2.708.870	2.638.165

La seconda tabella integra le informazioni della prima esponendo il trend delle risorse per gli oneri di gestione normalizzato nel modo seguente:

- sono state riclassificate tra i diversi esercizi le integrazioni ricevute, correlando costi e ricavi (prescindendo dal Decreto di assegnazione);
- è stato cristallizzato il quadro operativo e legislativo, considerando quello vigente nel 2004, eliminando dalle assegnazioni degli esercizi successivi le integrazioni intervenute a seguito di modifiche normative (compensi agli intermediari Entratel, canoni FIP e Patrimonio Uno, C.C.N.L. comparto agenzie per il biennio 2004-2005);
- sono state depurate le assegnazioni di ogni esercizio dalle erogazioni per incentivazione del personale (comma 193, comma 165, accantonamenti al Fondo PSRUP).

Valori in migliaia di €

CONFRONTO RISORSE FINANZIARIE AGENZIA DELLE ENTRATE			
ESERCIZI 2004 - 2006			
(Assegnazioni normalizzate)			
Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Esercizio 2006
Risorse per oneri di gestione decretate nell'anno	2.574.183	2.487.563	2.474.170
Variazioni da riclassificazione risorse per anno di riferimento	(259.424)	(3.655)	(87.652)
Risorse per maggiori oneri sostenuti in seguito a modifiche normative o contrattuali	0	(76.323)	(138.448)
Risorse per incentivanti	(135.101)	(305.838)	(146.840)
Totale assegnazioni normalizzate	2.179.658	2.101.747	2.101.231

Anche questa analisi evidenzia un progressivo depauperamento delle dotazioni dell'Agenzia per la copertura dei costi d'esercizio; emerge, inoltre, un fenomeno di assorbimento dei nuovi oneri derivanti dal mutare del quadro normativo.

All'Agenzia, infatti, sono stati addebitati ogni anno nuovi oneri con l'erogazione, tendenzialmente nello stesso anno, delle relative risorse; negli anni successivi, tuttavia, a fronte degli stessi oneri, le risorse specifiche sono state ricomprese nell'assegnazione iniziale decurtata a seguito dei diversi provvedimenti "tagliaspese". Si è ottenuto, pertanto, un beneficio al Bilancio dello Stato, affidandosi alla capacità dell'Agenzia di adottare politiche di efficientazione della spesa e di flessibilità nella gestione delle risorse assegnate su un unico capitolo.

Per quanto riguarda le assegnazioni previste per i prossimi esercizi il quadro che si va delineando mostra profili di criticità. Infatti il comma 507 dell'art. 1 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) ha previsto un accantonamento di 316 milioni di euro sugli stanziamenti, pari a 2.551 milioni di euro, previsti per l'esercizio 2007, che si aggiungono ai riversamenti da effettuarsi al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 22 del D.L. 223/2006. Tali provvedimenti, peraltro, avranno effetti anche negli esercizi successivi.

Alla luce dell'entità e della rigidità della struttura dei costi risultanti dal presente e dai precedenti bilanci d'esercizio, l'Agenzia ha già rappresentato, nelle opportune sedi istituzionali, la necessità di dover mantenere l'equilibrio nella propria gestione economica e finanziaria ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 300/99; sono state pertanto attivate tutte le opportune iniziative, peraltro nell'ambito di un quadro normativo estremamente rigido. Parallelamente l'Agenzia continuerà a perseguire rigorose politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa con l'obiettivo di confermare e, ove possibile, migliorare i positivi risultati finora conseguiti.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Nello svolgimento delle attività per l'anno 2007, al fine di perseguire gli obiettivi propri della missione istituzionale, l'Agenzia terrà conto delle previsioni del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministro e delle novità normative introdotte dal D.L. 223/06, dal D.L. 262/06 e dalla L. 296/2006.

A tal fine, ed in continuità con le previsioni della Convenzione 2006-2008, verrà dato massimo impulso all'attività di prevenzione e contrasto all'evasione, che costituirà elemento determinante per il conseguimento del massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali.

L'Agenzia assicurerà, inoltre, il massimo impegno anche nell'ambito dei processi orientati al contribuente ed alla collettività, migliorando ulteriormente i propri servizi, attraverso un opportuno adeguamento delle tecnologie e del livello professionale del personale addetto.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

L'obiettivo di rafforzare e migliorare l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale verrà perseguito attraverso una serie di misure volte a rendere l'azione di deterrenza e contrasto sempre più efficace, ed orientate ad una sempre più incisiva crescita del gettito. Un fattore determinante, in tal senso, consiste nel potenziamento e nell'ottimizzazione dell'attività di controllo, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Verrà confermato l'impegno dell'Agenzia in tema di incremento dei controlli fiscali, con particolare attenzione alla loro proficuità; verranno sviluppate specifiche metodologie di controllo, anche grazie ad una sempre migliore gestione dei dati e delle informazioni attraverso l'affinamento dei criteri e degli strumenti per la selezione dei soggetti da sottoporre a controllo; sarà garantito l'aggiornamento degli studi di settore, qualificando l'utilizzo nei confronti dei soggetti rientranti nella sfera di applicazione.

Sarà assicurato, inoltre, il costante presidio della sostenibilità della pretesa tributaria, anche attraverso l'ottimizzazione dei procedimenti relativi al contenzioso.

Nell'ottica, infine, di migliorare la riscossione delle entrate erariali, a valle della riorganizzazione dell'intero sistema, l'Agenzia realizzerà soluzioni gestionali più adeguate al nuovo quadro di riferimento, monitorando puntualmente, in coordinamento con Equitalia S.p.A., lo stato della riscossione coattiva, nell'ottica di rendere tale processo sempre più efficace.

AREA SERVIZI

Nell'ambito di quest'area, l'Agenzia perseguirà obiettivi con elevato impatto verso i contribuenti/collettività, da un punto di vista del miglioramento continuo, sia quantitativo che qualitativo, dei processi di assistenza. In tale ambito verrà perseguito un sempre più elevato grado di adempimento spontaneo, anche attraverso il potenziamento degli strumenti telematici e di relazione Fisco-collettività: in particolare, verrà favorito l'incremento degli scambi in modalità telematica, non solo per la presentazione della documentazione fiscale, ma anche per effettuare versamenti diretti da parte dei contribuenti. Inoltre, nell'ottica della semplificazione dei rapporti con l'utenza e del miglioramento della qualità dei servizi, verrà confermato l'impegno in termini di riduzione dei tempi di attesa presso gli uffici, favorendo nel contempo il servizio anche attraverso altri canali di contatto.

L'azione dell'Agenzia sarà orientata, inoltre, a qualificare l'intervento nella predisposizione e supporto all'interpretazione della normativa tributaria; verrà resa più flessibile la gestione dei rimborsi riducendone lo stock, e sarà favorito l'aumento della conoscenza del proprio ruolo e delle proprie attività incrementando gli accessi al sito internet e le occasioni di contatto con particolari categorie di contribuenti. Saranno inoltre forniti qualificati servizi a ricavo nei confronti di altri Enti pubblici e privati, su base convenzionale, anche al fine di potenziare le fonti di autofinanziamento.

AREA ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI

In tale ambito si concentreranno le azioni, previste dall'Agenzia, volte a sostenere efficacemente le attività previste dalle prime due aree. Per quel che concerne l'evoluzione del modello organizzativo e manageriale, continuerà ad essere prestata attenzione allo sviluppo delle risorse umane predisponendo, a tal fine, opportune iniziative per la formazione professionale e specialistica (in particolare per il personale dell'area servizi e dell'area controllo). Verranno ulteriormente migliorati i sistemi di governo della gestione, soprattutto in relazione al presidio delle attività informatiche; in tale contesto sarà perseguita l'efficacia e la qualificazione delle attività di gestione interna e di economicità, che concorrono anche ad una più generale, oltre che necessaria, riduzione dei costi.

Inoltre, per quanto riguarda lo sviluppo organizzativo, sarà proseguito il percorso di certificazione degli uffici locali sull'adozione di criteri di qualità nell'erogazione dei servizi, incrementando il numero di quelli certificati su entrambe le aree.

14. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio al 31/12/2006 chiude in pareggio; risultato che si propone all'approvazione del Comitato di Gestione.

II. Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Valori in €

ATTIVO	2006	2005 Riclassificato
B) IMMOBILIZZAZIONI	472.715.209	508.164.030
I. Immobilizzazioni Immateriali	218.924.742	249.214.832
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.231.717	16.343.465
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.361.128	6.778.695
7) Altre	194.331.896	226.092.672
II. Immobilizzazioni Materiali	173.450.467	182.449.199
1) Terreni e fabbricati	81.722.733	84.067.272
2) Impianti e macchinari	13.212.492	13.314.569
3) Attrezzature	3.434.901	3.800.928
4) Altri beni	75.050.012	81.113.430
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.329	153.000
III. Immobilizzazioni Finanziarie	80.340.000	76.500.000
1) Partecipazioni in:	80.340.000	76.500.000
a) <i>Imprese controllate</i>	76.500.000	76.500.000
b) <i>Imprese collegate</i>	3.840.000	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.245.482.749	1.485.713.617
II. Crediti	471.232.381	540.464.739
1) Verso clienti	61.834.351	37.294.205
a) <i>Crediti verso terzi per servizi resi</i>	61.834.351	37.294.205
5) Verso altri	409.398.030	503.170.534
a) <i>Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere</i>	280.002.698	383.300.677
b) <i>Crediti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'</i>	0	7.124.162
c) <i>Crediti verso dipendenti</i>	419.003	472.988
d) <i>Altri crediti</i>	126.267.472	86.447.706
e) <i>Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.</i>	2.708.857	25.825.000
IV. Disponibilità liquide	774.250.369	945.248.878
1) Depositi bancari e postali	773.971.041	945.020.376
3) Denaro e valori in cassa	279.328	228.502
D) RATEI E RISCONTI	878.342	229.863
1) Ratei attivi	17.446	15.354
2) Risconti attivi	860.896	214.509
TOTALE ATTIVO	1.719.076.300	1.994.107.510

Valori in €

PASSIVO	2006	2005 Riclassificato
A) PATRIMONIO NETTO	101.590.864	102.878.050
VII) Altre riserve	101.590.864	102.590.971
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.250.864	20.963.785
2) Riserva ex D.M. del 29/11/02	0	5.127.186
3) Riserva ex L. 248/2005 - Equitalia S.p.A.	76.500.000	76.500.000
4) Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	3.840.000	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	0	287.079
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	378.976.629	504.264.022
3) Altri	378.976.629	504.264.022
a) Cause in corso	15.120.727	15.138.540
b) Altri rischi	14.572.320	59.995.337
c) Fondi per oneri	349.283.583	429.130.144
D) DEBITI	513.998.427	586.713.431
7) Debiti verso fornitori	416.948.109	417.411.531
a) Debiti verso fornitori terzi	414.411.487	417.114.970
b) Debiti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	2.299.224	0
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	237.397	296.561
9) Debiti verso imprese controllate	0	57.375.000
a) Debiti per capitale sottoscritto e non versato	0	57.375.000
12) Debiti verso Erario	38.114.201	53.249.111
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.911.215	7.448.890
14) Altri debiti	52.024.903	51.228.899
a) Debiti verso personale dipendente	10.699.887	10.318.304
b) Debiti verso altri	41.325.016	40.910.594
E) RATEI E RISCONTI	724.510.380	800.252.007
1) Ratei passivi	9.071.463	7.276.727
2) Risconti passivi	715.438.917	792.975.280
TOTALE PASSIVO	1.719.076.300	1.994.107.510

Valori in €

CONTI D'ORDINE	2006	2005
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	320.650.829	299.060.710
1. Impegni verso il Personale	246.392.643	299.060.710
2. Impegni verso Fornitori	-	-
3. Altri impegni	74.258.186	-
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	-	-
C - Altri conti d'ordine	3.816.475.396	4.450.649.885
1. Fondi di terzi	3.816.475.396	4.450.649.885
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.137.126.224	4.749.710.595

Conto Economico

Valori in €

CONTO ECONOMICO	2006	2005 Riclassificato
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.883.640.676	2.868.462.651
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.854.481.712	2.813.069.670
<i>a) Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	<i>2.783.476.732</i>	<i>2.775.789.921</i>
<i>b) Proventi per servizi resi</i>	<i>71.004.980</i>	<i>37.279.749</i>
5) Altri ricavi e proventi	29.158.964	55.392.981
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.790.644.008	2.783.196.134
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	9.450.153	10.136.023
7) Per servizi	853.749.088	864.185.194
8) Per godimento beni di terzi	180.735.865	164.349.271
9) Per il personale	1.413.946.930	1.287.734.768
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>1.083.159.520</i>	<i>986.547.484</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>326.163.237</i>	<i>294.091.633</i>
<i>e) Altri costi del personale</i>	<i>4.624.173</i>	<i>7.095.652</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	128.442.903	121.749.768
<i>a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>100.746.441</i>	<i>97.008.592</i>
<i>b) Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>27.696.461</i>	<i>24.741.176</i>
12) Accantonamento per rischi	2.600.000	11.696.518
<i>a) Accantonamento per rischi per cause in corso</i>	<i>2.600.000</i>	<i>10.000.000</i>
<i>b) Accantonamento per rischi diversi</i>	<i>0</i>	<i>1.696.518</i>
13) Altri accantonamenti	144.923.722	308.137.278
<i>a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti</i>	<i>144.855.576</i>	<i>264.010.369</i>
<i>b) Altri accantonamenti</i>	<i>68.146</i>	<i>44.126.909</i>
14) Oneri diversi di gestione	56.795.348	15.207.313
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	92.996.668	85.266.517
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(101.868)	(77.593)
16) Altri proventi finanziari	11.653	1.035
<i>d) proventi diversi</i>	<i>11.653</i>	<i>1.035</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	113.521	78.628
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	92.894.800	85.188.924
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	92.894.800	84.901.846
23) Utile dell'esercizio	0	287.079

III. Nota integrativa

Criteria di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, redatto in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Negli schemi obbligatori di stato patrimoniale e conto economico gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di nota integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Nella redazione si è inoltre fatto riferimento alle disposizioni previste da:

- Statuto (di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. 300/99);
- Regolamento di Contabilità dell'Agenzia (di cui all'art. 70, comma 5, del D.Lgs. 300/99);
- Manuale di Contabilità dell'Agenzia;
- Principi Contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove applicabili, i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Nel presente bilancio, in attuazione dell'art. 2423 ter del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove necessario, al fine di consentire la comparabilità dei dati, sono stati effettuati degli adattamenti agli importi delle voci dell'esercizio 2005 dando informativa dei criteri di riclassificazione adottati.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riflesse nel bilancio d'esercizio al 31/12/2006. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella relazione sulla gestione.

Il bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

Al fine di fornire una migliore informativa sono stati predisposti i seguenti allegati al bilancio:

- Raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa:
 - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 1);
 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 2);
 - Differenziali tra residui e crediti verso MEF (All. 2 bis);
 - Movimentazione dei capitoli relativi a progetti e investimenti finanziari assegnati all'Agenzia delle Entrate (All. 2 ter);
- Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (All. 3);
- Classificazione di crediti e debiti distinti per scadenza (All. 4);
- Riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2005 ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 del Codice Civile (All. 5);
- Gestione del progetto Tessera Sanitaria (All. 6);
- Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate (All. 7).

Come segnalato precedentemente – al fine di consentire la comparabilità dei dati dell'esercizio 2006 con quelli dell'esercizio 2005, rappresentati negli schemi obbligatori di bilancio e nelle tabelle di nota integrativa – sono state operate le opportune riclassificazioni delle voci economiche del 2005, conformemente alle previsioni dell'art. 2423 ter del codice civile, allo scopo di rappresentare correttamente la serie storica dei dati contabili relativi ai due esercizi.

Il quadro degli aggregati contabili risultanti e dei criteri di riclassificazione adottati, è riportato nell'allegato 5 di bilancio.

Con riferimento agli allegati 6 e 7 occorre segnalare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto Tessera Sanitaria è stata effettuata una separata rilevazione contabile - in aderenza a quanto disposto nella relativa Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - registrando su specifici conti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale i relativi fatti amministrativi. In particolare è stato interessato il Conto Economico in quanto l'operazione viene assimilata agli altri rapporti convenzionali in essere, sia per la parte relativa ai ricavi che per i costi fatturati della So.Ge.I. S.p.A., partner tecnologico e principale esecutore del progetto.

Per quanto riguarda il ripianamento dei debiti pregressi le attività inerenti la gestione in argomento sono svolte in nome e per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali, che risulta assegnatario delle risorse stanziare sullo specifico capitolo 3566 "Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari contratti dai soppressi Dipartimenti dell'Amministrazione Finanziaria".

Ciò premesso l'Agenzia ha dato separata evidenza contabile dei relativi fatti amministrativi, effettuando le conseguenti registrazioni su specifici conti di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Nell'esercizio 2006, gli investimenti materiali ed immateriali dell'Agenzia, a seguito della riunificazione dei capitoli operata ai sensi dell'art. 2, comma 37, della Legge 312/2004 (Finanziaria 2005) sono stati finanziati da una quota parte di detta assegnazione.

Sotto il profilo tecnico-contabile, conformemente a quanto adottato negli esercizi precedenti, le risorse destinate agli investimenti sono state qualificate come contributi in conto capitale.

A tale fattispecie è stata assimilata anche l'operazione di conferimento di beni effettuata nel 2003 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (considerata attribuzione di risorse "in natura" per investimenti).

Il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti materiali ed immateriali è quello previsto dal principio contabile n. 16 O.I.C., paragrafo F, II a) che prevede l'imputazione al conto economico della quota di contributo correlata alla vita utile dei cespiti acquistati e conferiti. In particolare viene esposta tra i ricavi da assegnazioni istituzionali la quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolata sui beni acquisiti e conferiti e viene rinviata agli esercizi successivi, la parte residua, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. La quota dei contributi non utilizzata per acquisire investimenti nell'esercizio, viene ugualmente riscontata e fronteggia futuri investimenti.

Il relativo schema di contabilizzazione è riportato nell'allegato 3 al bilancio.

Gli ammortamenti sono determinati in base ad aliquote costanti e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore iscritto nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (circa 882 milioni di euro al lordo dei relativi fondi) trova parziale contropartita nella voce fornitori per fatture da ricevere (circa 58 milioni di euro). In considerazione dell'incertezza relativa all'effettiva entrata in funzione dei beni cui si riferiscono le fatture da ricevere e conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, non si è proceduto nell'esercizio 2006, ad ammortizzare i beni in argomento.

L'effetto sul risultato economico dell'Agenzia di tale comportamento è comunque neutro in conseguenza del criterio applicato per la registrazione dei contributi in conto capitale descritto precedentemente. Gli effetti sulla situazione patrimoniale sono invece dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	Importo Fatture da Ricevere	Ammortamenti non eseguiti	Valori in migliaia di €	
			Effetto a Cespiti	Effetto a risconti passivi
Immobilizzazioni Immateriali	52.062	11.434	11.434	11.434
Immobilizzazioni Materiali	5.979	1.162	1.162	1.162
Totale	58.041	12.595	12.595	12.595

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni di controllo e da partecipazioni in società collegate.

La partecipazione nella controllata Equitalia S.p.A. è stata finanziata da uno specifico stanziamento previsto da parte del MEF. A tale proposito si precisa che le dotazioni per investimenti finanziari vengono assimilate alle altre risorse istituzionali assegnate all'Agenzia.

La partecipazione nella collegata Riscossione Sicilia S.p.A. è stata acquisita ricorrendo alle risorse destinate alla spesa per investimenti riscontate negli esercizi precedenti

La contabilizzazione delle risorse assegnate per l'acquisto di immobilizzazioni finanziarie segue, per analogia, i criteri adottati per la contabilizzazione delle assegnazioni di risorse per progetti di investimento. Tuttavia mentre per le immobilizzazioni materiali ed immateriali la correlazione dei costi e dei ricavi è assicurata dalla pratica contabile dei risconti passivi nel caso dell'acquisto di partecipazioni tali assegnazioni sono state assimilate a fondi vincolati a specifici progetti ed iscritte in una riserva vincolata del patrimonio netto. Tale riserva seguirà le sorti della partecipazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori, ove richiesto dalla legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo e dai relativi costi accessori. Per quanto riguarda gli oneri pluriennali, in linea con il criterio adottato negli esercizi precedenti, le capitalizzazioni sono state effettuate per le spese unitarie superiori ad € 5.164,56; importo che, dalle analisi svolte sulle spese della specie, è stato ritenuto congruo per garantire, ragionevolmente, una corretta rappresentazione in bilancio di tali costi capitalizzabili.

Tali costi ad utilità pluriennale vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, comunque entro un periodo non superiore a cinque anni. Anche le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi - generalmente riferibili ad immobili demaniali ed agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari pubblici - sono ammortizzate in quote costanti per un periodo pari a cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Spese d'impianto	20%
Licenze software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	20%
Sviluppo software	20%
Studi e ricerche per l'informatica	20%
Spese pluriennali diverse	20%
Prestazioni professionali	20%
Spese per studi di settore	20%
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	20%
Spese di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento ed al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'IVA non detraibile in ossequio al principio contabile n. 16, par. D.II a).

Il valore attribuito ai beni acquisiti nel 2003, a seguito del conferimento di beni effettuato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato in conformità alle disposizioni della Circolare n. 88/94 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

I beni informatici conferiti sono stati invece valorizzati per memoria ad un valore complessivo pari ad € 1, così come indicato dal Dipartimento per le Politiche Fiscali con nota del 14/10/2003 in applicazione delle indicazioni di cui al foglio 89688 del 23/07/2003 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza.

In conformità a quanto già adottato negli esercizi precedenti sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale i beni di valore superiore a € 10; sotto tale soglia i beni acquisiti nell'esercizio sono rilevati a conto economico (materiale di consumo).

Le immobilizzazioni risultanti sono rettificata sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo. Si rammenta infine che i beni oggetto di conferimento nel 2003, il cui valore attualizzato sia risultato pari o inferiore ad € 516,46, sono stati ammortizzati in un'unica soluzione in considerazione del grado di usura ed obsolescenza che li caratterizza.

L'ammortamento dei beni, non derivante dal conferimento, è computato nel primo anno ad una aliquota ridotta del 50% e ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo del bene. Tale criterio basato su una semplificazione gestionale è considerato ragionevolmente corretto da un punto di vista economico-aziendale anche tenuto conto della tecnica contabile utilizzata per l'imputazione dei contributi in conto capitale che prevede l'allineamento tra ammortamenti dell'esercizio e la corrispondente quota di ricavi.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative dell'effettivo ciclo economico dei beni, sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti meccanici	7,5%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti di telefonia e comunicazione	25%
Impianti video trasmettenti	30%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
Impianti antincendio	7,5%
Impianti antifurto e di sicurezza	7,5%
Impianti idrici	15%
Macchinari	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche – elaboratori	20%
Macchine elettroniche – periferiche	20%
Macchine elettroniche – ufficio	20%
Autoveicoli	25%
Spese attrezzaggio strutture	20%
Assistenza installazione hardware	20%
Rete TLC	20%
Altri beni	12%

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è relativa all'investimento di carattere duraturo in società controllate ed in società collegate. Tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato, ove necessario, per permanenti perdite di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

RIMANENZE

Il conto non viene valorizzato nel bilancio dell'Agenzia ed i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono registrati a conto economico, stante la scarsa significatività della voce nel bilancio dell'Agenzia.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere

Il conto è acceso ai crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i fondi da ricevere, stabiliti nella Legge di Bilancio e successive variazioni, relativi a oneri di gestione, alla quota incentivante, alle spese d'investimento, alle assegnazioni per il progetto Tessera.

I crediti verso il Ministero per fondi da ricevere trovano contropartita nella voce di conto economico "Ricavi da assegnazioni istituzionali" e, secondo quanto indicato dal Dipartimento per le Politiche Fiscali, sono registrati sulla base delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio ovvero, per gli stanziamenti integrativi, sulla base dei relativi decreti di assegnazione. Come nell'esercizio 2005 è stato necessario derogare a tale principio per i crediti relativi all'assegnazione per Tessera sanitaria (il cui importo è definito in riferimento ai costi sostenuti in corso d'anno).

Le movimentazioni delle assegnazioni sui capitoli di bilancio - e dall'esercizio 2005 sul solo Capitolo 3890 che ha assorbito anche i capitoli 3891 e 7775 - sono dettagliate nell'allegato 2 (Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia).

Le ulteriori risorse vincolate alla gestione del progetto Tessera Sanitaria e alla costituzione di Equitalia S.p.A., sono stanziati su specifici capitoli (rispettivamente 7585 e 7385), la cui movimentazione è dettagliata nell'allegato 2 ter (Movimentazione dei capitoli relativi a progetti e investimenti finanziari assegnati all'Agenzia delle Entrate). Il saldo del conto al 31 dicembre esprime, pertanto, l'ammontare dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia al netto dei relativi incassi per riversamenti effettuati sul conto di tesoreria.

Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il credito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al Decreto Legge n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2006 sul conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia (banca tesoriera) e presso le casse economiche utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

La voce risconti attivi accoglie la quota di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Riserva da risultati di esercizi precedenti

Il conto accoglie il risultato degli esercizi precedenti come da delibere del Comitato di Gestione (Comitato Direttivo fino al 2003). La riserva patrimoniale è posta a presidio di potenziali deficit economici che dovessero verificarsi negli esercizi futuri.

Riserva ex D.M. 29/11/2002

Il conto, fino al 2005, accoglieva il risultato dell'esercizio 2002 come da delibera del Comitato Direttivo in applicazione del citato Decreto Ministeriale, attuativo del D.L. 6/9/2002 n. 194, convertito nella Legge n. 246 del 31/10/2002.

La riserva è stata estinta nell'esercizio 2006 in applicazione dell'art. 1 comma 48 della legge 266/2005 (Finanziaria 2006), con versamento al Bilancio dello Stato.

Riserve a fronte di partecipazioni

Tali riserve rappresentano la contropartita tecnica alla registrazione nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni in Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A..

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data della sopravvenienza.

In particolare il fondo rischi connesso all'attivazione dell'Agenzia fronteggia i disallineamenti tra i crediti iscritti nei bilanci di esercizio e le evidenze della contabilità di Stato, derivanti da prelievi effettuati sul capitolo degli oneri di gestione per ruoli di spesa fissa riferiti a competenze fisse del personale. Il fondo rischi gestionali presidia ulteriori passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

Il fondo rischi cause in corso fronteggia le spese relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale che hanno manifestazione finanziaria successiva all'esercizio di competenza determinato sulla base della data di deposito o notifica della relativa sentenza.

I fondi oneri sono principalmente riferiti alle risorse, prevalentemente vincolate, assegnate all'Agenzia per l'erogazione di premi incentivanti e per il sostenimento delle spese di potenziamento.

Il Fondo Oneri ex D.L. 211/2005, accoglie le riduzioni di spesa, derivanti dall'applicazione di quanto previsto della norma citata riversati entro la data del 30/06/2006 come previsto dal comma 5, art. 11-ter della L. 248 del 2/12/2005.

Il Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica accoglie le riduzioni di spesa, derivanti dall'applicazione di norme che contengono disposizioni di limitazione e controllo delle spese.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il debito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al Decreto Legge n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono determinati secondo il principio della competenza economica temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile e comprendono le quote di costi, comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora liquidati al termine del periodo.

La voce risconti passivi accoglie le quote di ricavo percepite nel periodo ma di competenza di esercizi successivi. Accoglie, in particolare, la quota di contributi destinata alla spesa per investimenti, rinviata agli esercizi successivi in applicazione del principio contabile n. 16 O.I.C. Tale voce comprende inoltre: la quota di ricavi relativa all'avvenuto conferimento di beni, rinviata per competenza ad esercizi futuri; i ricavi relativi alle assegnazioni ex D.L. 282 del 29/11/2004 (rinviati anche essi per competenza agli esercizi futuri) e la quota delle assegnazioni dell'esercizio per il comma 165 e per la quota incentivante destinate al potenziamento dell'Agenzia.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio nel rispetto dell'art. 2424, penultimo comma, del codice civile. In accordo al principio contabile n. 22 O.I.C., in tali conti sono rilevati gli aspetti della gestione che, pur non influendo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente ovvero altri fatti gestionali che non possono trovare evidenza nel sistema contabile principale di scritture.

In particolare vengono registrati nei conti della specie gli "impegni verso il personale" per premi incentivanti contrattati con le organizzazioni sindacali, gli impegni relativi alla quota di partecipazione nel capitale sociale di Equitalia S.p.A. nonché le movimentazioni dei fondi relativi alla gestione del sistema del versamento unificato di cui al D.Lgs. 241/97.

CONTO ECONOMICO

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.

Il principio della competenza economica prevede che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La determinazione del risultato d'esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

RICAVI

Ricavi da assegnazioni istituzionali

Anche nell'esercizio 2006, così come per l'esercizio 2005, le risorse statali da destinare alle Agenzie fiscali sono stanziare su un unico capitolo.

In particolare:

- i "Ricavi relativi a oneri di gestione" rappresentano le somme occorse per la gestione della spesa corrente dell'Agenzia;
- i "Ricavi relativi a quota incentivante" si riferiscono alle somme determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- i "Ricavi relativi a spese d'investimento" si riferiscono alle somme assegnate nell'esercizio e occorse per il finanziamento del programma d'investimenti dell'esercizio tenuto conto dell'applicazione del principio contabile n. 16 O.I.C.. Tale principio prevede per la registrazione dei contributi in conto capitale l'imputazione a conto economico della sola quota di ricavi di competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione di risonanti passivi, relativi alla quota di contributi di competenza degli esercizi futuri.

Nell'esercizio 2006, inoltre, i ricavi da assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria sono stati iscritti pur in mancanza del relativo decreto di assegnazione. Tale impostazione è stata adottata tenuto conto dell'esigenza di correlare i costi ai relativi ricavi e di quanto previsto all'art. 2 della Convenzione stipulata tra l'Agenzia e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (che prevede il trasferimento all'Agenzia dei fondi necessari alla copertura finanziaria delle attività di esecuzione del progetto).

Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dal D.Lgs. 300/99 all'art. 70, comma 1, punto b).

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce alle rettifiche positive al conto economico derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate nonché ai recuperi di costi connessi all'attività istituzionale.

COSTI

Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento

La voce include i compensi per i servizi di riscossione mediante mod. F23 e F24, per attività di supporto all'accertamento, per la ricezione e la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, per servizi di distribuzione e vendita di valori bollati e per attività di rimborso.

Servizi Informatici

I costi relativi all'informatica sono da riferire quasi esclusivamente alle prestazioni della So.Ge.I. S.p.A. con la quale l'Agenzia stipula Contratti Esecutivi sulla base del Contratto Quadro che la stessa Società ha stipulato con il Dipartimento per le Politiche Fiscali. In particolare, questa voce si riferisce al costo per la gestione delle infrastrutture centrali e periferiche, per la manutenzione delle applicazioni, per il call center tecnico e applicativo, e per altri servizi strumentali.

Nell'ambito dei servizi informatici sono ricompresi anche i servizi di telecomunicazione relativi al sistema della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA).

Costi del personale

La rilevazione dei costi del personale riflette la dinamica finanziaria dei contratti pubblici. Pertanto l'effetto dei rinnovi dei C.C.N.L. viene rilevato nell'esercizio in cui vengono versate le risorse e corrisposti gli emolumenti.

Costi del personale – Emolumenti fissi

Il sistema di gestione delle retribuzioni prevede il pagamento degli stipendi mediante addebito al conto di Tesoreria sulla base della liquidazione delle competenze predisposta dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei Servizi, Servizio Centrale per il Servizio Informativo Integrato (SCSII), del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fornisce, mediante appositi riepiloghi mensili, anche i dati economici e finanziari necessari per le registrazioni di contabilità civilistica.

Costi del personale – Emolumenti accessori e incentivanti

Secondo il criterio di rilevazione contabile delle competenze accessorie, già adottato negli scorsi esercizi, le spese relative ai compensi incentivanti del personale - considerata la complessa situazione dei premi (contrattati e/o liquidati e/o corrisposti) stratificatasi per gli anni 2002/2006 - sono rilevate:

- a costi per la quota delle indennità variabili corrisposte nell'esercizio fronteggiate da risorse assegnate nel medesimo esercizio;
- ad accantonamenti a fondo oneri per la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere fronteggiate da risorse assegnate nell'esercizio;
- a utilizzo fondo oneri per la quota delle indennità variabili corrisposte nell'esercizio fronteggiate da risorse assegnate e accantonate negli esercizi precedenti.

Nel 2006 il C.C.N.I. ha previsto il finanziamento a carico dello FPSRUP delle progressioni economiche all'interno delle aree professionali tenuto conto che tali disposizioni realizzano un incremento della spesa per emolumenti fissi e che tra i fondi alimentanti il FPSRUP sono ricomprese le assegnazioni di cui al comma 165 dell'art. 3 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, sono state accantonate al fondo oneri le somme necessarie alla copertura di tali progressioni.

Infine le spese relative a premi incentivanti ancora da corrispondere fronteggiate da risorse ancora da riconoscere, ma di competenza contrattuale dell'esercizio, vengono rilevate a conti d'ordine come impegni dell'Agenzia verso il personale, per il cui commento si rinvia all'apposita sezione.

Costi del personale – Missioni

L'Agenzia delle Entrate, nel recepire nel C.C.N.L. del comparto la normativa che regola il trattamento di trasferta, stabilisce che il rimborso delle spese sostenute in missione, nonché la liquidazione dell'indennità di trasferta, ove dovuta, spettino al dipendente dietro presentazione di un apposito modulo di richiesta di rimborso del trattamento di missione. Tale modello, può essere presentato entro due anni dallo svolgimento della missione. La rilevazione del costo relativo alle missioni è effettuato, pertanto, sulla base delle missioni rimborsate nell'anno.

Spese di lite

Le spese relative al contenzioso poste a carico dell'Agenzia - tenuto conto delle dinamiche finanziarie e gestionali riscontrate negli esercizi precedenti - sono rilevate:

- a costi per le spese accertate nell'esercizio;
- ad accantonamenti a fondo rischi cause in corso per le ulteriori spese stimate di competenza (sulla base del trend storico e degli elementi documentali a supporto);
- ad utilizzo del fondo rischi cause in corso per la quota corrisposta nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

Commento alle voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
472.715	508.164	(35.449)	

B.I Immobilizzazioni immateriali

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
218.925	249.215	(30.290)	

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in migliaia di €

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Decremento	Fondo fine esercizio	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.315	6.622	0	53.937	(30.972)	(7.734)	0	(38.705)	15.232
Immobilizzazioni in corso	6.779	3.517	935	9.361	0	0	0	0	9.361
Altre	464.298	61.252	0	525.550	(238.205)	(93.013)	0	(331.218)	194.332
Totale	518.392	71.391	935	588.848	(269.177)	(100.746)	0	(369.923)	218.925

Gli incrementi - in contrazione rispetto a quelli registrati nel 2005 (87.730 migliaia di euro) - sono relativi alle acquisizioni e capitalizzazioni dell'esercizio. Nel seguito vengono commentate le voci componenti il saldo.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
15.232	16.343	(1.112)	

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di banche dati, pacchetti applicativi e per la personalizzazione di software su licenza.

B.I.6 Immobilizzazioni in corso

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
9.361	6.779	2.582	

Tale voce si riferisce a costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguita su fabbricati di terzi, e in particolare a costi afferenti a commesse di lavoro di durata ultrannuale - c.d. OLS (ordini di lavoro specifico) - che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi al termine della commessa di lavoro e comunque al rilascio del verbale di collaudo vengono classificati nelle altre immobilizzazioni immateriali e quindi ammortizzati.

B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
194.332	226.093	(31.761)	

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, ai connessi studi di fattibilità, alle prestazioni professionali, alle spese per studi di settore, alla manutenzione straordinaria su beni di terzi e, in particolare su immobili demaniali. Ciò in applicazione del principio contabile n. 24 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per il quale "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili nella voce altre immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi". Si segnala al riguardo che il periodo di ammortamento applicato, in mancanza dei contratti di locazione, è stato fissato in cinque anni.

La voce è così dettagliata:

Valori in migliaia di €

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Decremento	Fondo fine esercizio	
Spese sviluppo software	197.699	33.165	0	230.864	(92.746)	(39.825)	0	(132.571)	98.292
Spese studi e ricerche	26.549	744	0	27.292	(16.965)	(5.319)	0	(22.284)	5.008
Spese per studi di settore	34.149	10.846	0	44.995	(14.179)	(7.237)	0	(21.416)	23.578
Spese pluriennali diverse	10.168	181	0	10.349	(6.504)	(1.944)	0	(8.447)	1.901
Prestazioni professionali per sviluppo software	145.445	12.128	0	157.573	(80.278)	(29.286)	0	(109.563)	48.010
Spese pluriennali per attivazione uffici	17.786	1.139	0	18.925	(11.895)	(2.762)	0	(14.658)	4.267
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	32.503	3.050	0	35.553	(15.638)	(6.639)	0	(22.277)	13.275
Totale	464.298	61.252	0	525.550	(238.205)	(93.013)	0	(331.218)	194.332

La voce "spese sviluppo software" si riferisce agli investimenti ICT necessari all'aggiornamento delle procedure software appartenenti al sistema informativo della fiscalità.

Per quanto riguarda le "spese per studi di settore", commissionati a SOSE, le stesse si riferiscono allo sviluppo di 5 nuovi studi e all'aggiornamento di 46 già esistenti per adeguarli alla nuova realtà economica.

La voce "prestazioni professionali per sviluppo software" riguarda, per la gran parte, attività di supporto funzionale e operativo quali la predisposizione degli studi di fattibilità propedeutici allo sviluppo delle applicazioni software, la produzione della documentazione di ausilio all'uso delle procedure e, più in generale, gli ulteriori apporti professionali richiesti per l'ottimizzazione e l'esercizio del sistema informativo.

La diminuzione di tali voci di spesa, rispetto al 2005, è da imputare principalmente al ritardo della stipula del Contratto Esecutivo con la So.Ge.I. S.p.A. che ha comportato lo slittamento dell'inizio delle attività e, in modo particolare, dello sviluppo delle applicazioni software. Questo ha implicato anche una riduzione delle spese relative alle prestazioni professionali.

Il suddetto ritardo è stato indotto anche dal protrarsi della fase istruttoria da parte del CNIPA del relativo parere di congruità tecnico-economica sul Contratto Esecutivo 2006-2008 tra l'Agente e la So.Ge.I. S.p.A., il primo di durata triennale a valle della stipula del nuovo Contratto di Servizi quadro tra la So.Ge.I. S.p.A. stessa ed il Dipartimento per le Politiche Fiscali.

B.II Immobilizzazioni materiali

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
173.450	182.449	(8.999)

Valori in migliaia di €

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in migliaia di €

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Ammortamenti					Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Ammortamenti su beni conferiti	Decremento	Fondo fine esercizio	
Terreni e fabbricati	91.173	451	0	91.624	(7.106)	(2.796)	0	0	(9.902)	81.723
Impianti e macchinari	23.833	2.945	0	26.778	(10.519)	(2.691)	(356)	0	(13.566)	13.212
Attrezzature	6.708	511	21	7.198	(2.907)	(553)	(307)	5	(3.763)	3.435
Altri beni	152.973	15.069	142	167.900	(71.859)	(18.029)	(2.964)	2	(92.850)	75.050
Immobilizzazioni in corso e acconti	153	30	153	30	0	0	0	0	0	30
Totale	274.841	19.006	316	293.531	(92.391)	(24.069)	(3.627)	7	(120.081)	173.450

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali, 18.867 migliaia di euro, sono relativi prevalentemente agli altri beni, categoria che accoglie gli acquisti di elaboratori (server, pc) per 6,3 milioni di euro, periferiche (stampanti, scanner) per 1,4 milioni di euro e mobili ed arredi per 6,5 milioni di euro. Le dismissioni riguardano autovetture inadeguate o non rispondenti alle attuali norme antinquinamento nonché impianti ausiliari alienati ai proprietari degli immobili.

B.II.1 Terreni e fabbricati

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
81.723	84.067	(2.345)

Valori in migliaia di €

Anche nel 2006 l'Agenzia non ha proceduto all'acquisto di immobili da destinare a sedi degli uffici. Analogamente agli scorsi esercizi sono state capitalizzate le spese di manutenzione straordinaria. La tabella che segue riporta il dettaglio degli immobili di proprietà evidenziandone il valore di acquisto, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile.

Valori in €

	Tipologia Ufficio	Ufficio	Provincia	Data acquisto	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Manutenzioni incrementative	Valore netto di bilancio
1	Ufficio Locale	Benevento	BN	06-07-04	9.150.000	686.250	0	8.463.750
2	Ufficio Locale	Taranto	TA	25-05-04	5.409.800	405.735	0	5.004.065
3	DR - Ufficio Locale	Catanzaro	CZ	29-07-03	13.872.083	1.456.397	0	12.415.686
4	Ufficio Locale	Bolzano	BZ	12-05-03	17.366.813	1.824.747	11.729	15.553.795
5	Ufficio Locale	Milano 6	MI	24-01-03	21.877.320	2.297.119	0	19.580.202
6	Ufficio Locale	Gardone Val Trompia	BS	25-06-02	2.507.039	338.450	0	2.168.588
7	Ufficio Locale	Feltre	BL	18-04-02	1.554.194	209.816	0	1.344.378
8	Ufficio Locale	Tolentino	MC	17-04-02	943.854	127.420	0	816.434
9	Ufficio Locale	Tolentino	MC	17-04-02	2.184.126	294.857	0	1.889.269
10	Ufficio Locale	Merate	LC	01-03-02	1.793.579	271.509	217.600	1.739.670
11	Ufficio Locale	Gavirate	VA	01-03-02	2.250.287	325.180	158.454	2.083.561
12	Ufficio Locale	Cesena	FO	01-03-02	7.758.898	1.048.409	7.092	6.717.582
13	Ufficio Locale	Magenta	MI	28-02-02	2.188.301	299.983	33.798	1.922.115
14	Ufficio Locale	Montichiari	BS	04-02-02	2.316.919	315.828	22.547	2.023.638
	TOTALE				91.173.213	9.901.700	451.220	81.722.733

B.II.2 Impianti e macchinari

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
13.212	13.315	(102)	

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di sicurezza, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento.

B.II.3 Attrezzature

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
3.435	3.801	(366)	

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento.

B.II.4 Altri beni

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
75.050	81.113	(6.063)	

La voce relativa agli altri beni è così dettagliata:

Valori in migliaia di €

Immobilizzazioni materiali Altri beni	Costo storico				Ammortamenti				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Decremento	Fondo fine esercizio	
Mobili ed arredi	71.167	6.452	0	77.619	(40.032)	(5.618)	0	(45.650)	31.969
Macchine elettromecc. d'ufficio - Elaboratori e periferiche	74.279	8.596	0	82.874	(27.195)	(14.203)	0	(41.398)	41.476
Autoveicoli e mezzi di trasporto	281	22	3	300	(188)	(38)	2	(224)	76
Rete di Telecomunicazione	4	0	0	4	(3)	(1)	0	(4)	0
Assistenza installazione hardware	152	0	0	152	(108)	(15)	0	(123)	30
Spese attrezzaggio strutture	4.510	0	0	4.510	(3.080)	(866)	0	(3.946)	565
Altri beni	2.579	0	139	2.440	(1.253)	(253)	0	(1.506)	934
Totale	152.973	15.069	142	167.900	(71.859)	(20.993)	2	(92.850)	75.050

B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
30	153	(123)

Valori in migliaia di €

La voce rappresenta i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su immobili di proprietà, e in particolare a costi afferenti a commesse di lavoro di durata ultrannuale - c.d. OLS (ordini di lavoro specifico) - che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi al termine della commessa di lavoro e comunque al rilascio del verbale di collaudo vengono imputati a incremento degli immobili di proprietà e quindi ammortizzati.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
80.340	76.500	3.840

Valori in migliaia di €

La voce è relativa alle partecipazioni in imprese controllate e collegate come di seguito dettagliate.

Valori in €

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in:	Saldo inizio esercizio	Acquisizioni	Cessioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo fine esercizio
Imprese controllate	76.500.000	0	0	0	0	76.500.000
Imprese collegate	0	6.400.000	2.560.000	0	0	3.840.000
TOTALE	76.500.000	6.400.000	2.560.000	0	0	80.340.000

L'incremento rilevato nel 2006 si riferisce all'acquisizione della partecipazione nella società Riscossione Sicilia S.p.A.

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
76.500	76.500	0

Valori in migliaia di €

La voce si riferisce alle partecipazioni nella società Equitalia S.p.A..

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto di spettanza.

Valori in €

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2005 *	Patrimonio netto al 31/12/2005	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Equitalia S.p.A.	Roma	51%	150.000.000	(35.006)	149.964.994	76.482.147	76.500.000

* Per quanto riguarda l'esercizio 2006, la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10 dello statuto che prevede la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
3.840	0	3.840

Valori in migliaia di €

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Riscossione Sicilia S.p.A., costituita il 6 aprile 2006 come descritto nella Relazione sulla gestione. L'originaria quota di partecipazione ammontante a € 6.400.000 alla costituzione della società, durante l'esercizio si è movimentata in seguito ad una cessione parziale, per € 2.560.000, a Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. La quota di partecipazione si è pertanto ridotta dal 40% al 24% (quota attuale pari a € 3.840.000).

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto di spettanza

Valori in €

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2006 *	Patrimonio netto al 31/12/2006	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Riscossione Sicilia S.p.A.	Palermo	24%	16.000.000	n.a.	n.a.	n.a.	3.840.000

* Per quanto riguarda l'esercizio 2006 (primo esercizio di attività) la società ha differito l'approvazione del bilancio a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
1.245.483	1.485.714	(240.231)	

C.II Crediti

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
471.232	540.465	(69.232)	

I crediti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
Verso clienti				
Crediti verso terzi per servizi resi	61.834	37.294	24.540	
Verso altri				
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	280.003	383.301	(103.298)	
Crediti verso contabilità speciale fondi di bilancio	0	7.124	(7.124)	
Crediti verso dipendenti	419	473	(54)	
Altri crediti	126.267	86.448	39.820	
Crediti verso Agenzie Fiscali e MEF	2.709	25.825	(23.116)	
Totale	471.232	540.465	(69.232)	

La composizione delle voci esposte in bilancio è di seguito analizzata.

C.II.1 Crediti verso clienti

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
61.834	37.294	24.540	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

C.II.1.a Crediti verso terzi per servizi resi

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
61.834	37.294	24.540	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

La voce si riferisce ai crediti per importi fatturati e non incassati al 31 dicembre relativi alle attività istituzionali e commerciali. Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
Crediti per servizi resi	52.322	36.533	15.789	
Fatture/note debito da emettere per servizi resi	9.513	761	8.751	
Totale	61.834	37.294	24.540	

L'incremento dei crediti per servizi resi è dovuto prevalentemente alle Convenzioni di durata biennale per la fornitura della Carta Nazionale Servizi (Regione Siciliana e Regione Friuli V. G.), nonché all'aumento del numero delle convenzioni con le Regioni per la riscossione dell'IRAP.

I crediti per fatture e note di debito da emettere sono inerenti principalmente allo svolgimento di attività istituzionale, compresi i rimborsi per costi condivisi, per un totale di circa 9 milioni di euro di cui 8 sono relativi all'attività di riscossione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF. Residuale è l'ammontare dei crediti per fatture da emettere inerenti l'attività commerciale, circa 250 mila euro.

Il dettaglio dei crediti distinto per controparte debitrice è il seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di €		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Per servizi resi ad altre Agenzie	483	351	132
Per servizi resi a Regioni e Comuni	51.549	27.701	23.849
Per servizi resi ad altri Enti	9.802	9.242	560
Totale	61.834	37.294	24.540

C.II.5 Verso Altri

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
409.398	503.171	(93.773)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

C.II.5.a Crediti verso il Ministero Economia e Finanze per fondi da ricevere

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
280.003	383.301	(103.298)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è relativo alle assegnazioni al capitolo 3890 (oneri di gestione), ancora non trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

Il decremento è riferibile principalmente a:

- l'accredito per 57,3 milioni di euro, delle risorse destinate al versamento del Capitale sociale della partecipazione in Equitalia S.p.A.;
- l'accredito di 15 milioni di euro dei residui 2004 per assegnazioni relativi al capitolo degli oneri di gestione;
- l'accredito di 18,8 milioni di euro di residui relativi ad assegnazioni per investimenti;
- l'abbattimento dei crediti per l'importo di 21 milioni di euro, relativi all'esercizio finanziario 2003, in contropartita del fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia per tener conto della parificazione del Decreto Accertamento Residui 2003 (DAR).

Il saldo del conto, peraltro, registra un incremento di 9,1 milioni di euro riferibile ai Crediti maturati nei confronti della RGS per la gestione del progetto Tessera Sanitaria.

La composizione della voce è la seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	122.959	159.220	(36.260)
Crediti verso il Ministero per quota incentivante	0	0	0
Crediti verso il Ministero per investimenti	101.800	120.576	(18.776)
Crediti verso il Ministero per Tessera Sanitaria	55.243	46.130	9.113
Crediti verso il Ministero per acquisto partecipazioni	0	57.375	(57.375)
Totale	280.003	383.301	(103.298)

Ad integrazione dell'informativa sono stati predisposti l'allegato 2 "Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia", l'allegato 2 ter "Movimentazione dei capitoli relativi a progetti e investimenti finanziari assegnati all'Agenzia delle Entrate" e l'allegato 2 bis "Differenziali tra residui e crediti verso MEF", cui si rinvia per le analisi di dettaglio dei crediti in argomento.

C.II.5.b Crediti verso contabilità speciale fondi di bilancio

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
0	7.124	(7.124)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

Il saldo del conto risulta dalla differenza tra quanto versato dall'Agenzia nel corso dell'anno nei Fondi di Bilancio e le somme utilizzate al 31 dicembre per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni e dagli interessi per anticipato riversamento delle somme riscosse, trattenute in autoliquidazione dagli intermediari (banche, Poste Italiane S.p.A., agenti della riscossione) per il servizio di riscossione da mod. F24. Nel 2006, per effetto della dinamica delle operazioni di versamento tramite delega unica, il conto chiude con un saldo a debito.

Valori in migliaia di €

Movimentazione del conto	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Versamenti su contabilità speciale	257.000	274.000	(17.000)
Utilizzo per compensi autoliquidazione F24	(259.292)	(266.876)	7.584
Rilevazione del debito verso contabilità speciale fondi di bilancio	2.292	0	2.292
Saldo del conto	0	7.124	(7.124)

C.II.5.c Crediti verso dipendenti

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
419	473	(54)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

La voce si riferisce ai crediti verso dipendenti per somme anticipate per missioni, da conguagliare in sede di liquidazione delle relative note spese (mod. 43), e risulta in linea con quanto rilevato nell'anno 2005.

C.II.5.d Altri crediti

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
126.267	86.448	39.820	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

La voce accoglie prevalentemente le anticipazioni nei confronti della So.Ge.I. S.p.A., anche relative al progetto Tessera sanitaria. Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Crediti verso Erario	2.306	750	1.556
Crediti per rimborso costi condivisi	1.789	2.322	(533)
Fatture/note di debito da emettere	1.883	1.315	568
Fatture/note di debito da emettere - CNS	7.097	0	7.097
Anticipazioni a SOGEL	90.398	60.079	30.318
Anticipazioni a SOGEL per progetto tessera sanitaria	12.526	14.622	(2.096)
Anticipazioni a SOSE per investimenti informatici	4.437	6.679	(2.241)
Crediti verso altri	5.831	680	5.151
Totale	126.267	86.448	39.820

L'analisi delle singole fattispecie è la seguente:

- i crediti verso Erario sono relativi agli acconti versati nell'esercizio 2006 per imposte sui redditi (IRES) e al credito IVA risultante al 31 dicembre 2006. L'incremento è dovuto ad una iniziale applicazione del regime IVA ordinario alle convenzioni con le Regioni Friuli Venezia Giulia e Siciliana per i servizi di produzione, personalizzazione ed emissione delle Tessere Sanitarie su supporto CNS, successivamente qualificati come esclusi dal campo dell'applicazione dell'IVA (in quanto tali prestazioni vengono rese dall'Agenzia in veste di Pubblica Autorità). Tale qualificazione giuridica ha originato la rilevazione di un credito pari a 1,4 milioni di euro;
- i crediti per rimborso di costi condivisi riguardano le note di debito emesse a tale titolo. Al riguardo si precisa che per tali costi - riferibili alla situazione di utilizzo dello stesso stabile da parte di differenti strutture della Pubblica Amministrazione - l'Agenzia, quale intestataria del relativo contratto, registra per l'intero importo le fatture passive recuperando le quote di competenza delle altre strutture;
- i crediti per fatture/note debito da emettere si riferiscono soprattutto alle fatture da emettere per le penali attive relative al tardivo invio telematico delle dichiarazioni;
- i crediti per fatture da emettere CNS si riferiscono alle fatture da emettere nei confronti della Regione Siciliana e della Regione Friuli (rispettivamente di 0,04 milioni di euro e di 7,1 milioni di euro) per la personalizzazione della Carta Nazionale dei Servizi;
- la voce anticipazioni a So.Ge.I. S.p.A. si riferisce agli acconti, previsti da contratto, corrisposti alla stessa. I beni e servizi ricevuti, nonché le immobilizzazioni acquisite a fronte di tali anticipazioni, sono rilevati nelle corrispondenti voci di bilancio in contropartita del debito per fatture da ricevere. Il saldo al 31/12/2006 risulta significativamente superiore al saldo 2005 in quanto il meccanismo contrattuale degli acconti prevede l'emissione della fattura solo a seguito dell'approvazione da parte dell'Agenzia dei rapporti periodici delle attività che, nell'esercizio, sono passati da trimestrali a quadrimestrali, comportando un prolungamento del processo amministrativo di correlazione degli acconti alle fatture;
- le anticipazioni verso So.Ge.I. S.p.A. relative al progetto Tessera Sanitaria ricalcano nella sostanza i meccanismi che regolano la fatturazione dei servizi prestati a favore dell'Agenzia. Il decremento del saldo rispetto all'esercizio precedente riflette lo sviluppo delle attività del progetto nel corso dell'esercizio;
- gli anticipi a SOSE S.p.A. sono stati erogati sulla base del nuovo atto esecutivo, sottoscritto in data 27/02/2006. Il decremento della voce rispetto all'esercizio 2005 è imputabile alla revisione dei corrispettivi previsti per la realizzazione e aggiornamento degli Studi di Settore.

Nella tabella che segue è illustrata la dinamica delle anticipazioni corrisposte nell'esercizio dall'Agenzia al netto degli acconti imputati nello stesso anno:

Valori in migliaia di €

Movimentazione del conto	Saldo 2005	Rettifiche per NC su 2005	Acconti erogati 2006	Fatture emesse 2006 imputate ad acconti	Saldo 2006	Variazioni
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	33.083	0	81.084	(57.539)	56.628	23.545
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	26.996	(251)	40.214	(33.190)	33.769	6.774
Anticipazioni a SOGEI su progetto Tessera Sanitaria	14.622	0	12.526	(14.622)	12.526	(2.096)
Anticipazioni a SOSE su spese per investimenti	6.679	(232)	4.437	(6.446)	4.437	(2.241)
Totale	81.380	(483)	138.262	(111.798)	107.361	25.981

Infine, la voce "crediti verso altri" include, oltre a poste residuali (anticipi ad INAIL, crediti verso fornitori per penali e sanzioni, depositi e cauzioni attive), la voce "note di credito da ricevere" pari a 5,4 milioni di euro. L'importo comprende 4,5 milioni di euro per la nota di credito che So.Ge.I. S.p.A. ha emesso nel 2007 in applicazione di uno sconto forfetario e 0,8 milioni di euro relativi alla nota di credito della P.A. th. Net S.p.A. per rimodulazione dei costi di telecomunicazione relativi al biennio 2005-2006.

C.II.5.e Crediti verso il Ministero dell'Economia e Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
2.709	25.825	(23.116)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
0	0	0

Valori in migliaia di €

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Anticipi c/MEF per spese del personale	2.241	0	2.241
Anticipi c/MEF per liti, arbitrati e risarcim.	126	481	(355)
Crediti verso MEF per reintegro anticipazioni	0	25.002	(25.002)
Altri anticipi	342	342	0
Totale	2.709	25.825	(23.116)

Il saldo degli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per spese del personale si riferisce agli importi erogati ai dipendenti (in busta paga) a seguito della parziale conclusione delle procedure di riqualificazione professionale all'interno e tra le aree previste dall'art. 15 del C.C.N.L. 1998/2001.

Tali procedure vengono finanziate con risorse specifiche assegnate dal Dipartimento delle Politiche Fiscali, in parte trasferite all'Agenzia nell'esercizio 2004 e in parte appostate nel Fondo di previdenza presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Poiché le somme corrisposte nel corso del 2006 (10,5 milioni di euro) hanno trovato parziale copertura nelle risorse trasferite (8 milioni di euro) si è provveduto a registrare, per la differenza, il credito.

Il saldo degli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria. Il decremento registrato nel 2006 è dovuto al ripianamento degli importi pignorati.

L'ammontare della voce "altri anticipi" è riferito ai compensi corrisposti per l'anno 2004 ai membri della Commissione Consultiva per la Riscossione, anticipati dall'Agenzia per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali.

Il dettaglio dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per reintegro anticipazioni - che trovano origine nel pagamento di alcuni compensi accessori spettanti al personale del cessato Dipartimento delle Entrate - è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Saldo crediti al 01/01/2006	Saldo debiti al 01/01/2006	Erogazione all'Agenzia nell'anno	Pagamenti al personale nell'anno	Giroconto a Utilizzo Fondi	Saldo crediti al 31/12/2006
Interessi di rivalutazione monetaria	1.704	0	(1.889)	556	(372)	0
2% anni 98/99/2000	23.298	0	0	0	(23.298)	0
Totale	25.002	0	(1.889)	556	(23.669)	0

Nell'esercizio 2006, come si evince dal prospetto, tali crediti risultano estinti. In particolare il credito per interessi e rivalutazione monetaria è stato fronteggiato sia con le risorse versate dal Dipartimento per le Politiche Fiscali, sia con l'utilizzo del fondo rischi gestionali, tenuto conto che dal 2007 non si prevedono ulteriori erogazioni della specie.

Si evidenzia inoltre la svalutazione del credito relativo al 2% dell'anno 2000, bilanciata in contropartita con l'utilizzo del fondo rischi gestionali.

Tale svalutazione è stata effettuata tenuto conto dell'anzianità del credito (iscritto fin dal 2002), delle incertezze circa i tempi e l'ammontare dell'eventuale assegnazione da parte del Dipartimento della RGS e delle limitate risorse stanziare, allo scopo, nel Bilancio dello Stato nel 2006 e nel 2007.

C.IV Disponibilità liquide

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
774.250	945.249	(170.999)

Valori in migliaia di €

La voce evidenzia il saldo del conto di Tesoreria unica e le somme disponibili presso le casse economali.

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
773.971	945.020	(171.049)

Valori in migliaia di €

La voce accoglie il saldo del conto di Tesoreria unica aperto presso la Banca d'Italia dall'Agenzia ai sensi dell'art 70, comma 2 del D.Lgs. 300/99, al lordo delle somme indisponibili per pignoramenti (notificati presso la Banca d'Italia e non ancora perfezionati) e dell'importo accreditato alla banca gestrice delle carte di credito aziendali.

In dettaglio:

Valori in migliaia di €

Descrizione	2006	2005
Banca d'Italia somme disponibili	773.735	944.769
Banca d'Italia somme indisponibili	221	227
Carte di credito aziendali	15	25
Totale	773.971	945.020

In particolare la voce relativa alle somme disponibili risulta così composta.

Valori in migliaia di €

Descrizione	2006	2005
Per gestione "debiti pregressi"	36.278	30.549
Per gestione progetto "tessera sanitaria"	0	0
Altre somme disponibili	737.457	914.220
Totale	773.735	944.769

Le movimentazioni del conto negli esercizi 2006 e 2005 sono riportate nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Riferimento	Descrizione	2006	2005	Variazioni
A	Liquidità iniziale Banca	945.020	498.170	446.850
B	Incassi	2.955.762	3.142.981	(187.219)
	di cui per assegnazioni convenzionali	2.769.406	3.009.189	(239.783)
	di cui per debiti pregressi	108.366	86.494	21.872
	di cui per Tessera Sanitaria	20.500	0	20.500
	di cui per restituzione anticipazioni da DPF	2.453	1.402	1.051
	di cui altri incassi	55.037	45.896	9.141
C	Pagamenti	3.126.811	2.696.131	430.680
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.985.255	2.601.958	383.297
	di cui per debiti pregressi	102.637	63.828	38.809
	di cui per Tessera Sanitaria	38.096	29.014	9.082
	di cui per anticipazioni per conto DPF	823	1.331	(508)
D = A + B - C	Liquidità finale Banca	773.971	945.020	(171.049)

Il decremento del saldo di tesoreria risulta ascrivibile principalmente:

- alla riduzione dei debiti a breve scadenza per circa 73 milioni di euro determinato dal versamento del Capitale Sociale di Equitalia S.p.A. e dai maggiori pagamenti ai fornitori;
- all'utilizzo, per circa 273 milioni di euro, dei fondi precostituiti negli esercizi precedenti per il pagamento dei compensi accessori al personale e per il versamento ex D.L. 211/2005.

In particolare, il dettaglio degli “altri incassi” è così composto:

Valori in migliaia di €

Classificazione degli incassi	2006	2005	Variazioni
Per penali	263	591	(328)
Recupero spese di notifica	4.642	4.587	55
Depositi, caparre e cauzioni	15	0	15
Altri introiti	8.051	7.003	1.048
Totale A	12.971	12.181	790
Ricavi da convenzione con enti esterni	40.434	31.959	8.475
Storni	1.632	1.756	(124)
Totale B	42.066	33.715	8.351
Totale complessivo	55.037	45.896	9.141

C.IV.3 Denaro e valori in cassa

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
279	229	51

Valori in migliaia di €

La voce è composta dal saldo al 31 dicembre delle somme disponibili presso le casse economali degli uffici.

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
878	230	648

Valori in migliaia di €

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Commissioni contributo unificato	17	15	2
Totale ratei attivi	17	15	2
Premi assicurativi	588	215	374
Buoni pasto	273	0	273
Totale risconti attivi	861	215	646
Totale	878	230	648

D.1 Ratei attivi

La voce si riferisce al recupero della quota di commissioni sul contributo unificato, già maturate alla data del 31 dicembre, da riversare all’Agenzia da parte dei rivenditori di valori bollati.

D.2 Risconti attivi

La voce si riferisce alla quota del costo per premi assicurativi, relativi alla stipula di nuovi contratti per assicurazioni veicoli e conducenti e terzo trasportato, responsabilità civile fabbricati e per copertura assicurativa dei dirigenti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
101.591	102.878	(1.287)

Valori in migliaia di €

Il patrimonio netto è costituito dalle riserve formate dagli utili degli esercizi precedenti e dalle riserve costituite a fronte delle partecipazioni.

Ad integrazione del corredo informativo ed in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n. 7 bis del codice civile, viene riportato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e le tabelle di dettaglio delle singole voci.

Si segnala che:

- gli utili degli esercizi precedenti sono interamente confluiti nella specifica riserva;
- le riserve non sono state utilizzate nei precedenti esercizi;
- le riserve e l'utile dell'esercizio sono distribuibili con delibera del Comitato di Gestione previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e in base a specifiche disposizioni di legge.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
Utile dell'esercizio	287	0	(287)	0
Riserva da risultati di esercizi precedenti	20.964	287	0	21.251
Riserva ex D.M. del 29/11/02	5.127	0	(5.127)	0
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	0	0	76.500
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	0	3.840	0	3.840
Totale	102.878	4.127	(5.414)	101.591

In analisi:

A.VII Altre riserve

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
101.591	102.591	(1.000)

Valori in migliaia di €

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.251	20.964	287
Riserva ex D.M. del 29/11/02	0	5.127	(5.127)
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	76.500	0
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	3.840	0	3.840
Totale	101.591	102.591	(1.000)

La Riserva da risultati di esercizi precedenti è costituita dagli utili realizzati e destinati a tale riserva conformemente alla relativa attribuzione. La riserva è liberamente distribuibile con delibera del Comitato di Gestione ed approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La Riserva ex. D.M. del 29/11/2002, è stata estinta a seguito del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961, effettuato in data 28/02/2006 in applicazione dell'art. 1, comma 48 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006).

La Riserva per la partecipazione in Equitalia S.p.A. - che fronteggia le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale - risponde all'esigenza di neutralizzare l'imputazione a ricavi delle assegnazioni statali ricevute allo scopo.

Analogo principio è stato adottato per la Riserva per la partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.

A.IX Utile dell'esercizio

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
0	287	(287)	

Il risultato di pareggio è determinato dalla registrazione degli accadimenti gestionali e dall'utilizzo delle somme riscontate negli esercizi precedenti per la copertura degli investimenti effettuati nell'anno.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
378.977	504.264	(125.287)	

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente, di esistenza probabile o certa per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e la data della sopravvenienza.

La composizione dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito descritte.

B.3 Altri

B.3.a Fondo rischi cause in corso

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
15.121	15.139	(18)	

Il fondo fronteggia le spese relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale, che hanno manifestazione economico-finanziaria nell'esercizio di competenza. Gli accantonamenti integrano la consistenza del fondo per adeguarlo all'ammontare del contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio. Gli utilizzi del fondo si riferiscono alle spese di competenza di anni pregressi.

Il fondo rischi cause in corso risulta così movimentato:

Descrizione	Valori in migliaia di €				
	Esercizio 2005	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2006
Fondo rischi cause in corso	15.139	(2.618)	2.600	0	15.121
Totale	15.139	(2.618)	2.600	0	15.121

B.3.b Fondi altri rischi

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
14.572	59.995	(45.423)

Valori in migliaia di €

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Esercizio 2005	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2006
Fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia	35.363	(21.260)	0	0	14.103
Fondo rischi gestionali Agenzia	24.632	(24.163)	0	0	469
Totale	59.995	(45.423)	0	0	14.572

Valori in migliaia di €

Il "fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia", costituito per fronteggiare i disallineamenti tra i crediti iscritti nei bilanci d'esercizio e le evidenze di contabilità di Stato, presentava a inizio esercizio un saldo di 35,4 milioni di euro che è stato utilizzato per 21,3 milioni di euro per tener conto delle risultanze del decreto di accertamento dei residui (DAR) parificato dalla Corte dei Conti (recepito nel rendiconto generale dello Stato dell'esercizio 2005 pubblicato nel 2006) e relativo all'anno 2003. Il saldo residuo è destinato a fronteggiare le differenze tra i crediti civilistici e il DAR relativo all'anno 2004.

Il fondo rischi gestionali - destinato a presidiare il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate, somme anticipate e non reintegrate ovvero passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili alla data di redazione del bilancio - nel corso del 2006 è stato utilizzato, principalmente, in contropartita alla svalutazione di crediti, nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per somme corrisposte nel 2002 e 2003 al personale per compensi ed indennità relative alle annualità 1998-2000.

B.3.c Fondi per oneri

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
349.284	429.130	(79.847)

Valori in migliaia di €

I fondi hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Esercizio 2005	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2006
Fondi oneri per premi incentivanti	248.396	(180.584)	143.267	0	211.079
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	4.584	0	1.588	0	6.172
Fondo oneri potenziamento Agenzia	132.023	(59)	0	0	131.964
Fondi ex DL 211/2005	44.127	(44.127)	0	0	0
Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	68	0	68
Totale	429.130	(224.770)	144.924	0	349.284

Valori in migliaia di €

I fondi oneri per premi incentivanti relativi agli esercizi 2003/2005 sono stati utilizzati nell'esercizio a seguito della definizione con le OOSS delle modalità di distribuzione delle risorse attribuite al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività (FPSRUP).

In particolare, gli utilizzi del fondo per premi incentivanti 2005 sono anche relativi al finanziamento dei passaggi all'interno e tra le aree professionali (di cui all'art. 15 del C.C.N.L.) a seguito della conclusione nell'esercizio della relativa procedura. Gli accantonamenti si riferiscono alla quota incentivante 2005 riconosciuta nel 2006.

Il fondo oneri relativo all'esercizio 2006 è stato alimentato (al netto delle somme già corrisposte nell'esercizio ai dipendenti) dalle risorse di cui all'art. 4 del C.C.N.L. 2004/2005 e dalle risorse riferibili al FPSRUP incluse le somme di cui al comma 165 (art. 3 della Legge n. 350/2003) destinate al finanziamento delle riqualificazioni professionali previste dal C.C.N.I..

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi in argomento sono di seguito esposti:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2005	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2006
Fondo oneri per premi incentivanti 2003	20.461	(15.515)	0	0	4.946
Fondo oneri per premi incentivanti 2004	85.376	(64.322)	0	0	21.055
Fondo oneri per premi incentivanti 2005	142.559	(100.747)	58.966	0	100.778
Fondo oneri per premi incentivanti 2006	0	0	84.301	0	84.301
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	4.584	0	1.588	0	6.172
Totale	252.980	(180.584)	144.856	0	217.252

Il Fondo oneri potenziamento è destinato all'integrazione delle risorse per l'incentivazione al personale e alle politiche di potenziamento dell'Agenzia.

Il fondo è stato acceso nel 2004 con le risorse di cui al comma 193 dell'art. 3 della Legge 549/1995 e con le somme riclassificate dai fondi oneri per premi incentivanti. Gli utilizzi del 2006 si riferiscono al pagamento di compensi incentivanti residuali relativi agli anni 2001 e 2002.

Il Fondo oneri ex D.L. 211/2005 risulta azzerato a seguito del riversamento, effettuato in data 09/05/2006, all'Entrate del Bilancio dello Stato, delle somme accantonate nel 2005 in ossequio al disposto dell'art. 1, comma 5, del citato decreto.

Il Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica è stato costituito nell'esercizio con le somme da riversare al Fondo nazionale per le politiche sociali in ottemperanza dell'art. 1, comma 63, della Legge Finanziaria 2006.

D. DEBITI

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
513.998	586.713	(72.715)

Valori in migliaia di €

I debiti sono così composti:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Debiti verso fornitori terzi	414.411	417.115	(2.703)
Debiti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	2.299	0	2.299
Debiti verso amministrazioni pubbliche	237	297	(59)
Debiti verso imprese ed enti controllati	0	57.375	(57.375)
Debiti verso Erario	38.114	53.249	(15.135)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.911	7.449	(538)
Debiti verso personale dipendente	10.700	10.318	382
Debiti verso altri	41.325	40.911	414
Totale	513.998	586.713	(72.715)

D.7 Debiti verso fornitori

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
416.948	417.412	(463)	

D.7.a Debiti verso fornitori terzi

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
414.411	417.115	(2.703)	

La voce accoglie i debiti per fatture e parcelle registrate e in corso di pagamento e, in misura preponderante, i debiti per fatture ancora da ricevere relative sia ad oneri di gestione che ad investimenti.

La composizione del conto è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
Fornitori nazionali – altri	73.005	105.226	(32.221)	
Fornitori esteri	0	3	(3)	
Debiti verso professionisti e collaboratori	97	82	15	
Fornitori c/fatture da ricevere	341.309	311.804	29.506	
Totale	414.411	417.115	(2.703)	

Il saldo del conto “Fornitori nazionali-altri” risulta diminuito, rispetto all’esercizio precedente a seguito del decremento del debito nei confronti della So.Ge.I. S.p.A. (passato da 51,4 milioni di euro per il 2005 a 22,6 milioni di euro per il 2006). Al netto di tale variazione, il conto presenta un saldo in linea con quello dell’esercizio precedente.

La voce “Fornitori c/fatture da ricevere” registra, rispetto all’esercizio precedente, un deciso incremento dovuto principalmente alle nuove modalità di rendicontazione delle prestazioni rese da So.Ge.I. S.p.A. sia per le spese correnti che per gli investimenti (nel 2005 su base trimestrale e nel 2006 su base quadrimestrale).

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del conto Fornitori c/fatture da ricevere.

Descrizione	Saldo al 31/12/2005	FdR 2001/2005 ricevute nel 2006	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2001/2005	FdR comp. 2006	Saldo FdR al 31/12/2006	Variazioni 2006/2005
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
Spese generali di funzionamento	47.096	(33.486)	0	(2.419)	11.191	43.783	54.974	7.878
Costi relativi alla Riscossione	160.049	(92.288)	0	(1.944)	65.817	57.335	123.152	(36.897)
Costi informatici	50.571	(44.483)	0	0	6.088	98.888	104.976	54.405
Tot. Fatture da ricevere per oneri di gestione	257.716	(170.257)	0	(4.363)	83.096	200.006	283.102	25.386
Investimenti informatici	39.719	(31.075)	0	0	8.644	28.237	36.881	(2.838)
Altri Investimenti	14.369	(13.580)	(8)	0	780	20.547	21.327	6.958
Tot. Fatture da ricevere per investimenti	54.088	(44.655)	(8)	0	9.424	48.784	58.208	4.120
Tot. Fornitori c/Fatture da ricevere	311.804	(214.912)	(8)	(4.363)	92.519	248.790	341.309	29.506

La tabella illustra la formazione del saldo 2006 ed evidenzia il riflesso in bilancio dei decrementi per fatture da ricevere risultate eccedentarie nell'esercizio.

Per quanto riguarda le Fatture da ricevere per spese generali di funzionamento si evidenzia che il saldo è formato da numerose tipologie di spesa. Le più rilevanti sono rappresentate dalle spese per locazione e conduzione di immobili, da quelle postali, dai buoni pasto e dai tributi locali (TARSU/TARI).

Di seguito viene riportata la movimentazione delle fatture da ricevere relative ai costi per servizi relativi alla riscossione, il cui saldo complessivo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente legato, prevalentemente, ai tempi di fatturazione delle controparti:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Saldo al 31/12/2005	FdR 2001/2005 ricevute nel 2006	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2001/2005	FdR comp. 2006	Saldo FdR al 31/12/2006	Variazioni 2006/2005
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
S.I.A.E.	1.294	(127)	0	0	1.167	600	1.767	473
RAI	50.630	(26.330)	0	(1.013)	23.287	14.033	37.320	(13.310)
Banche per invio telematico dichiarazioni	56.494	(35.347)	0	0	21.147	21.200	42.347	(14.147)
Poste per deleghe	13.215	0	0	0	13.215	1.564	14.779	1.564
Poste per valori bollati	3.977	(3.977)	0	0	0	1.220	1.220	(2.757)
Poste per rimborsi minimi	2.412	(1.481)	0	(931)	0	3.466	3.466	1.054
Poste per deleghe incassate nei comuni non bancarizzati	1.000	0	0	0	1.000	700	1.700	700
Tabaccai per contributo unificato	14.855	(14.855)	0	0	0	0	0	(14.855)
Intermediari f24 on line	147	(68)	0	0	79	834	913	766
Intermediari di cui al DPR 322/98 art. 3 (ENTRATEL)	16.025	(10.103)	0	0	5.922	13.718	19.640	3.615
Totale Fornitori c/fatture da ricevere da riscossione	160.049	(92.288)	0	(1.944)	65.817	57.335	123.152	(36.897)

- compensi alla S.I.A.E. per l'accertamento delle imposte sugli spettacoli: nel corso del 2006 sono stati pagati i compensi relativi ai "processi verbali" riferiti all'esercizio 2003. Il costo di competenza per l'esercizio 2006 è stato calcolato sulla base dell'accordo stipulato tra l'Agenzia e la S.I.A.E. il 26/05/2006 relativo al biennio 2006/2007;
- compensi e rimborsi spese alla RAI per i servizi di riscossione e recupero del canone: il saldo al 31/12/2006 è comprensivo delle fatture da ricevere relative ai costi di competenza 2005 e recepisce il pagamento dei compensi dell'esercizio 2004 per 26,3 milioni di euro. L'accantonamento per il 2006 è stato calcolato in base all'accordo tra l'Agenzia e la RAI del 4/1/2007 e relativo al triennio 2005/2007;
- compensi a Banche e Poste per l'invio telematico delle dichiarazioni: l'importo delle fatture da ricevere è stato determinato sulla base delle dichiarazioni trasmesse e tiene conto della rimodulazione dei compensi unitari previsti nelle convenzioni sottoscritte con l'ABI e le Poste Italiane S.p.A.;
- compensi a Poste Italiane S.p.A.: le fatture da ricevere si riferiscono ai corrispettivi per i servizi di riscossione di vari tributi (oblazioni edilizie, concessioni governative, ecc.), per l'effettuazione dei rimborsi d'imposta e per i servizi di distribuzione e vendita di valori bollati;
- compensi a titolari di rivendite di valori bollati: il compenso è riconosciuto a fronte del servizio di riscossione del contributo unificato, come disciplinato dalla relativa Convenzione. Il saldo al 31/12/2006 recepisce il versamento all'erario effettuato nel 2006 (dei compensi maturati negli esercizi pregressi), nonché la diversa classificazione del debito 2005/2006 nella voce debiti verso erario;

- compensi agli intermediari abilitati: la voce si riferisce ai compensi spettanti agli intermediari, di cui all'art. 3 comma 3-ter del DPR 322/98, per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel e per il servizio di riscossione tramite delega unica con modalità telematiche (F24 on-line). Le residue fatture da ricevere 2004-2005 ammontano a circa 6 milioni di euro mentre le fatture da ricevere 2006 ammontano a circa 14 milioni di euro, (importo determinato applicando il compenso unitario adeguato del coefficiente ISTAT di rivalutazione annuale stabilito dal DM 12/03/2007).

D.7.b Debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
2.299	0	2.299	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

Il conto evidenzia il debito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al Decreto Legge n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

D.7.c Debiti verso amministrazioni pubbliche

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
237	297	(59)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

Il conto si riferisce, in particolare, ai debiti nei confronti dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali dello Stato per i servizi prestati all'Agenzia e si presenta in linea con quanto rilevato nel 2005.

D.9 Debiti verso imprese controllate

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
0	57.375	(57.375)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

Il conto accoglieva i debiti verso la società controllata Equitalia S.p.A. per il versamento del capitale sociale sottoscritto non versato alla data di fine esercizio 2005. Il capitale residuo è stato richiamato da Equitalia S.p.A. e versato dagli azionisti in data 28/02/2006.

D.12 Debiti verso Erario

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
38.114	53.249	(15.135)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

Il conto accoglie i debiti verso l'Erario per:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Debiti vs Erario per regolazioni contabili	30.171	44.883	(14.712)
Debiti tributari	6.075	6.765	(690)
Altri debiti verso Erario	1.868	1.601	267
Totale	38.114	53.249	(15.135)

La voce "debiti verso Erario per regolazioni contabili" si riferisce principalmente:

- ai compensi per il servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati;
- alle commissioni per il servizio di riscossione mediante delega F23;
- ai compensi da riconoscere ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato.

Per tali fattispecie gli intermediari trattengono le proprie spettanze sulle somme riscosse da riversare all'Erario. Poiché i versamenti al bilancio dello Stato devono avvenire per gli importi lordi delle riscossioni, l'Agenzia procede alla c.d. regolazione contabile su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ovvero sulla base dei flussi trasmessi dagli intermediari risultanti dai sistemi di monitoraggio della riscossione (per le deleghe di pagamento F23).

L'analisi dei debiti verso Erario per regolazioni contabili è riportata nella tabella seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Aggi e provvigioni S.I.A.E.	0	16	(16)
Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione e vendita di valori bollati	15.680	22.888	(7.208)
Commissioni F23	8.580	15.416	(6.836)
Contributo unificato	5.911	6.563	(652)
Totale	30.171	44.883	(14.712)

Il decremento del saldo relativo al servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati è imputabile alla contrazione delle commissioni (provvigioni e aggi) riconosciute ai soggetti rivenditori di valori bollati per effetto dell'applicazione del nuovo servizio di riscossione in via telematica delle marche da bollo mediante rilascio di contrassegno sostitutivo.

La dinamica del debito per commissioni F23 è condizionata dai tempi di elaborazione dei flussi informativi di rendicontazione da parte degli intermediari.

Per quanto riguarda i "debiti tributari" la voce è composta principalmente da imposte e ritenute ancora da versare relative ad IRAP e IRPEF su competenze accessorie al personale erogate nel mese di dicembre e, in parte, ad IRES su ricavi commerciali.

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Erario c/imposte diverse	2	0	2
Erario c/ritenute IRPEF	3.677	4.062	(386)
Regioni c/IRAP	1.683	1.850	(167)
Debiti vs Erario per imposte sui redditi	714	852	(139)
Totale	6.075	6.765	(690)

La posta "altri debiti verso Erario" si riferisce a versamenti effettuati da Terzi sul conto di Tesoreria dell'Agenzia in corso di acclaramento.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
6.911	7.449	(538)	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

La voce accoglie i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi per contributi e trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Debiti verso INPS	105	133	(28)
Debiti verso INPDAP	6.788	7.020	(232)
Debiti verso INAIL	15	291	(276)
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	4	6	(1)
Totale	6.911	7.449	(538)

I contributi INPDAP risultanti a fine esercizio sono stati versati, nel rispetto delle scadenze di legge, nel mese di gennaio 2007.

Il dettaglio dei contributi INPDAP è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Competenze fisse	791	602	189
Competenze accessorie varie	5.997	6.418	(421)
Totale	6.788	7.020	(232)

D.14 Altri Debiti

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
52.025	51.229	796	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

D.14.a Debiti verso personale dipendente

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
10.700	10.318	382	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

La voce accoglie i debiti nei confronti dei dipendenti riferiti a:

- competenze relative all'esercizio 2006 accertate ma non ancora pagate, inclusi i compensi per lavoro straordinario, le indennità di trasferimento, di prima sistemazione, i compensi ai messi notificatori speciali e simili;
- liti e risarcimenti sorti anche in seguito alla definizione di cause pregresse;
- missioni effettuate in Italia e all'estero.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Debiti verso dipendenti per competenze diverse	9.602	9.789	(187)
Debiti v/dipendenti per liti e risarcimenti	109	105	3
Debiti v/dipendenti per missioni	989	424	565
Totale	10.700	10.318	382

I dati dell'esercizio 2006 risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

D.14.b Debiti verso altri

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
41.325	40.911	414	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
0	0	0	

Il conto rileva i debiti di natura residuale che non trovano specifica collocazione negli altri conti del passivo dello stato patrimoniale. In dettaglio:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Debiti verso MEF per debiti pregressi	36.278	30.549	5.729
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	1.972	6.211	(4.239)
Debiti verso DPF per anticipazioni varie	584	286	298
Debiti diversi	2.491	1.982	509
Debiti verso MEF per Tessera Sanitaria	0	1.883	(1.883)
Totale	41.325	40.911	414

I debiti verso il MEF, per il ripianamento dei debiti pregressi, che trovano rispondenza all'attivo nelle giacenze di tesoreria, registrano un aumento dovuto alla dinamica dei relativi pagamenti ed ai tempi richiesti per la definizione dei rapporti con i creditori del cessato Dipartimento delle Entrate.

Il decremento dei debiti verso terzi per liti e risarcimenti è dovuto all'introduzione della nuova procedura amministrativa e alla sistemazione delle partite debitorie, rilevate negli scorsi esercizi, che trovano contropartita nelle sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda i debiti verso il Dipartimento per le Politiche Fiscali per anticipazioni varie, si riporta di seguito il dettaglio dei fondi versati dal Dipartimento per le Politiche Fiscali ed i pagamenti effettuati nel 2006.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Saldo debiti al 1/1/2006	Erogazione all'Agenzia nell'anno	Pagamenti al personale nell'anno	Saldo debiti al 31/12/2006
Competenze accessorie varie	286	0	(267)	19
Fondi per lo svolgimento esami ex DPR 402/2000	0	565	0	565
Totale	286	565	(267)	584

In data 7/12/2006 l'Agenzia ha ricevuto dal Dipartimento per le Politiche Fiscali i fondi per il finanziamento delle procedure di esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, previste dal DPR 402/2000. Il concorso sarà espletato, nel prossimo esercizio, dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (Prefetture).

La voce "Debiti diversi" accoglie altre tipologie di debito, di natura residuale, quali debiti verso commissio- ni, verso personale comandato, e debiti per somme ricevute da altri Enti a titolo di contributi finalizzati alla realizzazioni di progetti agevolati la cui procedura è ancora in corso di realizzazione.

I debiti verso MEF per Tessera Sanitaria risultanti nel Bilancio 2005 e accesi a fronte di un anticipo ricevuto nel 2004, sono stati utilizzati ad integrazione del pagamento effettuato dal Ministero, nel corso del 2006.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
724.510	800.252	(75.742)	

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione	Valori in migliaia di €		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Compensi per servizi di riscossione da autoliquidazione F24	5.356	3.897	1.459
Fitti passivi	3.648	3.380	268
Premi assicurativi	67	0	67
Totale ratei passivi	9.071	7.277	1.795
Risconti passivi a fronte di assegnazione destinate al potenziamento dell'Agenzia	70.691	70.691	0
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	634.267	708.176	(73.909)
Risconti passivi a fronte di conferimento beni	10.481	14.109	(3.627)
Totale risconti passivi	715.439	792.975	(77.536)
Totale	724.510	800.252	(75.742)

E.1 Ratei passivi

I ratei passivi si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- commissioni e interessi di anticipato riversamento per mod. F24, relativi ai costi per servizi effettuati nell'anno 2006, ma liquidati nell'esercizio successivo. I relativi ratei presentano una variazione legata alla dinamica delle riscossioni intervenute;
- canoni di locazione derivanti da contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare i cui ratei risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

E.2 Risconti passivi

Si riferiscono:

- per 634,3 milioni di euro alla contabilizzazione, in applicazione del principio contabile n. 16 O.I.C., delle assegnazioni per investimenti e riguardano in parte gli ammortamenti futuri ed in parte le risorse per fronteggiare i futuri investimenti;
- per 10,5 milioni di euro alla contabilizzazione del conferimento dei beni intervenuto nel 2003;
- per 70,7 milioni di euro alla registrazione di risorse destinate al potenziamento dell'Agenzia.

La diminuzione del saldo è dovuta all'utilizzo dei risconti per l'importo corrispondente all'ammortamento dell'esercizio. Per quanto riguarda i risconti passivi a fronte delle assegnazioni per investimenti, la diminuzione registrata è da imputare anche all'utilizzo per la copertura parziale delle immobilizzazioni acquisite nell'anno.

CONTI D'ORDINE

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
4.137.126	4.749.711	(612.584)	

Il sistema dei conti impegni e d'ordine fornisce la rappresentazione di rilevanti e complessi fatti gestionali, per i quali non sono ancora maturati i relativi crediti e debiti, ma esistono già disposizioni normative, accordi sindacali, specifici atti amministrativi o altri fatti gestionali che determineranno partite patrimoniali ed economiche negli esercizi futuri.

In particolare sono rilevati:

- A - Impegni dell'Agenzia verso terzi
- B - Impegni di terzi verso l'Agenzia
- C - Altri conti d'ordine.

Valori in migliaia di €

Descrizione	2006	2005	Variazioni
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	320.651	299.061	21.590
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0	0
C - Altri conti d'ordine	3.816.475	4.450.650	(634.174)
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.137.126	4.749.711	(612.584)

A. IMPEGNI DELL'AGENZIA VERSO TERZI

Gli impegni dell'Agenzia verso terzi si riferiscono agli impegni verso il personale e ad altri impegni. Così come dettagliato nella seguente tabella:

Valori in migliaia di €

Descrizione	2006	2005	Variazioni
1. Impegni verso il Personale	246.393	299.061	(52.668)
3. Altri impegni	74.258	0	74.258
Totale	320.651	299.061	21.590

Gli impegni dell'Agenzia verso il personale sono relativi alla quota dei premi incentivanti contrattati (per gli anni 2003/2004) e in corso di contrattazione (per il 2005 e il 2006) non ancora erogati al 31/12/2006.

La variazione del saldo degli impegni verso il personale origina sia dalla registrazione dei nuovi impegni relativi all'incentivazione 2006 a seguito della contrattazione con le Organizzazioni Sindacali sia all'erogazione nel corso dell'esercizio di una parte delle somme impegnate nel 2005.

In dettaglio:

Valori in €

Dettaglio Premi incentivanti residui da erogare	2003	2004	2005	2006	Totale
Produttività	1.897.352	16.505.230			
Finanziamento fondo di sede	1.339.857	1.473.271	77.302.835	63.393.126	161.933.974
Call Center e centralinisti non vedenti	22.303	0			
Indennità di risultato dirigenti e altre indennità	1.686.772	3.076.072	23.474.679	16.500.000	44.737.523
Sviluppo economico	0	0	0	39.721.146	39.721.146
Totale	4.946.284	21.054.574	100.777.514	119.614.271	246.392.643

Gli importi contrattati per gli esercizi fino al 2005 trovano copertura nel relativo fondo oneri per premi incentivanti acceso per ciascun esercizio. Per il 2006 la differenza tra l'importo contrattato e gli accantonamenti effettuati al relativo fondo oneri corrisponde alla parte non stabilizzata della quota incentivante 2007, riferita all'esercizio 2006, registrabile a ricavi solo successivamente alle verifiche del Dipartimento per le Politiche Fiscali sul conseguimento da parte dell'Agenzia degli obiettivi convenzionali.

Gli altri impegni verso terzi, ammontanti a circa 74,3 milioni di euro, si riferiscono all'impegno dell'Agenzia, recato dall'art. 3, comma 8, del D.L. 203/2005, che prevede il riacquisto, da effettuarsi entro il 31/12/2010, delle azioni della controllata Equitalia S.p.A., cedute a controparti private già proprietarie delle Concessionarie del servizio nazionale della riscossione. I prezzi di riacquisto sono stabiliti ai sensi del comma 9 della citata norma.

B. IMPEGNI DI TERZI VERSO L'AGENZIA

Gli impegni di terzi verso l'Agenzia evidenziano gli stanziamenti da ricevere, formalizzati dal Dipartimento per le Politiche Fiscali o dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma non ancora decretati.

Come nei bilanci precedenti non sono stati registrati gli impegni relativi alle assegnazioni di cui al comma 165 dell'art. 3 della Legge n. 350/2003 in mancanza della quantificazione delle relative somme da parte del MEF.

C. ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori in migliaia di €

Descrizione	2006	2005	Variazioni
1. Fondi di terzi	3.816.475	4.450.650	(634.174)
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.816.475	4.450.650	(634.174)

1. Fondi di terzi

Gli altri conti d'ordine registrano le movimentazioni intervenute sulle contabilità speciali, intestate all'Agenzia, utilizzate per la ripartizione delle somme riscosse, attraverso il modello F24, di pertinenza dell'Erario, degli Enti territoriali, degli Istituti previdenziali e delle Camere di Commercio.

Segue dettaglio:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Somme versate su fondi della riscossione	455.386	292.657	162.729
Somme versate su fondi di Bilancio	3.298.047	4.094.610	(796.562)
Somme versate su fondo INPS	62.295	62.635	(341)
Somme versate su fondo INAIL	747	748	(1)
Totale	3.816.475	4.450.650	(634.174)

In particolare:

Somme versate su Fondi della Riscossione

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1777 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi della riscossione".

Tale contabilità speciale viene utilizzata in entrata per il riversamento delle somme riscosse dagli Intermediari attraverso i modelli F24 ed in uscita per la ripartizione delle somme agli enti destinatari (Erario, Regioni, INPS, INAIL, ENPALS, INPDAl ed altri). Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei fondi ripartiti dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2007.

Somme versate su Fondi di Bilancio

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1778 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio", utilizzata per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute dagli intermediari, dagli interessi riconosciuti per anticipato versamento dei tributi riscossi e dalle compensazioni per crediti erariali esercitate dai contribuenti. Tale contabilità viene inoltre utilizzata per accreditare ai concessionari della riscossione le somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale. Viene alimentata:

- dai capitoli di spesa dei rimborsi e dei crediti di imposta, gestiti dall'Agenzia per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale;
- dal conto di tesoreria dell'Agenzia per commissioni e interessi trattenuti dagli intermediari.

Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei residui fondi da utilizzare per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale, necessari per assicurare continuità alle attività di ripartizione.

Somme versate su Fondo Inps e Fondo Inail

I conti registrano rispettivamente le movimentazioni delle contabilità speciali n. 1779, "Agenzia delle Entrate - Fondi INPS", e n. 1780 "Agenzia delle Entrate - Fondi INAIL".

Tali fondi vengono utilizzati per regolare le minori entrate derivanti dalle compensazioni esercitate dai contribuenti, in sede di versamento tramite mod. F24, per crediti verso INPS ed INAIL.

Il saldo al 31 dicembre, in analogia a quanto rappresentato per i "Fondi di bilancio", rappresenta i residui fondi per effettuare le dovute regolazioni contabili in sede di ripartizione giornaliera.

CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono analizzate le voci economiche maggiormente significative in quanto le informazioni sull'andamento economico generale dell'Agenzia sono espone nella Relazione sulla Gestione.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
2.883.641	2.868.463	15.178	

In dettaglio la voce si compone di:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.854.482	2.813.070	41.412	
Altri ricavi e proventi	29.159	55.393	(26.234)	
Totale	2.883.641	2.868.463	15.178	

Vengono di seguito commentate le singole poste.

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
2.854.482	2.813.070	41.412	

In dettaglio:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.783.477	2.775.790	7.687
Proventi per servizi resi	71.005	37.280	33.725
Totale	2.854.482	2.813.070	41.412

1.a Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi in argomento si riferiscono a:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Ricavi relativi a oneri di gestione	2.514.261	2.500.999	13.262
Ricavi relativi a quota incentivante	109.277	106.906	2.370
Ricavi relativi a spese di investimento	124.816	118.115	6.700
Ricavi da conferimento beni	3.627	3.639	(11)
Ricavi da assegnazioni per progetto Tesserata Sanitaria	31.496	46.130	(14.634)
Totale	2.783.477	2.775.790	7.687

Sono registrati tra i ricavi, in contropartita ai crediti verso il Ministero, gli importi delle assegnazioni istituzionali comprensivi di incrementi e decrementi derivanti da disposizioni normative ed atti amministrativi.

- I ricavi relativi ad oneri di gestione sono la risultante delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio - utilizzate per fronteggiare la spesa corrente – tenuto conto delle successive modifiche e integrazioni intervenute nell'esercizio, dettagliate nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Dettaglio Ricavi relativi a oneri di gestione	Esercizio 2006
Legge di bilancio capitolo 3890	2.463.687
Ricollocazione del personale ETI (D.M. 122 del 03/07/2006)	3.507
Variazione in diminuzione per canoni FIP (D.M. 56371 del 12/07/2006)	(6.059)
Rinnovo CCNL 2004-2005 (D.M. 93857 del 20/09/2006)	174.769
Integrazioni per nuove assunzioni, art. 2, c. 2, DL 203/2005 (D.M. 109878 del 04/10/2006)	39.100
Assegnazione DM 129758 per canoni Patrimonio Uno	3.252
Risconto per INVESTIMENTI	(54.718)
Quota Ricavi relativi a quota incentivante	(109.277)
TOTALE	2.514.261

Tra le integrazioni si evidenziano le assegnazioni ricevute per la copertura delle competenze degli arretrati contrattuali e delle maggiori competenze da erogare al personale a seguito della stipula del C.C.N.L. comparto Agenzie per il biennio economico 2004 - 2005.

- I ricavi relativi alla quota incentivante sono riferiti alle assegnazioni determinate dal Dipartimento per le Politiche Fiscali nell'esercizio 2006 a seguito del raggiungimento degli obiettivi convenzionali 2005.
- I ricavi relativi a spese di investimento si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio (corrispondente alla quota di ammortamento dei beni acquisiti) che ha concorso a formare il risultato dell'esercizio.
- I ricavi da conferimento beni sono relativi alla quota -riferita ai beni conferiti nel 2003 in applicazione del D.M. 349 del 05/02/2002 - di competenza dell'esercizio 2006 in quanto corrispondente all'ammontare degli ammortamenti effettuati nell'anno su tali beni.
- La voce "ricavi da assegnazioni per Tesserata sanitaria" si riferisce alle risorse da erogare all'Agenzia per la gestione del progetto di cui all'art. 50 del D.L. 30/09/2003 n. 269 e trova corrispondenza nell'ammontare dei relativi costi rendicontati nello specifico allegato.

1.b Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dal D.Lgs. 300/99 all'art. 70, comma 1, punto b).

In dettaglio:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Proventi per servizi resi alla fiscalità	68.964	35.236	33.728
Proventi per servizi di collab., formaz. e consul.	527	406	120
Altri proventi da servizi complementari	1.514	1.637	(123)
Totale	71.005	37.280	33.725

I "Proventi per servizi resi alla fiscalità" si riferiscono alle convenzioni stipulate con le Regioni per la riscossione e la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF, con i comuni per la riscossione dell'ICI e della TARSU/TARI, con Unioncamere per la riscossione dei diritti camerale e con l'Agenzia delle dogane per la riscossione delle accise attraverso il sistema del versamento unificato. La notevole crescita dei proventi, nel 2006, è dovuta alle convenzioni stipulate con la Regione Siciliana e la Regione Friuli V.G. per fornitura della Carta Nazionale dei Servizi (che hanno sviluppato ricavi per complessivi 31,3 milioni di euro).

I "Proventi per servizi di collaborazione, formazione e consulenza" si riferiscono principalmente ai servizi di formazione resi dall'Agenzia ad enti pubblici, associazioni professionali ed altri soggetti pubblici e privati, in materia di fiscalità.

Gli "Altri proventi da servizi complementari" si riferiscono alle altre convenzioni relative a servizi amministrativi ed informatici resi ad altri enti (Agenzia del Demanio, INPDAP, INPGI) e a ricavi relativi all'utilizzo dei locali dell'Agenzia per convegni e manifestazioni.

5. Altri ricavi e proventi

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
29.159	55.393	(26.234)

Valori in migliaia di €

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Ricavi diversi	11.850	11.932	(81)
Sopravvenienze attive da fatti gestionali	17.308	43.461	(26.153)
Totale	29.159	55.393	(26.234)

La composizione dei "ricavi diversi" viene analizzata nella tabella seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Per recupero spese di notifica atti	4.642	4.587	55
Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi	5.363	5.695	(332)
Penalità a fornitori	1.846	1.650	196
Totale	11.850	11.932	(81)

I ricavi “per recupero spese di notifica atti” si riferiscono al rimborso effettuato dai contribuenti, con versamento mediante modelli F23 e F24, delle spese di notifica di atti amministrativi sostenute dall’Agenzia. L’andamento nei due anni è sostanzialmente in linea.

I rimborsi, recuperi e ricavi diversi accolgono la restituzione, principalmente da parte di altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall’Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, il rimborso del costo del personale comandato, il rimborso spese bancarie per contributo unificato da parte dei rivenditori di valori bollati, nonché i risarcimenti da parte delle compagnie assicurative per infortuni del personale.

Le penalità a fornitori, infine, riguardano le sanzioni comminate agli intermediari per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni e ad altri fornitori per inadempienze contrattuali.

Complessivamente per queste voci non si rilevano significativi scostamenti rispetto all’esercizio precedente.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione della voce “Sopravvenienze attive da fatti gestionali ordinari”.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti	583	1.371	(788)
Accertamento minori costi relativi a esercizi precedenti	16.725	30.044	(13.318)
Liberazione fondi	0	12.046	(12.046)
Totale	17.308	43.461	(26.153)

Le sopravvenienze attive evidenziano una significativa riduzione rispetto al 2005.

Al riguardo occorre segnalare che, nel 2005, le stesse beneficiano di una liberazione fondi di circa 12 milioni di euro.

In analisi l’accertamento di minori costi relativi agli esercizi precedenti si riferisce per 9,6 milioni di euro ai servizi di supporto all’accertamento e alla riscossione (minori costi per aggi dovuti ai rivenditori di generi di monopolio, per compensi a Poste Italiane S.p.A. per il servizio di rimborsi minimi, per i compensi a RAI relativi all’esercizio 2005, per i compensi a Banche e Poste Italiane S.p.A. per la ricezione e trasmissione delle dichiarazioni), per 4,6 milioni di euro per accertamento minori costi relativi al contenzioso e per 2,3 milioni per accertamento costi eccedentari relativi al funzionamento degli uffici.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
2.790.644	2.783.196	7.448

Valori in migliaia di €

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	9.450	10.136	(686)
Costi per servizi	853.749	864.185	(10.436)
Costi per godimento beni di terzi	180.736	164.349	16.387
Costi per il personale dipendente	1.413.947	1.287.735	126.212
Ammortamenti e svalutazioni	128.443	121.750	6.693
Accantonamenti per rischi	2.600	11.697	(9.097)
Altri accantonamenti	144.924	308.137	(163.214)
Oneri diversi di gestione	56.795	15.207	41.588
Totale	2.790.644	2.783.196	7.448

6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
9.450	10.136	(686)	

La voce accoglie il costo dei beni di consumo funzionali all'attività degli uffici.

In particolare:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Cancelleria, stampati e altri materiali di consumo	8.712	9.289	(578)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	738	847	(108)
Totale	9.450	10.136	(686)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo presentano, nel complesso, una riduzione da collegarsi ai risparmi realizzati in attuazione delle politiche di contenimento della spesa attuate.

Le spese per carburanti, relativi alle autovetture, sono state oggetto di risparmi in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1, comma 11, della Finanziaria 2006.

7. Per servizi

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
853.749	864.185	(10.436)	

La variazione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Servizi per accertamento e riscossione	521.395	560.582	(39.187)
Compensi agli organi dell'Agenzia	516	610	(94)
Prestazioni professionali	2.197	2.122	75
Servizi informatici	149.150	135.818	13.332
Servizi vari	98.137	90.956	7.181
Servizi riguardanti il personale	41.437	33.231	8.206
Utenze	23.532	21.628	1.904
Manutenzioni ordinarie	17.386	19.238	(1.852)
Totale	853.749	864.185	(10.436)

Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione

La voce si compone di:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Servizi di riscossione - modelli F24-F23	304.342	311.925	(7.583)
Oneri per antic.versamento riscoss. da autoliquidazione	51.143	47.402	3.742
Compensi agli intermediari per F24 on line	857	127	730
Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	57.869	72.363	(14.494)
Servizi per invio telematico delle dichiarazioni fiscali	21.200	29.700	(8.500)
Servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati	68.799	83.413	(14.614)
Servizi per attività di rimborso	3.466	2.500	966
Compensi agli intermediari DPR 322/98 art. 3 (ENTRATEL)	13.718	13.152	566
Totale	521.395	560.582	(39.187)

Servizi di riscossione - modelli F24 – F23

La voce è riferita all' ammontare delle commissioni corrisposte ad intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24 e F23, trattenute dagli stessi in autoliquidazione.

Per i modelli F24, l'esercizio 2006 evidenzia, rispetto al 2005, una riduzione dei compensi trattenuti dagli intermediari passati da 228,3 milioni di euro a 217,7 milioni di euro. La diminuzione del costo complessivo è stata registrata, pur in presenza di un incremento del numero di deleghe trattate (96,1 milioni di modelli accettati dagli intermediari nel 2006 contro 91,7 milioni nel 2005), grazie alla riduzione del costo unitario medio (€ 2,30 nel 2006 contro 2,48 nel 2005). Tale riduzione è dovuta essenzialmente all'entrata in vigore dell'art. 37, comma 49 del D.L. 223/2006 convertito con modificazioni dalla L. 248/2006 del 04/08/2006 che ha introdotto l'obbligo dal 01/10/2006 per i titolari di partita IVA della trasmissione dei modelli F24 in via telematica il cui compenso unitario (€ 1) è notevolmente inferiore al compenso (€ 2,30) trattenuto da banche e Poste Italiane Spa per il modello F24 cartaceo.

La spesa per i modelli F23 risulta invece sostanzialmente stabile (85,9 milioni di euro nel 2006 e 83,2 milioni di euro nel 2005).

La voce accoglie anche il compenso dovuto alle Poste per il servizio di incasso deleghe nei comuni privi di sportelli bancari.

Oneri per anticipato versamento riscossione tributi da autoliquidazione

Tali oneri, connessi ai servizi di riscossione di cui al paragrafo precedente, derivano dal riconoscimento alle banche degli interessi dovuti sulle somme riversate in anticipo rispetto alla scadenza ordinaria, così come previsto dalla convenzione stipulata ai sensi del D.L. n. 63 del 15/04/2002.

L'incremento del costo è dovuto alla dinamica ed all'entità dei versamenti anticipati effettuati dalle banche.

Compensi agli intermediari per F24 on line

La voce si riferisce ai compensi corrisposti agli intermediari, di cui all'art. 3, comma 3, del DPR n. 322/98, per il servizio di pagamento con modalità telematica dei versamenti tramite delega unica. La legge 4 agosto 2006 n. 248 di conversione con modificazioni del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 ha introdotto per i titolari di partita IVA l'obbligo di effettuare a decorrere dal 01/10/2006 i versamenti fiscali e previdenziali esclusivamente con modalità telematiche servendosi anche di intermediari. L'incremento deriva dall'allargamento della platea degli intermediari (passati da circa 1.300 del 2005 a circa 46.000 del 2006).

Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento

Le principali poste riferibili all'attività di riscossione sono riportate nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Dettaglio servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
S.I.A.E	36.360	38.500	(2.140)
RAI	14.033	24.300	(10.267)
Poste Italiane	1.565	3.000	(1.435)
Titolari di rivendite di generi di monopolio e valori bollati	5.911	6.563	(652)
Totale	57.869	72.363	(14.494)

- compensi alla S.I.A.E. – si riferiscono alle attività svolte dalla società per conto dell'Agenzia (ai sensi della Convenzione del 24 marzo 2000), relative all'acquisizione degli elementi utili per l'accertamento delle imposte dovute dai soggetti che svolgono attività di intrattenimento, spettacolo, mostre e fiere, nonché tutte le funzioni amministrative connesse a tali attività. Il minor costo rispetto al 2005 è dovuto alla sottoscrizione dell'atto del 26/05/2006 che ha diminuito i compensi per il biennio 2006-2007;
- compensi e rimborsi spese alla RAI – si riferiscono alle attività definite nella convenzione 2001 che prevede il riconoscimento alla concessionaria di un compenso per la riscossione del canone e per le azioni di recupero. Il minor costo rispetto all'esercizio precedente è imputabile sia alla sottoscrizione dell'accordo che diminuisce i compensi per il periodo 2005-2007 sia al fatto che, nel 2006, il costo di invio dei bollettini dei canoni è corrisposto direttamente a Poste Italiane S.p.A. (mentre nel 2005 il costo era rimborsato alla RAI);

- compensi alle Poste Italiane S.p.A. - si riferiscono al costo per i servizi di riscossione di vari tributi (tasse automobilistiche, contributo unificato, ecc.) inclusivo dei servizi accessori di stampa e distribuzione dei bollettini di conto corrente postale; la diminuzione rispetto al 2005 è dovuta al minor ricorso da parte dei contribuenti al pagamento tramite bollettini postali;
- compensi a titolari di rivendite di valori bollati - si riferiscono all'aggio per la riscossione del contributo unificato per spese di atti giudiziari, per l'imposta di bollo, per le tasse di iscrizione a ruolo, per i diritti di cancelleria e di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario.

Servizi per invio telematico delle dichiarazioni

La voce si riferisce ai compensi spettanti alle Poste Italiane S.p.A. e alle banche per il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno solare 2006. In analogia a quanto effettuato negli ultimi esercizi i costi accertati per il 2006 derivano da una stima effettuata sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I compensi 2006 sono stabiliti dalle convenzioni sottoscritte dall'Agenzia con ABI e Poste Italiane S.p.A. rispettivamente il 28/12/2006 e il 16/05/2006 che hanno ridotto i compensi unitari. La riduzione del costo rispetto al 2005 deriva anche dal maggior utilizzo da parte degli intermediari/contribuenti dei canali telematici dell'Agenzia con una conseguente diminuzione del numero delle dichiarazioni presentate presso gli sportelli bancari/postali.

Servizi di distribuzione e vendita dei valori bollati

La voce accoglie gli aggi e le provvigioni dovute alle Poste Italiane S.p.A. (20,9 milioni di euro) e alle rivendite di valori bollati per il servizio di distribuzione e vendita al pubblico delle marche di concessione governativa e di distribuzione delle marche da bollo (47,9 milioni di euro). La diminuzione rispetto al 2005 è dovuta principalmente allo sviluppo del servizio di vendita di valori bollati, erogato dai rivenditori di generi di monopolio, meno oneroso rispetto all'analogo servizio erogato da Poste Italiane S.p.A. che prevedeva oltre all'aggio anche una provvigione pari all'1,67% del distribuito.

Servizi per attività di rimborso

La voce è relativa ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per l'esecuzione dei rimborsi fiscali (inferiori o uguali a € 1.549,37), risultanti dalle liquidazioni delle dichiarazioni delle imposte sui redditi, e per il servizio di ricezione dei modelli relativi alla scelta delle modalità di pagamento dei rimborsi superiori a tale importo. L'aumento del compenso è dovuto al maggior numero di rimborsi effettuati nel 2006 da Poste Italiane S.p.A. per conto dell'Agenzia.

Compenso agli intermediari DPR 322/98 art. 3, comma 3-ter (ENTRATEL)

La voce si riferisce ai compensi da corrispondere agli intermediari abilitati di cui all'art. 3, comma 3 ter, del DPR 322/98 per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali in base a quanto stabilito dall'art. 2, comma 61, della Legge 350/2003 (finanziaria 2004). L'incremento del costo rispetto al 2005 è dovuto al maggior utilizzo del canale telematico da parte degli intermediari. Nel calcolo dei compensi 2006 si è tenuto conto dell'incremento del costo unitario passato da € 0,51 ad € 0,52 ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 marzo 2007.

Compensi agli Organi dell'Agenzia

La voce si compone di:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione	163	181	(18)
Compensi al Collegio dei Revisori	69	77	(8)
Compensi ad altri organi collegiali	284	353	(69)
Totale	516	610	(94)

I compensi relativi al Comitato di Gestione, al Collegio dei Revisori e agli altri Organi Collegiali segnano un decremento dovuto all'attuazione delle politiche di contenimento della spesa e al riordino degli organismi, attuati in adempimento alla Legge Finanziaria 2006 e al D.L. 223/2006, i cui dettagli sono esposti nella Relazione sulla gestione.

Prestazioni professionali

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Consulenze legali, tecniche e amministrative	800	549	251
Consulenze diverse	635	592	43
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	674	888	(214)
Contributi cassa di previdenza	87	93	(6)
Totale	2.197	2.122	75

L'incremento delle prestazioni professionali, registrato nel 2006, è riferibile alla componente delle consulenze tecniche relative al progetto Tessera Sanitaria. Le consulenze diverse si presentano sostanzialmente in linea rispetto al 2005; peraltro, si segnala che per alcune fattispecie sono state applicate le politiche di contenimento di costo previste dai commi 9, 56 e 57 della Legge Finanziaria 2006.

Le spese giudiziarie e di patrocinio legale sono relative ai compensi dovuti all'Avvocatura dello Stato.

Servizi Informatici

I servizi informatici si riferiscono alle prestazioni fornite dalla So.Ge.I. S.p.A. e all'adesione alle convenzioni Consip per i servizi di telecomunicazione.

L'analisi dei costi è riportata nella tabella che segue:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Prestazioni professionali per l'informatica	2.200	2.052	148
Servizi di telecomunicazione	9.593	16.346	(6.753)
Gestione infrastrutture informatiche centrali	7.757	7.940	(182)
Gestione infrastrutture informatiche periferiche	17.675	17.666	10
Servizi di elaborazione e acquisizione dati	45.214	49.509	(4.294)
Altre manutenzioni e assistenza software	19.112	18.094	1.018
Formazione e assistenza utenti	3.586	4.193	(607)
Altri servizi informatici	1.136	1.344	(208)
Spese per altri servizi strumentali	350	728	(378)
Servizi Informatici Specifici	42.526	17.947	24.579
Totale	149.150	135.818	13.332

- i costi per servizi di telecomunicazione evidenziano un consistente decremento dovuto ad una sempre più efficiente gestione delle linee telematiche ed alla ottimizzazione dell'utilizzo del canale Entratel (400 mila euro nel 2006 a fronte di 4 milioni di euro nel 2005). Tali attività sono state effettuate applicando gli schemi convenzionali CONSIP;
- la riduzione dei costi per i servizi di elaborazione e acquisizione dati è imputabile prevalentemente allo sconto forfetario (2,4 milioni di euro) accordato dalla So.Ge.I. S.p.A. in adesione alla richiesta formulata dall'Agencia nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa previste dal D.L. 223/2006;
- i costi riferiti alle altre manutenzioni e assistenza software crescono per effetto dell'aumentato portafoglio applicativo dell'Agencia;
- la diminuzione della voce "Altri servizi informatici" è legata alla minor esigenza di acquisizione di servizi avanzati da terzi rispetto alla fase di avvio del progetto Tessera Sanitaria;

- le spese per “altri servizi strumentali” del 2005 sono state riclassificate per € 420.793 tra gli oneri diversi di gestione in quanto afferenti all’organizzazione di eventi e di manifestazioni;
- la voce relativa ai Servizi Informatici Specifici, risulta notevolmente incrementata per effetto della stipula delle convenzioni con la Regione Siciliana e la Regione Friuli Venezia Giulia per la produzione di circa 6.200.000 Tessere Sanitarie su supporto Carta Nazionale dei Servizi.

Servizi vari

Il dettaglio della voce è così composto:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza	18.717	18.629	88
Servizi di stampa e rilegatura	975	507	468
Altri servizi	1.212	1.061	151
Servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti	5.176	3.968	1.208
Spese per notifica atti a mezzo messo	914	550	364
Spese postali ordinarie e per notifica atti	38.657	37.272	1.385
Spese per servizi POSTEL	32.486	28.970	3.516
Totale	98.137	90.956	7.181

Nel complesso i costi per servizi vari registrano un incremento. In particolare:

- il costo per i servizi di trasporti, traslochi e archiviazione registra un incremento dovuto al trasferimento, effettuato nel 2006, degli uffici sedi delle Amministrazioni Centrali (Via Cristoforo Colombo e Via Giorgione);
- l’incremento delle spese per servizi postali ordinari, per notifica atti e per servizi POSTEL deriva, dall’aumento delle tariffe applicate da Poste Italiane S.p.A., a seguito della stipula della nuova Convenzione in data 7 aprile 2006 e della rilevazione, nell’esercizio, delle spese di invio comunicazione del canone RAI che fino al 2005 erano rilevate tra i costi per servizi di riscossione.

Servizi riguardanti il personale

Riguardano:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Buoni pasto	24.798	16.613	8.185
Spese di missione (biglietteria, alloggio, vitto)	9.368	8.976	392
Altri	7.272	7.642	(370)
Totale	41.437	33.231	8.206

Il costo per buoni pasto è incrementato a seguito della rideterminazione del valore economico del singolo buono (passato da € 4,65 a € 7) stabilita dai C.C.N.L. del comparto.

Le spese per missione si mantengono in linea con quanto consuntivato nel 2005.

Gli altri servizi sono costituiti prevalentemente dalle spese di formazione e aggiornamento del personale e le spese per visite mediche al personale.

Utenze

Le utenze sono relative alle spese telefoniche, all’erogazione di energia elettrica e all’approvvigionamento di gas e acqua.

In dettaglio:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Energia elettrica e forza motrice	13.845	11.702	2.143
Approvvigionamento di acqua e gas	5.203	5.418	(215)
Spese telefoniche	4.483	4.508	(24)
Totale	23.532	21.628	1.904

L'incremento del costo per utenze è riconducibile, prevalentemente, all'aumento delle tariffe applicate dalle società fornitrici.

Manutenzioni ordinarie

La voce si riferisce ad interventi di manutenzione non incrementativa del valore dei beni ed è, in particolare, afferente a immobili di terzi, macchine e beni informatici di proprietà e di terzi.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Spese per manutenzione fabbricati e relativi impianti	13.191	14.523	(1.332)
Spese manutenzione macchinari e attrezzature varie	1.494	1.398	97
Spese di manutenzione mobili e arredi	56	162	(106)
Spese manutenzione macchine elettroniche ed elettromeccaniche	2.508	2.999	(491)
Altre spese di manutenzione	137	157	(20)
Totale	17.386	19.238	(1.852)

Il decremento delle spese di manutenzione è da collegare ai risparmi realizzati in attuazione alle politiche di contenimento delle spese, nonché alla riduzione degli interventi di manutenzione sulle macchine elettroniche ed elettromeccaniche effettuate dalla So.Ge.I. S.p.A

8. Per godimento beni di terzi

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
180.736	164.349	16.387

Valori in migliaia di €

Il costo è riferibile principalmente ai canoni di locazione di immobili utilizzati dagli uffici, comprensivi dei canoni FIP, dei canoni del Fondo Patrimonio Uno e delle indennità extracontrattuali per occupazioni di immobili.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Canoni di locazione immobili	158.413	142.466	15.947
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	9.619	9.773	(154)
Leasing e noleggio hardware e software	7.786	7.442	343
Spese condominiali su immobili di terzi	4.919	4.669	250
Totale	180.736	164.349	16.387

L'aumento dei canoni di locazione immobili è l'effetto combinato della rilevazione di:

- nuovi contratti conseguenti alla definizione di posizioni extracontrattuali;
- incremento dei canoni dovuti al FIP;
- rilevazione per il primo anno dei canoni dovuti al Fondo Immobiliare Patrimonio Uno per 4,9 milioni di euro;
- adeguamento ISTAT dei contratti vigenti.

9. Per il personale

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
1.413.947	1.287.735	126.212	

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di €		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Salari e stipendi	1.083.160	986.547	96.612
Oneri sociali	326.163	294.092	32.072
Altri costi del personale	4.624	7.096	(2.471)
Totale	1.413.947	1.287.735	126.212

9.a Salari e Stipendi

Descrizione	Valori in migliaia di €		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Stipendi e assegni fissi	1.070.369	935.670	134.699
Straordinari	10.709	12.586	(1.877)
Indennità variabili	2.081	38.292	(36.210)
Totale	1.083.160	986.547	96.612

I costi per stipendi e assegni fissi segnano un incremento rispetto al 2005 per effetto della stipula del C.C.N.L. del personale non dirigente del comparto Agenzie fiscali, relativo al biennio economico 2004-2005, e del C.C.N.L. del personale dirigente delle Agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici, relativo al quadriennio 2002/2005 per la parte normativa e ai bienni 2002/2003 e 2004/2005 per la parte economica.

La spesa per straordinari evidenzia un decremento dovuto anche alle politiche di contenimento della spesa peraltro richiesto dalle disposizioni art. 1, comma 197, della Legge n. 266 del 23/12/2005.

Le indennità variabili si riferiscono ai compensi incentivanti (produttività, fondo di sede e indennità legate a particolari posizioni di lavoro) erogati nell'esercizio di competenza. Si evidenzia un andamento non omogeneo tra i saldi dei due esercizi, in quanto nel 2005 erano stati perfezionati gli accordi relativi alla distribuzione del FPSRUP, mentre nel 2006, tali accordi erano ancora in fase di definizione.

Anche nell'esercizio 2006 non è stato rilevato il costo potenziale dell'Agenzia nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non godute in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 44 del vigente C.C.N.L., le ferie costituiscono diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili.

9.b Oneri sociali

La voce accoglie i costi relativi agli oneri sociali a carico dell'Agenzia sulle competenze maturate nell'esercizio. L'incremento è da porsi in correlazione con quanto descritto nella sezione relativa ai costi per competenze fisse.

9.e Altri costi

La voce accoglie principalmente i compensi e indennizzi erogati al personale dipendente ed è così composta:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Indennità di missione e trasferimento	1.930	2.511	(581)
Competenze per tirocinio e altri contratti di inserimento	0	1.512	(1.512)
Spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed equo indennizzo	714	1.067	(353)
Costi per docenza interna	1.049	1.172	(122)
Altri compensi al personale dipendente	931	834	97
Totale	4.624	7.096	(2.471)

Il decremento della voce rispetto all'anno precedente è da imputarsi alla conclusione dei contratti di tirocinio avvenuta nel corso dell'esercizio 2005 e alla sospensione dell'erogazione dell'indennità relativa alle missioni svolte sul territorio nazionale nell'anno 2006, in applicazione dell'art. 1, comma 213, della Legge 266 del 23/12/2005.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
128.443	121.750	6.693

Valori in migliaia di €

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote descritte nei criteri di valutazione.

La voce si compone come segue:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	100.746	97.009	3.738
Ammortamento immobilizzazioni materiali	27.696	24.741	2.955
Totale	128.443	121.750	6.693

10.a Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.734	11.385	(3.651)
Altre	93.013	85.624	7.389
Totale	100.746	97.009	3.738

L'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali risulta fisiologico alla luce dell'applicazione del Principio Contabile n. 16 O.I.C. (gli ammortamenti dell'esercizio 2006 sono determinati dalle quote relative agli investimenti effettuati negli esercizi precedenti oltre alle quote degli ammortamenti sugli investimenti dell'esercizio).

10.b Ammortamento immobilizzazioni materiali

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Fabbricati	2.796	2.736	59
Impianti e macchinari	3.047	3.303	(255)
Attrezzature	860	773	88
Altre (mobili e arredi, elaboratori, macchine elettr.)	20.993	17.929	3.064
Totale	27.696	24.741	2.955

L'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali riflette l'entrata progressiva a regime dei relativi ammortamenti annuali.

12. Accantonamenti per rischi

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
2.600	11.697	(9.097)

Valori in migliaia di €

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia	0	1.697	(1.697)
Accantonamento al fondo per rischi cause in corso	2.600	10.000	(7.400)
Totale	2.600	11.697	(9.097)

Nel 2006 non è stato rilevato alcuno accantonamento al "fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia" in quanto non sono emersi ulteriori disallineamenti tra i crediti per assegnazioni istituzionali e le risultanze di contabilità finanziaria sulle movimentazioni del capitolo degli oneri di gestione.

L'accantonamento al fondo per rischi cause in corso reintegra la consistenza del relativo fondo per adeguarlo all'ammontare del contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio.

13. Altri accantonamenti

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
144.924	308.137	(163.214)

Valori in migliaia di €

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Accantonamento al fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	1.588	1.077	511
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti	143.267	262.933	(119.666)
Accantonamento al fondo oneri ex DL 211/2005	0	44.127	(44.127)
Accantonamento al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	68	0	68
Totale	144.924	308.137	(163.214)

L'accantonamento al fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti aumenta per effetto delle nuove norme previste dal C.C.N.L. del personale dirigente (incremento della retribuzione di posizione parte fissa che, insieme agli incarichi aggiuntivi e alla R.I.A. dei dirigenti cessati, costituisce la base di calcolo del fondo).

Valori in migliaia di €

Dettaglio accantonamenti per premi incentivanti	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2003	0	35.565	(35.565)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2004	0	93.111	(93.111)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2005	58.966	134.257	(75.291)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2006	84.301	0	84.301
Totale	143.267	262.933	(119.666)

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti rappresenta la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere.

L'accantonamento 2005 si riferisce alla quota incentivante 2005 riconosciuta nel 2006; l'accantonamento 2006 si riferisce alle risorse di cui all'art. 4 del C.C.N.L. 2004/2005, nonché alle risorse riferibili al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività incluse le somme di cui al comma 165 (art. 3 della Legge n. 350/2003) destinate al finanziamento delle riqualificazioni professionali previste dal C.C.N.L.

L'accantonamento di 68 mila euro è stato effettuato ai sensi del comma 63 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2006, per il successivo riversamento al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

14. Oneri diversi di gestione

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
56.795	15.207	41.588

Valori in migliaia di €

Il dettaglio è il seguente:

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Premi assicurativi	460	718	(257)
Costi di pubblicità e propaganda	830	3.874	(3.045)
Spese di rappresentanza	16	31	(15)
Costi per mostre e fiere organizzazione eventi e manifestazioni	50	421	(371)
Altre spese amministrative	950	1.146	(196)
Soppravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	8.398	3.925	4.474
Imposte, tasse e tributi	2.565	2.670	(105)
Spese per liti, arbitrati e risarcimenti	3.436	2.423	1.012
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	40.090	0	40.090
Totale	56.795	15.207	41.588

Il decremento dei costi di pubblicità e propaganda è da riferire alle minori spese sostenute per il progetto Tesera Sanitaria e alle politiche di contenimento dei costi attuate in ossequio alle disposizioni previste dalla Legge Finanziaria 2006.

Le altre spese amministrative si riferiscono ad acquisti di pubblicazioni e riviste.

Le sopravvenienze passive della gestione ordinaria derivano da costi accertati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi precedenti e sono relative sostanzialmente a:

- maggiori costi per servizi di intermediazione e supporto alla riscossione per 0,7 milioni di euro;
- accertamento maggiori spese postali per 1 milione di euro;

- accertamento maggiori costi del personale (personale comandato, missioni, docenze, straordinari) per 1,5 milioni di euro;
- maggiori costi dovuti al funzionamento degli uffici per 5,1 milioni di euro.

Le imposte, tasse e tributi si riferiscono prevalentemente alla tassa sui rifiuti solidi urbani ed all'ICI sugli immobili di proprietà.

Le spese per liti ed arbitraggi sono relative alle spese liquidate in sentenza per contenziosi di natura tributaria ed extratributaria. L'ammontare registrato nell'esercizio deve essere integrato dell'ulteriore importo accantonato al fondo rischi cause in corso, come illustrato nella sezione dei criteri di valutazione.

La nuova voce "oneri per il contenimento della spesa pubblica" si riferisce ai risparmi attuati ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.L. 223/2006. Gli importi in questione sono stati riversati al Bilancio dello Stato.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
(102)	(78)	(24)	

La voce è così composta:

Descrizione	Valori in migliaia di €		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Interessi attivi	12	1	11
Interessi passivi v/fornitori	(114)	(79)	(35)
Totale	(102)	(78)	(24)

16. Altri proventi finanziari

16.d Proventi diversi

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi maturati sul sottoconto fruttifero intestato all'Agenzia presso Banca d'Italia (il relativo ammontare è determinato sull'importo delle giacenze giornaliere formatesi per incassi diversi da quelli istituzionali) nonché a interessi attivi su crediti.

17. Interessi e altri oneri finanziari

Si riferiscono ad interessi passivi di natura commerciale.

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Valori in migliaia di €
92.895	84.902	7.993	

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di €		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Imposte sul reddito	714	860	(147)
IRAP su prestazioni professionali	50	181	(131)
IRAP su retribuzioni personale dipendente	92.132	83.861	8.272
Totale	92.895	84.902	7.993

Le imposte sono determinate sulla base della normativa fiscale vigente.

L'imposta sul reddito dell'esercizio, relativa ai proventi per prestazioni rese in regime di mercato, registra un decremento a causa della riduzione dei servizi resi.

Al riguardo si segnala che, ai sensi del comma 2 lettera a), dell'art. 88 DPR 917/86, non risultano imponibili i ricavi derivanti dalle convenzioni stipulate con Agenzia delle Dogane, Unioncamere, Regioni e Comuni in quanto attività svolte nell'esercizio di funzioni statali e quindi aventi natura pubblicistica e non commerciale. Analogamente non sono imponibili gli "altri ricavi e proventi" in quanto attinenti a recupero di costi riferiti alle funzioni istituzionali svolte dall'Agenzia.

L'IRAP è stata determinata in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997. La base imponibile è stata quantificata con il metodo cosiddetto "retributivo" di cui all'art. 10-bis, comma 1, del citato D. lgs e l'aliquota applicata per la determinazione dell'imposta è pari all' 8,5%.

IV. Relazione del Collegio dei Revisori

Il bilancio chiuso al 31/12/2006, comunicatoci dal Direttore, si chiude in pareggio e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

Valori in €

Situazione Patrimoniale	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Attivo	1.719.076.300	1.994.107.510
Passivo	1.719.076.300	1.994.107.510
di cui Patrimonio Netto	101.590.864	102.878.050
di cui Riserve	101.590.864	102.590.971
di cui Utile dell'esercizio	0	287.079

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di € 4.137.126.224 per il 2006, rispetto all'importo di € 4.749.710.595 registrato nel 2005.

Valori in €

Conto Economico	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Valore della produzione	2.883.640.676	2.868.462.651
Costi della produzione	2.790.644.008	2.783.196.134
Differenza tra valore e costo della produzione	92.996.668	85.266.517
Proventi e oneri finanziari	(101.868)	(77.593)
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	92.894.800	85.188.924
Imposte sul reddito dell'esercizio	92.894.800	84.901.846
Utile dell'esercizio	0	287.079

Nel rispetto delle disposizioni di legge il bilancio risulta articolato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico; il corredo informativo è completato dalla nota integrativa che specifica i principi e i criteri di valutazione delle voci contabili nonché la composizione delle stesse.

I criteri adottati sono conformi ai corretti principi contabili nazionali.

Il Collegio ha partecipato a n. 18 riunioni del Comitato di Gestione ed ha effettuato le verifiche periodiche, riunendosi complessivamente n. 5 volte; ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Collegio ha verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Le risultanze delle registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica e assestamento, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2006 e con quanto illustrato nella nota integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del codice civile.

L'organo amministrativo ha relazionato, in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti, dando altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In adempimento dei nostri compiti:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati;
- ai sensi dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice civile, sono state adottate riclassificazioni, al fine di consentire la comparabilità fra alcune voci del presente bilancio e quelle del precedente;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio, con il nostro consenso, per il costo di formazione e sono state ammortizzate a termini di legge. Le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 61.252 € / migliaia.

Il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio dei Revisori è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio.

Attestiamo che, nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno rispettato i principi previsti dagli articoli 2423, 2423 bis e 2423 ter del Codice Civile.

Attestiamo altresì che in apposito paragrafo la Relazione sulla gestione espone ampiamente gli adempimenti conseguenti alle leggi finanziarie per il 2005 e per il 2006, nonché al decreto legge n. 223/2006.

Le somme di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 accantonate in apposita riserva e determinate in € 5.127.186, sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961 in data 28 febbraio 2006, ottemperando a quanto disposto dall'art. 1 commi 48 e 49 della Legge 266 del 23/12/2005 (Finanziaria 2006).

Le somme di cui all'articolo 1 del D.L. 211 del 17/10/2005 recepito nell'art 11-ter, comma 4 della Legge 248 del 2/12/2005 (contenimento spese del bilancio dello Stato e degli enti pubblici non territoriali) accantonate in apposito fondo oneri e determinate in € 44.126.909 sono state versate in data 09/05/2006 all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961, ottemperando a quanto disposto dal comma 5 del citato articolo.

In data 20 ottobre 2006 è stato versato all'Entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, Capitolo 2961, l'importo di € 40.090.491 in applicazione del D.L. 223/2006 art. 22 comma 1.

Ai sensi del comma 63 dell'art. 1 della Legge 266/2005 sono state accantonate, in apposito fondo oneri, le somme risparmiate in applicazione dei commi 57 e 58 della stessa Legge Finanziaria, per l'importo complessivo di € 68.145.

Nel Patrimonio Netto è stata iscritta la "Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A." di € 3.840.000, che fronteggia l'immobilizzazione finanziaria di pari importo.

Il patrimonio netto dell'Agenzia, ammonta a € 101.590.864 rispetto all'importo di € 102.878.050 dell'esercizio 2005; la differenza deriva dal decremento per il riversamento di quanto destinato alla "Riserva ex D.M. del 29/11/2002" e dall'incremento per la riserva già citata per la partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.

A seguito delle recenti indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze alle Società controllate circa l'esigenza di migliorarne la governance, anche mediante maggiore trasparenza e attendibilità dei bilanci, il COLLEGIO DEI REVISORI auspica la loro estensione alle Agenzie fiscali, in particolare all'Agenzia delle entrate, anche mediante coerenti modifiche statutarie o regolamentari, intese a recepire, ove possibile, tali indicazioni, che riguardano sinteticamente:

- l'estensione di talune innovazioni della legge n. 262/2005 sulla tutela del risparmio: introduzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - l'affidamento del controllo contabile e della certificazione dei bilanci a un revisore o a una Società di revisione, ai sensi dell'articolo 2409 bis;
 - la redazione del bilancio consolidato, ove ne ricorrano i presupposti;
 - l'approfondimento della problematica dell'adeguamento ai principi contabili internazionali IAS.
- In conclusione il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Roma, 20 Aprile 2007

Il Collegio dei Revisori

Allegati

Allegato 1	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2 bis	Differenziali tra residui e crediti verso MEF
Allegato 2 ter	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti e investimenti finanziari assegnati all'Agenzia delle Entrate
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza
Allegato 5	Riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2005 ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 del Codice Civile
Allegato 6	Gestione del progetto Tessera Sanitaria
Allegato 7	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate

Allegato 1 - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia

L'Allegato espone una riclassificazione delle voci del bilancio al fine di fornire la rendicontazione dei capitoli di finanziamento per l'esercizio 2006 ed il raccordo con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'allegato 1 è composto dalle seguenti parti:

Conto del bilancio

Il conto del bilancio è diviso in due parti, entrate e uscite, ed evidenzia la movimentazione di incasso e di spesa per capitolo. Le tabelle esposte presentano la medesima struttura ed espongono la situazione iniziale, la movimentazione intervenuta e la situazione finale.

Tabella di raccordo tra conto del bilancio e bilancio di esercizio

La tabella riporta il raccordo tra i dati del bilancio di esercizio e la rendicontazione dei capitoli, in dettaglio:

- sul lato sinistro, le colonne ed i relativi importi indicati nel conto di bilancio;
- sul lato destro, le singole poste di bilancio dalla cui aggregazione si determinano le movimentazioni dei capitoli.

Nella parte superiore della tabella viene esposta la riclassificazione delle voci del bilancio mentre in quella inferiore viene esposta la movimentazione della liquidità.

CONTO DEL BILANCIO - ENTRATE													Migliaia di Euro	
Capitolo	Descrizione	Gestione di competenza						Gestione di cassa			15 E			
		Previsioni			Somme accertate			Previsioni (5+9)		Riscossioni				
1 E	2 E	3 E	4 E	5 E	6 E	7 E	8 E	9 E	10 E	11 E	12 E	13 E	14 E	
				Definitive (3+4)	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive (6+7-8)	Riscosse	Delta somme rimaste da riscuotere (9-10)	Totali accertamenti 2006 (10+11)			Somme rimaste da riscuotere (13-14)
		Somme rimaste da riscuotere (18E 2005)	Rettifiche di valore											
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione	159.220	(21.260)	137.960	2.463.687							2.816.216	2.693.256	122.960
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	0	0	0	0	220.628	6.059	2.678.256	2.678.256	0	2.678.256	0	0	0
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento	120.576	0	120.576	0							120.576	18.776	101.800
7385	Equitalia S.p.A.	57.375	0	57.375	0	0	0	0	0	0	0	57.375	57.375	0
7585	Progetto Tessera Sanitaria	46.130	(1.883)	44.247	31.496	0	0	31.496	0	31.496	31.496	75.743	20.500	55.243
	Subtotale	383.301	(23.143)	360.158	2.495.183	220.628	6.059	2.709.752	2.678.256	31.496	2.709.752	3.069.910	2.789.907	280.003
	Gestione "non convenzionale"	157.164	(8.608)	148.556	100.163	0	0	100.163	57.490	42.673	100.163	248.719	57.490	191.229
	TOTALE	540.465	(31.751)	508.714	2.595.346	220.628	6.059	2.809.915	2.735.746	74.169	2.809.915	3.318.629	2.847.397	471.232

CONTO DEL BILANCIO – USCITE												Migliaia di Euro				
Capitolo	Capitolo	1 U	2 U	3 U	4 U	5 U	6 U	Previsioni			Somme impegnate			13 U		
								Somme rimaste da pagare (colonna 15U 2005)	Rettifiche di valore	Definitive (3+4)	Iniziali	Variazioni			Pagate	Delta somme rimaste da pagare (12-10)
7 U	8 U	9 U	10 U	11 U	12 U											
	Denominazione															
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione															
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale			973.316	(21.260)	952.056	2.463.687	220.628	6.059	2.678.256	2.927.880	(107.607)	2.820.273	844.449		
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento															
7385	Equitalia S.p.A.			57.375	0	57.375	0	0	0	0	57.375	(57.375)	0	0		
7585	Progetto Tessera Sanitaria			37.014	(1.883)	35.131	31.496	0	0	31.496	38.096	(14.000)	24.096	21.131		
	TOTALI			1.067.705	(23.143)	1.044.562	2.495.183	220.628	6.059	2.709.752	3.023.351	(178.982)	2.844.369	865.580		
	Gestione "non convenzionale"			0	188	188	100.163	0	0	100.163	0	0	0	188		
	TOTALE			1.067.705	(22.955)	1.044.750	2.595.346	220.628	6.059	2.809.915	3.023.351	(178.982)	2.844.369	865.768		

Valori in migliaia di €

TABELLA DI RACCORDO TRA CONTO DEL BILANCIO E BILANCIO D'ESERCIZIO

Conto del Bilancio		Bilancio di Esercizio		
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
		CE (R)	A) Valore della produzione 1a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.783.477
		CE (R)	A) Valore della produzione 1a) Ricavi da conferimento beni	(3.627)
		SP (P)	E) Ratei Risconti Passivi 2) Risconti passivi (al netto delle imputazioni per Riscossione Sicilia S.p.A -contributi e plusvalenze)	(70.098)
		CE (R)	A) Valore della produzione 1b) proventi per servizi resi	71.005
		CE (R)	A) Valore della produzione 5) proventi e ricavi diversi	11.850
		CE (R)	A) Valore della produzione 5) plusvalenze attive gestionali	17.308
9E	2.809.915			2.809.915
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti diversi 5b) Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"	0
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5a) Crediti verso Min. Ec.FIN per fondi da ricevere	280.003
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5d) Crediti verso Erario, Regioni ed Enti locali	2.306
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 1a) Crediti verso terzi per servizi resi	61.834
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5c) Crediti verso dipendenti	419
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5d) Altri crediti	123.961
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ.e Fin.	2.709
15E	471.232			471.232
		CE (C)	B) Costo delle produzione	2.790.644
		CE (C)	B10) Costo delle produzione Ammortamenti	(128.443)
		CE (C)	C) Proventi ed Oneri finanziari	102
		CE (C)	22) Imposte sul reddito d'esercizio	92.895
		SP (A)	B) Immobilizzazioni lorde dell'anno	89.171
12U	2.844.369			2.844.368
		SP (P)	D) Debiti (al netto debiti pregressi)	477.721
		SP (P)	E) Ratei e risconti 1) Ratei passivi	9.071
		SP (P)	C) Fondi TFR	0
		SP (P)	B) Fondi per rischi e oneri	378.977
13U	865.768			865.768

Valori in migliaia di €

CONTO DEL BILANCIO		BILANCIO DI ESERCIZIO	
Colonna	Importo	Schema	Descrizione
14 E + altri incassi - 10U - altri pagamenti		SP (A)	Variazione C) Attivo Circolante IV Disponibilità liquide 1) Depositi bancari e postali
			(171.049)
Colonna	Importo	Descrizione	Importo
		Incassi per oneri di gestione - cap. 3890	2.693.256
		Incassi per investimenti - cap. 7775	18.776
		Incassi Equitalia S.p.A. - cap. 7385	57.375
		Incassi Tessera sanitaria - cap. 7585	20.500
		Altri incassi al netto degli storni	57.490
14E	2.847.397	Totale Incassi da capitolo di bilancio	2.847.397
		Altri incassi - debiti pregressi	108.365
		Totale Incassi	2.955.762
		Totale Pagamenti - cap. 3890	2.927.880
		Totale Pagamenti per costituzione Equitalia S.p.A.	57.375
		Totale Pagamenti Tessera Sanitaria	38.096
10U	3.023.351	Totale pagamenti da capitolo di bilancio	3.023.351
		Totale Pagamenti Debiti Pregressi	102.637
		Altri Pagamenti	823
		TOTALE PAGAMENTI	3.126.811

Allegato 2 - Movimentazione dei capitoli dell’Agenzia

(prospetti provvisori in attesa della formulazione del Rendiconto Generale dello Stato)

L’allegato illustra la formazione dei saldi dei residui dei capitoli di finanziamento dell’Agenzia relativi agli esercizi 2001/2006.

La riconciliazione delle evidenze di contabilità civilistica (crediti per assegnazioni istituzionali) e di quelle della contabilità di Stato (residui) si rende necessaria alla luce delle differenze tecniche insite nei due sistemi di rilevazione, anche tenuto conto dei meccanismi di addebito dei prelievi per registrazione dei ruoli di spesa fissa verificatisi negli esercizi 2001/2004 ed integra le informazioni dell’allegato 1 “Rendicontazione dei capitoli dell’Agenzia”.

Valori in €

3890 SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
A SALDO RESIDUI / CREDITI 2001 al 31/12/2006	0	0
B SALDO RESIDUI / CREDITI 2002 al 31/12/2006	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 01/01/2006	90.897.067	112.157.537
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	(21.260.470)
Allineamento per parificazione DAR 2003	0	(21.260.470)
C SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 31/12/2006	90.897.067	90.897.067
SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 01/01/2006	32.959.325	47.062.242
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(15.000.000)	(15.000.000)
D.M. 37455 del 7-6-2006 versamento residui 2004	(15.000.000)	(15.000.000)
D SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 31/12/2006	17.959.325	32.062.242
SALDO RESIDUI / CREDITI 2005 al 01/01/2006	0	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
E SALDO RESIDUI / CREDITI 2005 al 31/12/2006	0	0

Valori in €

3890 SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
(a) BILANCIO DI PREVISIONE 2006	2.463.687.000	2.463.687.000
(b) VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	358.253.553	300.026.494
D.M. 47095 Variaz. in aumento - copertura debiti pregressi	85.458.148	85.458.148
D.M. 122 Variazione in aumento ricollocazione nelle PA del Personale ex ETI	3.506.806	3.506.806
D.M. 93857 Variazione in aumento per rinnovo CCNL biennio 2003/2004 e 2004/2005	174.769.026	174.769.026
D.M. 56371 del 12-7-2006 Variazione in diminuzione per restituzione quota FIP	(6.059.432)	(6.059.432)
D.M. 109878 variazione in aumento - ex art 2 c. 2 DL 203/2005	39.100.000	39.100.000
D.M. 129758 variazione in aumento per Patrimonio Uno	3.251.946	3.251.946
D.M. 136145 Variazione in aumento per manutenzione e messa a norma immobili FIP	2.216.364	0
D.M. 151032 Variazione in aumento per Tutela delle minoranze linguistiche storiche	85.000	0
D.M. 125218 Variazione in aumento per art. 1 c. 75 Finanziaria 2006	55.925.695	0
(c) ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI	2.763.713.494	2.763.713.494
D.M. 78094 del 22-12-05	410.614.500	410.614.500
D.M. 15500 del 28-02-06	205.307.250	205.307.250
D.M. 15675 del 01-03-06	30.796.088	30.796.088
D.M. 22834 del 28-03-06	205.307.250	205.307.250
D.M. 3/29333 del 28-04-06	339.570.327	339.570.327
D.M. 36602 del 01-06-06	40.248.085	40.248.085
D.M. 40169 del 20-06-2006	959.558.901	959.558.901
D.M. 41901 del 27-06-2006	40.248.085	40.248.085
D.M. 42996 del 04-07-2006	30.796.088	30.796.088
D.M. 45450 del 17-07-2006	3.506.806	3.506.806
D.M. 47095 del 24-7-2006	85.458.148	85.458.148
D.M. 49154 del 04-08-2006	39.036.199	39.036.199
D.M. 52011 del 01-09-2006	39.036.199	39.036.199
D.M. 58148 del 04-10-2006	39.036.199	39.036.199
D.M. 58447 del 5-10-2006	174.769.026	174.769.026
D.M. 65340 del 7-11-2006	39.036.199	39.036.199
D.M. 69168 del 22-11-2006	39.100.000	39.100.000
D.M. 71768 del 4-12-2006	42.288.145	42.288.145
F = (a + b - c) SALDO RESIDUI / CREDITI 2006 al 31/12/2006	58.227.059	0
G = (A + B + C + D + E + F) TOTALE A BILANCIO D'ESERCIZIO 2006	167.083.451	122.959.309

La differenza tra le evidenze di contabilità finanziari e civilistica sono dovute alla registrazione nel primo sistema dei decreti di fine dicembre 2006 (D.M. 136145, D.M. 151032 e D.M. 125218) non considerati nel sistema civilistico in quanto perfezionati dopo il 31 dicembre.

7775 SOMMA OCCORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
SALDO RESIDUI / CREDITI 2001 al 01/01/2006	89.375.624	89.375.668
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(18.775.704)	(18.775.704)
D.M. 37465 del 7/6/2006	9.375.704	9.375.704
D.M. 72778 del 6/12/2006	9.400.000	9.400.000
SALDO RESIDUI / CREDITI 2001 al 31/12/2006	70.599.920	70.599.964
SALDO RESIDUI / CREDITI 2002 al 01/01/2006	31.200.098	31.200.098
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2002 al 31/12/2006	31.200.098	31.200.098
SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 01/01/2006	0	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 31/12/2006	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 01/01/2006	0	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 31/12/2006	0	0
TOTALE A BILANCIO D'ESERCIZIO 2006	101.800.018	101.800.062

Allegato 2 bis - Differenziali tra residui e crediti verso MEF

L'allegato 2 bis esplicita i riflessi sul bilancio d'esercizio delle differenze tra le risultanze della contabilità civilistica e quelle della contabilità di Stato evidenziate nell'allegato 2.

In particolare la prima tabella definisce l'allineamento tra i due sistemi contabili, relativamente all'esercizio 2003, in conseguenza della parificazione del relativo Decreto Accertamento Residui con il conseguente abbattimento di crediti per circa 21,3 milioni di euro in contropartita all'utilizzo del "fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia".

Movimenti sul capitolo 3890	Valori in €		
	Ricostruzione Residui 2003 Capitolo 3890	Ricostruzione Crediti su assegnazioni 2003 (Saldo contabile al 31/12/2003) neutralizzata dell'effetto slittamento residui	Differenza Residui 2003/ Crediti 2003
	(A)	(B)	(C = A - B)
Legge di Bilancio	2.024.356.000	2.024.356.000	0
Riduzione per rettifica stanziamento capitolo 3891	(56.422.450)	(56.422.450)	0
Integrazione Interessi F24	52.000.000	52.000.000	0
Integrazione ILTE 2002	5.000.000	5.000.000	0
Ripristino taglia spese	38.575.430	38.575.430	0
Variazioni da capitolo 7775	28.697.186	28.697.186	0
Riduzione per passaggio gestione totalizzatori a A.A.M.d.S.	(24.304.000)	(24.304.000)	0
Integrazione per maggiori costi 2003 - DM n. 107818	40.000.000	40.000.000	0
Stanziamenti art. 3 co. 196 bis	444.014	444.014	0
Integrazione per maggiori costi 2003	8.939.751	8.939.751	0
Riduzione per personale comandato presso autorità lavori pubblici	(9.400)	(9.400)	0
Decreto stanziamento fondi assegnati su parte variabile FUA 2002	0	0	0
Decreto stanziamento fondi assegnati su parte variabile FUA 2001	0	0	0
Stanziamenti 2002 non impegnati al 31/12/2002	0	0	0
Integrazione per contratto CCNL	38.837.250	0	38.837.250
Variaz. in aumento - 2% anno 2003	71.890.253	71.890.253	0
Variazione in diminuzione per interrogazione S.I.R.G.S.	(1.614)	0	(1.614)
Subtotale (ASSEGNAZIONI)	2.228.002.420	2.189.166.784	38.835.636
versamenti su conto tesoreria	(971.698.227)	(932.860.977)	(38.837.250)
versamenti su conto tesoreria	(1.657.492)	(1.657.492)	0
versamenti su conto tesoreria	(69.815.156)	(69.815.156)	0
versamenti su FUA 2001	0	0	0
"Stipendi e assegni fissi (con emissione di ruoli di spesa fissa)"	(1.074.923.714)	(1.072.675.622)	(2.248.092)
Ulteriore emissione di Ruoli di spesa (Variazione residui successiva a DAR 2003)	(19.010.764)	0	(19.010.764)
Subtotale (USCITE)	(2.137.105.353)	(2.077.009.247)	(60.096.106)
TOTALE	90.897.067	112.157.537	(21.260.470)
Adeguamento Crediti Agenzia alle risultanze del DAR parificato	0	(21.260.470)	21.260.470
TOTALE	90.897.067	90.897.067	0

La seconda tabella riepiloga gli ulteriori disallineamenti non definitivi (in attesa della formulazione dei relativi Rendiconti Generali dello Stato) riferiti agli esercizi 2004/2006.

**TABELLA RIEPILOGATIVA DIFFERENZIALI TRA RESIDUI E CREDITI AGENZIA VERSO MEF
SU ASSEGNAZIONI RILEVATE IN BILANCIO 2001/2006**

Valori in €

Esercizio di riferimento	Evidenze contabilità di Stato (A)	Crediti iscritti in Bilancio Agenzia (B)	Differenziali (C=A-B)
2001	0	0	0
2002	0	0	0
2003	90.897.067	90.897.067	0
2004	17.959.325	32.062.242	(14.102.917)
2005	0	0	0
2006	58.227.059	0	58.227.059
TOTALE	167.083.451	122.959.309	44.124.142

La differenza risultante tra residui e crediti di 44,1 milioni di euro si compone quanto a 14,1 milioni di euro a maggiori Crediti, rispetto ai Residui relativi all'anno 2004, che trovano presidio nel "Fondo Rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia", e quanto a 58,2 milioni alle risultanze di contabilità civilistica per l'anno 2006 che evidenziano un saldo pari a zero, rispetto alle evidenze di contabilità finanziaria che includono le seguenti assegnazioni non erogate:

- 55,9 milioni di euro assegnati con D.M. n. 125218 del 29/12/2006;
- 2,2 milioni di euro assegnati con D.M. n. 136145 del 29/12/2006;
- 85 mila euro assegnati con D.M. n. 151032 del 29/12/2006.

Tali assegnazioni come detto nel commento all'allegato 2, non hanno comportato una rilevazione contabile tra i Ricavi ed i Crediti 2006.

Allegato 2 ter - Movimentazione dei capitoli relativi a progetti e investimenti finanziari assegnati all'Agenzia delle Entrate

7585 SOMMA OCCORRENTE PER GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA Fondo per l'accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari nonché per il monitoraggio della spesa sanitaria	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 01/01/2006	0	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 31/12/2006	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2005 al 01/01/2006	46.130.131	46.130.131
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(22.382.855)	(22.382.855)
D.M. 120607 del 18-09-2006	20.500.000	20.500.000
Variazione in diminuzione per anticipo 2004	1.882.855	1.882.855
SALDO RESIDUI / CREDITI 2005 al 31/12/2006	23.747.276	23.747.276
SALDO RESIDUI / CREDITI 2006 al 01/01/2006	0	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	28.192.482	28.192.482
SALDO RESIDUI / CREDITI 2006 al 31/12/2006	28.192.482	28.192.482
SALDO CREDITI PER LA COPERTURA DEI COSTI DI PERSONALIZZAZIONE CNS	3.303.568	3.303.568
TOTALE A BILANCIO D'ESERCIZIO 2006	55.243.326	55.243.326

7385 SOMMA DA EROGARE PER CONSENTIRE LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ EQUITALIA S.P.A.	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
SALDO RESIDUI / CREDITI 2005 al 01/01/2006	57.375.000	57.375.000
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(57.375.000)	(57.375.000)
Assegnazione del 22 Marzo 2006	57.375.000	57.375.000
SALDO RESIDUI / CREDITI 2005 al 31/12/2006	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2006 al 01/01/2006	0	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2006 al 31/12/2006	0	0
TOTALE A BILANCIO D'ESERCIZIO 2006	0	0

Allegato 3 - Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale

Valori in migliaia di €

Rif.	Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Saldo	Riferimenti di Bilancio
(A)	Ricavi per investimenti da assegnazioni istituzionali	294.539	214.800	216.104	254.801	145.092	54.718	1.180.053	
(A1)	Plusvalenze da alienazioni e contributi in conto capitale per progetti agevolati	0	0	0	0	0	29	29	
(B)	Incremento immobilizzazioni	129.030	236.642	154.238	129.720	114.401	93.011	857.042	
(C)	Immobilizzazioni conferite	0	0	55.073	0	0	0	55.073	
(D)	Immobilizzazioni nette alienate (operazione straordinaria)	0	0	23.249	0	0	0	23.249	
(D1)	Immobilizzazioni nette alienate su beni conferiti	0	0	0	0	5	0	5	
(D2)	Immobilizzazioni nette alienate	0	0	0	6	0	16	22	
(E)	Ammortamenti effettuati su beni acquisiti	4.980	38.694	68.869	92.562	118.115	124.816	448.036	
(E')	Ammortamenti effettuati su beni conferiti	0	0	33.689	3.637	3.634	3.627	44.587	
(F)= (B+C)-(D)-(D1) -(D2)-(E+E')	Immobilizzazioni (al netto dei relativi fondi ammortamento)	124.050	197.947	83.504	33.516	(7.353)	(35.449)	396.215	Attivo (B1 + B11+B11b)
(G)=(A)+(A1) -(B)+(D2)	Fondi disponibili	165.509	(21.842)	61.866	125.087	30.691	(38.248)	323.063	
(H)=(A)+(A1) -(E)-(N)	Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti acquisiti	289.559	176.106	147.235	162.239	26.976	(73.909)	728.206	
(I)= -(D)	Liberazione risconti passivi a fronte di dismissione investimenti di natura straordinaria	0	0	(23.249)	0	0	0	(23.249)	Passivo (E.2)
(L)=(C)-(E')-(D1)	Risconti passivi a fronte di conferimento beni	0	0	21.384	(3.637)	(3.639)	(3.627)	10.481	
(M)=(E+E')	Quota di contributo in conto capitale rilevati in bilancio	4.980	38.694	102.558	96.198	121.750	128.443	492.623	
(M')	Quota di ricavi da conferimento beni relativa a beni di consumo	0	0	807	0	0	0	807	
(N)	Utilizzo risconti per acquisto di immobilizzazioni finanziarie (B.III.b)	0	0	0	0	0	3.840	3.840	

Il dato relativo ai fondi disponibili per il completamento dei piani di investimento, di cui alla lettera (G) della tabella precedente, è dettagliato nella seguente scheda:

Valori in migliaia di €

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Assegnazioni da Legge di bilancio	244.801	244.801	244.801	244.801	114.401	54.718
Variazioni per fondi rivenienti dall'esercizio precedente	69.185	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311
Variazioni compensative al Capitolo "oneri di gestione"	(19.446)	(30.000)	(28.697)	(30.000)	0	0
Liberazione risorse da dismissioni cespiti	0	0	0	6	0	21
Assegnazioni integrative per progetti investimento	0	0	0	40.000	30.691	24
Utilizzo risconti per acquisto partecipazione in Riscossione Sicilia Spa	0	0	0	0	0	(3.840)
Saldo progressivo risorse per investimenti	294.540	380.310	359.772	460.341	475.712	412.234
Immobilizzazioni lorde dell'esercizio	(129.031)	(236.642)	(154.238)	(129.720)	(114.401)	(89.171)
Fondi disponibili al 31/12	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063

Allegato 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza

Il prospetto di classificazione per scadenza dei crediti e dei debiti aggrega, sulla base dei tempi di incasso per i crediti e di pagamento per i debiti, le relative poste di Stato Patrimoniale.

Tutte le partite sono classificate a breve (scadenza entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio); tale rappresentazione si ritiene corretta alla luce delle movimentazioni intervenute negli scorsi esercizi nei conti di credito e debito.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006			Esercizio 2005		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Attivo circolante:						
Verso clienti						
Crediti verso terzi per servizi resi	61.834	0	0	37.294	0	0
Verso altri						
Crediti verso MeF per fondi da ricevere	280.003	0	0	383.301	0	0
Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	0	0	0	7.124	0	0
Crediti verso dipendenti	419	0	0	473	0	0
Altri crediti	126.267	0	0	86.448	0	0
Altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MeF	2.709	0	0	25.825	0	0
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	471.232	0	0	540.465	0	0

In analisi:

- i crediti per servizi resi riflettono l'incrementata attività nei confronti di enti terzi, in particolare per i servizi di fornitura della Carta nazionale Servizi alla Regione Siciliana e alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti del Dipartimento per le Politiche Fiscali relativi alle assegnazioni istituzionali si segnala che nel 2006 si è verificata l'integrale erogazione delle assegnazioni dell'esercizio, sono stati incassati parte dei crediti per residui 2004 e si è provveduto all'allineamento dei saldi al Decreto Accertamento Residui 2003;
- gli altri crediti si riferiscono principalmente alle anticipazioni sulle fatturazioni So.Ge.I. S.p.A.;
- la componente altri crediti verso Agenzie fiscali e MEF è diminuita a seguito della svalutazione dei crediti relativi al Fondo 2% anno 2000.

Valori in migliaia di €

Descrizione	Esercizio 2006			Esercizio 2005		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori	414.411	0	0	417.115	0	0
Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	2.299	0	0	0	0	0
Debiti verso Amministrazioni pubbliche	237	0	0	297	0	0
Equitalia SPA c/sottoscrizione	0	0	0	57.375	0	0
Debiti verso Erario	38.114	0	0	53.249	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.911	0	0	7.449	0	0
Altri debiti						
Debiti verso personale dipendente	10.700	0	0	10.318	0	0
Debiti verso altri	41.325	0	0	40.911	0	0
TOTALE DEBITI	513.998	0	0	586.713	0	0

Per i debiti si rileva quanto segue:

- la significatività del saldo dei debiti verso fornitori è dovuta principalmente agli accordi convenzionali in essere con i fornitori istituzionali, riferiti in particolare alle attività di supporto all'accertamento e alla riscossione. In tali casi infatti sono previste modalità di fatturazione e pagamento dilazionate nel tempo e modulate in successive rate erogate a titolo di acconto e infine di saldo che, anche per effetto delle previste procedure di verifica del servizio prestato e quindi dei compensi spettanti, spesso comportano una scadenza prorogata nel tempo, ma comunque di massima ricompresa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio di competenza. Tuttavia le Convenzioni in argomento prevedono in molti casi un termine iniziale, e non anche un termine finale, di fatturazione per cui una quota parte rilevante dei debiti rimane impagata per il prolungamento delle fasi operative. All'ammontare complessivo del saldo fornitori concorre anche in misura significativa il debito conseguente alla registrazione in data 31/12/2006 di fatture So.Ge.I. S.p.A. pagate all'inizio dell'esercizio successivo;
- i debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio derivano dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori);
- i debiti verso Erario registrano un decremento imputabile per lo più alle regolazioni contabili dei compensi per il servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati;
- i debiti verso altri sono in linea con quanto rilevato nell'anno precedente e sono per lo più relativi a debiti verso il DPF per l'erogazione dei fondi destinati al ripianamento debiti pregressi.

Allegato 5 - Riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2005 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, Codice Civile

Si fornisce il dettaglio delle scritture di riclassificazione effettuate ai fini della comparabilità dei dati dell'esercizio 2006 con quelli del 2005 e il risultante schema di bilancio riclassificato.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale le riclassifiche hanno interessato la voce "Debiti" del Passivo, in particolare hanno riguardato i "Debiti verso Fornitori Terzi" e i "Debiti verso Erario" per regolazioni contabili afferenti il contributo unificato.

DETTAGLIO SCRITTURE DI RICLASSIFICA DELLO STATO PATRIMONIALE 2005

Rif.	Conto Dare	Conto Avere	Importo
PASSIVO - D) Debiti			
7) Debiti verso fornitori			(6.563.306)
	Fornitori c/fatture da ricevere		(6.563.306)
PASSIVO - D) Debiti			
12) Debiti verso erario			6.563.306
		Debiti vs Erario per regolazioni contabili	6.563.306
SALDO SCRITTURE DI RICLASSIFICAZIONE			0

Per quanto riguarda il Conto Economico le riclassifiche hanno interessato la voce "costi della produzione – per servizi", e, in particolare hanno riguardato le spese registrate nel 2005 come costi informatici (fatturati dalla So.Ge.I. S.p.A.) ma relativi a "oneri diversi di gestione".

DETTAGLIO SCRITTURE DI RICLASSIFICA DEL CONTO ECONOMICO 2005

Rif.	Conto Dare	Conto Avere	Importo
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) per servizi			(420.793)
		Spese per altri servizi strumentali	(420.793)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
14) Oneri Diversi di gestione			420.793
	Organizzazione eventi e manifestazioni		420.793
SALDO SCRITTURE DI RICLASSIFICAZIONE			0

STATO PATRIMONIALE 2005 RICLASSIFICATO

Valori in €

ATTIVO	2005 Riclassificato	2005	Scritture di riclassifica 2005
B) IMMOBILIZZAZIONI	508.164.030	508.164.030	0
I. Immobilizzazioni Immateriali	249.214.832	249.214.832	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.343.465	16.343.465	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.778.695	6.778.695	0
7) Altre	226.092.672	226.092.672	0
II. Immobilizzazioni Materiali	182.449.199	182.449.199	0
1) Terreni e fabbricati	84.067.272	84.067.272	0
2) Impianti e macchinari	13.314.569	13.314.569	0
3) Attrezzature	3.800.928	3.800.928	0
4) Altri beni	81.113.430	81.113.430	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	153.000	153.000	0
III. Immobilizzazioni Finanziarie	76.500.000	76.500.000	0
1) Partecipazioni in:	76.500.000	76.500.000	0
a) Imprese controllate	76.500.000	76.500.000	0
b) Imprese collegate	0	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.485.713.617	1.485.713.617	0
II. Crediti	540.464.739	540.464.739	0
1) Verso clienti	37.294.205	37.294.205	0
a) Crediti verso terzi per servizi resi	37.294.205	37.294.205	0
5) Verso altri	503.170.534	503.170.534	0
a) Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere	383.300.677	383.300.677	0
b) Crediti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	7.124.162	7.124.162	0
c) Crediti verso dipendenti	472.988	472.988	0
d) Altri crediti	86.447.706	86.447.706	0
e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	25.825.000	25.825.000	0
IV. Disponibilità liquide	945.248.878	945.248.878	0
1) Depositi bancari e postali	945.020.376	945.020.376	0
3) Denaro e valori in cassa	228.502	228.502	0
D) RATEI E RISCONTI	229.863	229.863	0
1) Ratei attivi	15.354	15.354	0
2) Risconti attivi	214.509	214.509	0
TOTALE ATTIVO	1.994.107.510	1.994.107.510	0

STATO PATRIMONIALE 2005 RICLASSIFICATO

Valori in €

PASSIVO	2005 Riclassificato	2005	Scritture di riclassifica 2005
A) PATRIMONIO NETTO	102.878.050	102.878.050	0
VII. Altre riserve	102.590.971	102.590.971	0
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	20.963.785	20.963.785	0
2) Riserva ex D.M. del 29/11/02	5.127.186	5.127.186	0
3) Riserva ex L. 248/2005 - Equitalia S.p.A.	76.500.000	76.500.000	0
4) Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	0	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	287.079	287.079	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	504.264.022	504.264.022	0
3) Altri	504.264.022	504.264.022	0
a) Cause in corso	15.138.540	15.138.540	0
b) Altri rischi	59.995.337	59.995.337	0
c) Fondi per oneri	429.130.144	429.130.144	0
D) DEBITI	586.713.431	586.713.431	0
7) Debiti verso fornitori	417.411.531	423.974.837	(6.563.306)
a) Debiti verso fornitori terzi	417.114.970	423.678.276	(6.563.306)
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	296.561	296.561	0
9) Debiti verso imprese controllate	57.375.000	57.375.000	0
a) Debiti per capitale sottoscritto e non versato	57.375.000	57.375.000	0
12) Debiti verso Erario	53.249.111	46.685.805	6.563.306
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.448.890	7.448.890	0
14) Altri debiti	51.228.899	51.228.899	0
a) Debiti verso personale dipendente	10.318.304	10.318.304	0
b) Debiti verso altri	40.910.594	40.910.594	0
E) RATEI E RISCONTI	800.252.007	800.252.007	0
1) Ratei passivi	7.276.727	7.276.727	0
2) Risconti passivi	792.975.280	792.975.280	0
TOTALE PASSIVO	1.994.107.510	1.994.107.510	0

CONTO ECONOMICO 2005 RICLASSIFICATO

Valori in €

CONTO ECONOMICO	2005 Riclassificato	2005	Scritture di riclassifica 2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.868.462.651	2.868.462.651	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.813.069.670	2.813.069.670	0
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.775.789.921	2.775.789.921	0
b) Proventi per servizi resi	37.279.749	37.279.749	0
5) Altri ricavi e proventi	55.392.981	55.392.981	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.783.196.134	2.783.196.134	0
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.136.023	10.136.023	0
7) Per servizi	864.185.194	864.605.987	(420.793)
8) Per godimento beni di terzi	164.349.271	164.349.271	0
9) Per il personale	1.287.734.768	1.287.734.768	0
a) Salari e stipendi	986.547.484	986.547.484	0
b) Oneri sociali	294.091.633	294.091.633	0
e) Altri costi del personale	7.095.652	7.095.652	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	121.749.768	121.749.768	0
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	97.008.592	97.008.592	0
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.741.176	24.741.176	0
12) Accantonamento per rischi	11.696.518	11.696.518	0
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	10.000.000	10.000.000	0
b) Accantonamento per rischi diversi	1.696.518	1.696.518	0
13) Altri accantonamenti	308.137.278	308.137.278	0
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	264.010.369	264.010.369	0
b) Altri accantonamenti	44.126.909	44.126.909	0
14) Oneri diversi di gestione	15.207.313	14.786.520	420.793
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	85.266.517	85.266.517	(0)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(77.593)	(77.593)	0
16) Altri proventi finanziari	1.035	1.035	0
d) proventi diversi	1.035	1.035	0
17) Interessi ed altri oneri finanziari	78.628	78.628	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	85.188.924	85.188.924	(0)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	84.901.846	84.901.846	0
23) Utile dell'esercizio	287.079	287.079	(0)

Allegato 6 - Gestione del progetto Tessera Sanitaria

In conformità a quanto previsto dall'art. 50 del Decreto legge n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326/2003, intervenuto in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario, e in adempimento della specifica Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attuativa della citata norma, l'Agenzia ha proseguito negli adempimenti posti a suo carico per la realizzazione del progetto "Tessera Sanitaria". Nel corso dell'esercizio 2006 il progetto è entrato nella fase operativa, impegnando l'Agenzia nel supporto all'attivazione delle Regioni cui sono destinati i servizi previsti dall'art. 50.

Per gli oneri di gestione, l'Agenzia ha adottato una separata evidenza contabile delle risorse stanziato sullo specifico capitolo 7585 (dettagliate nell'allegato 2 ter) e dei costi diretti e indiretti (relativi agli oneri amministrativi afferenti le attività svolte) sostenuti e sottoposti all'approvazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In ottemperanza alle previsioni convenzionali si evidenziano, di seguito, le risultanze contabili, relative alle attività svolte durante l'esercizio 2006:

STATO PATRIMONIALE

Valori in €

ATTIVO	2006	2005
C) ATTIVO CIRCOLANTE	27.111.335	40.993.842
II. Crediti	64.465.775	60.752.140
5) Verso altri	64.465.775	60.752.140
d) Altri crediti	64.465.775	60.752.140
IV. Disponibilità liquide	(37.354.440)	(19.758.298)
1) Depositi bancari e postali	(37.354.440)	(19.758.298)
TOTALE ATTIVO	27.111.335	40.993.842
PASSIVO	2006	2005
D) DEBITI	21.130.970	37.013.477
7) Debiti verso fornitori	21.130.970	35.130.622
a) Debiti verso fornitori terzi	21.130.970	35.130.622
14) Altri debiti	0	1.882.855
b) Debiti verso altri	0	1.882.855
TOTALE PASSIVO	21.130.970	37.013.477
Margine esercizio 2004	1.985.000	1.985.000
Margine esercizio 2005	1.995.365	1.995.365
Margine esercizio 2006	2.000.000	0
MARGINE TOTALE DELLA GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA	5.980.365	3.980.365

Il credito iscritto alla voce C.II.5d Altri crediti è relativo quanto a 51,9 milioni di euro per crediti verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per risorse da erogare all'Agenzia al 31/12/2006, e per 12,5 milioni di euro per acconti erogati alla So.Ge.I. S.p.A..

Il dato relativo alla disponibilità, nel 2006, evidenzia un saldo negativo corrispondente ai pagamenti, effettuati dall'Agenzia in attesa dell'erogazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle assegnazioni.

CONTO ECONOMICO

Valori in €

CONTO ECONOMICO	2006	2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	28.192.482	46.130.131
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.192.482	46.130.131
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	28.192.482	46.130.131
– per oneri di gestione	28.192.482	46.130.131
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	26.192.482	44.134.766
7) Per servizi	25.469.434	40.732.575
8) Per godimento beni di terzi	132.061	45.919
14) Oneri diversi di gestione	590.987	3.356.272
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.000.000	1.995.365

Per quanto attiene la determinazione dei criteri di individuazione e quantificazione dei costi, diretti ed indiretti, e dei ricavi da assegnazioni riconducibili al Progetto, si è provveduto ad integrare i dati desumibili dalla contabilità generale con le risultanze gestionali secondo i seguenti criteri:

- costi diretti sono stati rilevati in contabilità generale, secondo il principio di competenza economica, in specifici conti;
- i costi indiretti, rappresentati dai costi del personale dedicato e dalle prestazioni esterne afferenti il progetto, sono stati determinati in conformità a quanto previsto nella Convenzione;
- i ricavi da assegnazioni, spettanti nella misura corrispondente all'ammontare dei relativi costi rendicontati, sono iscritti pur in assenza del relativo decreto di assegnazione.

Di seguito si fornisce uno schema dettagliato dei costi diretti ed indiretti sostenuti nel 2006 e nel 2005.

Valori in €

PROSPETTO GESTIONALE - TESSERA SANITARIA	2006	2005
A) COSTI DIRETTI	26.192.482	44.134.766
Per servizi	25.469.434	40.732.575
Prestazioni professionali	561.382	253.850
Consulenze tecniche	561.382	253.850
Servizi informatici	19.132.540	28.157.553
Servizi di telecomunicazione e traffico	76.542	24.251
Gestione infrastrutture informatiche	2.318.582	6.794.079
Manutenzione, assistenza software, assistenza utenti	4.511.033	1.628.250
Altri servizi informatici	1.134.931	1.336.289
Spese per altri servizi strumentali	136.002	427.522
Costi per licenza software	0	144.289
Costi per sviluppo software	1.271.338	0
Costi per studi e ricerche	33.345	208.850
Costi per prestazioni professionali	9.650.767	17.594.023
Servizi vari	5.775.513	12.321.172
Servizi di stampa, rilegatura ed editoriali	0	15.240
Spese per servizi postali ordinari	5.775.513	12.305.932
Per godimento beni di terzi	132.061	45.919
Noleggio Hardware e Software	132.061	45.919
Oneri diversi di gestione	590.987	3.356.272
Spese amministrative	590.987	3.356.272
Costi di pubblicità e propaganda	590.987	3.356.272
B) COSTI INDIRETTI	2.000.000	1.995.365
Rimborso costi come da convenzione RGS	2.000.000	1.995.365
C) RICAVI TOTALI (A+B)	28.192.482	46.130.131
D) ASSEGNAZIONI DA RGS	0	20.500.000
E) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE (C-D)	28.192.482	25.630.131

Allegato 7 - Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2006, nell'ambito di applicazione di quanto previsto all'art. 3, comma 10, della L. 350 del 23.12.2003 e del comma 50 della L. 266 del 29.12.2005, l'Agenzia delle Entrate ha ricevuto l'assegnazione di € 107.502.357, quale quota spettante del fondo costituito per l'estinzione dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate.

L'attività svolta dall'Agenzia ai fini dell'estinzione dei debiti pregressi, come esposto nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, trova riflesso nelle registrazioni di Stato Patrimoniale riepilogate nella tabella seguente.

PROSPETTO RENDICONTAZIONE GESTIONE DEBITI PREGRESSI

Valori in euro

Rif.	Movimentazioni	Esercizio 2006
A	SALDO INIZIALE AL 01/01/2006	30.548.584
	D.M. n. 47095 del 24/07/2006	85.458.148
	Integrazione DPF del 14/12/2006	21.986.026
	Integrazione DPF del 18/12/2006	58.183
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	107.502.357
	Pagamenti	102.636.550
	Storni	863.507
C	TOTALE PAGAMENTI	101.773.043
D = A + B - C	Totale generale	36.277.898

Il saldo di € 36.277.898, risulta ricompreso nella voce C.IV.1 "Depositi bancari e postali", quale componente del saldo di Tesoreria, e a debito nella voce D.14.b "Debiti verso altri".

L'importo residuo alla data di chiusura del bilancio è prevalentemente relativo a partite debitorie per canoni di locazioni e oneri accessori nei confronti dell'INPDAP. L'Agenzia e l'Istituto hanno da tempo avviato una complessa attività di riconciliazione delle rispettive evidenze contabili finalizzate alla definizione dei rapporti.

I pagamenti effettuati si riferiscono prevalentemente a Banche (per il servizio di invio telematico delle dichiarazioni 1998/2000, per 37,4 milioni di euro), a Poste Italiane S.p.A. (servizi postali resi fino al 2000 per 51,6 milioni di euro) e altri fornitori. Peraltro, nel corso del 2006, sono stati perfezionati accordi con le banche, che hanno consentito di conseguire un risparmio di circa 6,5 milioni di euro su interessi.

Relazione di attività 2006

I. SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2006 l'economia mondiale ha mostrato un notevole rafforzamento: il PIL è aumentato del 5,3 per cento rispetto al 4,2 dell'anno precedente, nonostante il prezzo del greggio si sia mantenuto elevato e i prezzi delle materie prime non energetiche abbiano registrato un nuovo rialzo.

L'andamento positivo della crescita mondiale è principalmente dovuto alla performance migliore delle attese degli Stati Uniti e dell'Area dell'Euro. Nel 2006, il PIL americano ha mantenuto lo stesso ritmo di crescita dell'anno precedente (3,3 per cento contro il 3,2 del 2005), mentre l'economia europea ha accelerato dall'1,3 per cento nel 2005 al 2,8 per cento.

Le economie emergenti dell'Asia hanno continuato ad avere un ritmo di espansione sostenuto. In particolare, quella cinese è cresciuta del 10,7 per cento (10,4 per cento nel 2005), grazie alla forte dinamica delle esportazioni e all'espansione dei consumi interni.

In Giappone, viceversa, si è verificato un lieve rallentamento della crescita, dal 2,7 per cento nel 2005 al 2,2 per cento dello scorso anno.

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2006

Dopo un quinquennio di sostanziale stagnazione (un incremento medio annuo del PIL di 0,7 per cento nel periodo 2001-2005), nel 2006 l'economia italiana ha mostrato una forte ripresa. L'aumento del PIL è risultato pari all'1,9 per cento.

Dal lato dell'offerta, l'accelerazione dell'attività economica ha riflesso miglioramenti in tutti i macro settori, con l'unica eccezione dell'agricoltura. Il risultato più rilevante è rappresentato dalla ripresa dell'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto è cresciuto del 2,5 per cento nel 2006 dopo essersi contratto di circa l'1 per cento all'anno nel quinquennio precedente. E' il segnale principale che è in corso una fase di ristrutturazione delle imprese industriali italiane. Si osserva un riposizionamento verso i settori a media tecnologia e ad alta qualità e una scrematura delle imprese meno efficienti.

Dal lato della spesa, la crescita nel 2006 è stata sostenuta dalla buona dinamica della domanda interna. Grazie al forte incremento delle esportazioni in volume, anche la domanda estera netta è tornata a fornire un contributo positivo.

La dinamica delle esportazioni superiore alle attese spiega la maggior parte delle sottostime sull'andamento complessivo dell'economia. L'accelerazione (+5,3 per cento, il miglior risultato dal 2000) ha risentito del miglior andamento del commercio mondiale e dell'economia europea, in particolare di quella tedesca, i cui consumi interni hanno sostenuto le esportazioni italiane nei settori tradizionali (tessile, meccanica, automobili).

I consumi delle famiglie hanno registrato una accelerazione (+1,5 per cento rispetto a +0,6 per cento del 2005). Hanno beneficiato sia della sostenuta dinamica occupazionale, sia dell'aumento delle retribuzioni, in particolare nel pubblico impiego dopo la chiusura dei contratti a fine 2005. La ripresa dei consumi è indice anche di un rinnovato clima di fiducia.

Gli investimenti produttivi, grazie alla ritrovata fiducia delle imprese e al sostegno della domanda estera, sono tornati a crescere a tassi superiori al 2 per cento, dopo la contrazione del 2005.

L'occupazione ha registrato un incremento elevato e pari all'1,6 per cento; la crescita è più accentuata per ciò che concerne il lavoro dipendente ed ha interessato tutti i settori economici.

Dal lato dei prezzi, l'inflazione interna è risultata in decelerazione rispetto al 2005 (1,8 per cento contro 2,2 per cento) anche in virtù di un rallentamento del costo del lavoro per unità di prodotto rispetto al 2005.

Tabella 1. Variazioni percentuali delle principali grandezze economiche italiane

	2005	2006	2007
Pil	0,1	1,9	2,0
Importazioni	0,5	4,3	4,8
Consumi famiglie	0,6	1,5	1,8
Investimenti	-0,5	2,3	3,2
Esportazioni	-0,5	5,3	5,1
Tasso di disoccupazione (livello)	7,7	6,7	6,3

Fonte: RELAZIONE UNIFICATA SULL'ECONOMIA E LA FINANZA PUBBLICA 16/3/2007 – MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

II. ANALISI DELLE PERFORMANCE GESTIONALI SECONDO IL MODELLO *BALANCED SCORECARD*

Nel pieno rispetto dei piani, programmi ed indirizzi operativi varati per l'esercizio 2006, l'attività dell'Agenzia ha ottenuto elevati livelli di performance nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali definiti per le due aree strategiche "Servizi ai contribuenti" e "Prevenzione e contrasto all'evasione", nonché per l'area di governo e supporto, contribuendo così a migliorare la competitività del sistema fiscale nazionale, sia attraverso azioni ed iniziative volte al potenziamento dell'assistenza ai contribuenti sia attraverso l'incremento dell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni evasivi, anche al fine di conseguire una maggiore equità fiscale.

Nel governo delle attività previste dalla propria missione istituzionale, l'Agenzia ha sempre inteso perseguire i principi enunciati nel D.Lgs. 286/1999, in cui si sancisce che le pubbliche amministrazioni si dotino di strumenti adeguati a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. In tal senso, si è sempre cercato di coniugare elementi tra loro integrati, quali la quantità delle attività svolte, l'efficacia e l'efficienza nell'esecuzione delle stesse e la soddisfazione delle attese dei portatori di interesse.

In tale ambito l'esercizio 2006 ha rappresentato un momento di consolidamento, sul profilo manageriale, di metodologie gestionali alternative a quelle tradizionali, in grado di rappresentare in modo più completo la capacità dell'Agenzia di perseguire linee strategiche di azione che siano in linea con la propria missione istituzionale e con la visione strategica dell'organizzazione, e di presidiare costantemente l'andamento della gestione operativa secondo i già citati principi sanciti dal D.Lgs. 286/1999. In particolare, il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi, sul versante strategico, è stato realizzato sulla base del modello di *Balanced Scorecard* (BSC). Alla base di tale metodologia vi è la consapevolezza che i tradizionali sistemi di *Performance Measurement* siano insufficienti a ritrarre la visione globale di un'organizzazione, sulla scorta di indicatori esclusivamente di natura economico - finanziaria carenti a rappresentare la performance complessiva delle organizzazioni, soprattutto pubbliche, e orientate alla cultura del valore per i propri clienti ed alla valorizzazione del proprio patrimonio intangibile.

Infatti, come noto, i processi di management costruiti in base alla metodologia BSC consentono all'Agenzia di allineare la gestione quotidiana alla strategia di lungo termine, riprendendo l'insieme degli obiettivi, definiti all'interno del processo di pianificazione, per calarli poi, in una logica di top - down, all'interno del ciclo di programmazione operativa.

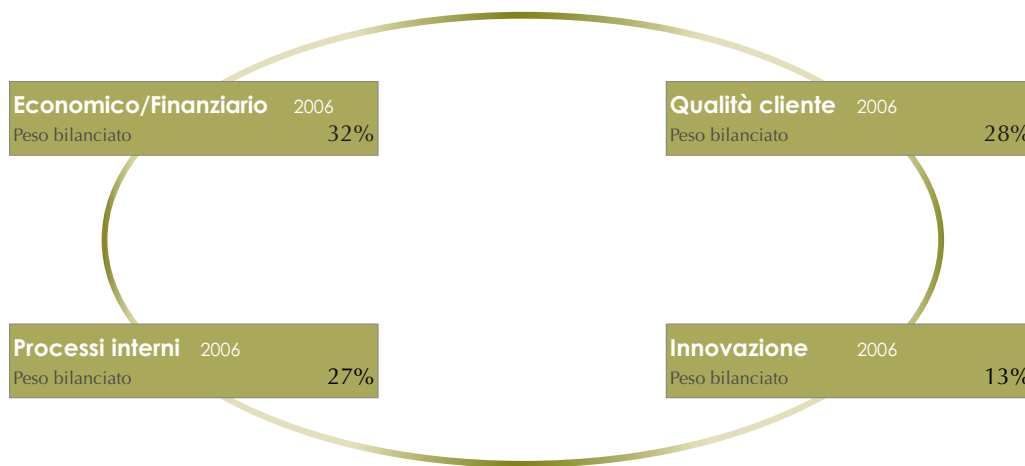
Il monitoraggio delle performance conseguite nel 2006 avviene sotto le quattro prospettive generatrici di valore:

- la **prospettiva economica - finanziaria** che considera l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari che rispondono principalmente alle attese provenienti dall'Autorità politica (Parlamento, Governo e Ministro dell'Economia e delle Finanze);
- la **prospettiva del cliente/cittadino** che risponde alla domanda su come sia più opportuno proporsi al cittadino/contribuente per garantire un servizio sempre migliore di assistenza fiscale;
- la **prospettiva dei processi interni**, che verifica il grado di adeguatezza dei processi aziendali interni su cui si è chiamati ad eccellere per riuscire a soddisfare le attese del cittadino e degli organi di governo;
- la **prospettiva di apprendimento e crescita**, è da considerarsi in termini di capacità dell'organizzazione di attivare processi di sviluppo delle competenze, del *know - how* e del patrimonio informativo, fondamentali per il presidio costante, nel medio termine, dell'efficacia dei processi operativi.

In particolare, l’Agenzia ha selezionato un *panel* di indicatori significativi da utilizzare a presidio del conseguimento dei singoli fattori critici di successo (FCS), intesi come elementi chiave che consentono di perseguire gli obiettivi strategici nonché di generare valore per i portatori di interesse. Tali FCS sono stati calati all’interno delle quattro prospettive per valutare la corretta impostazione e bilanciamento dell’orientamento strategico dell’Agenzia, di cui è stato poi intercettato il reale stato di conseguimento.

I risultati ottenuti all’interno di ciascuna prospettiva, rispetto al *target* iniziale, sono stati, anche per l’esercizio 2006, molto positivi. La tabella sottostante sintetizza il nuovo bilanciamento delle prospettive in base ai risultati ottenuti per l’anno in esame, che fa emergere un maggior peso per quelle “economico – finanziaria” e “qualità cliente”.

Figura 1. Risultati raggiunti in ottica *Balanced Scorecard*



Per quel che concerne la prospettiva economico - finanziaria si ribadisce che essa assume una duplice valenza: da una parte evidenzia il crescente interesse che anche in un Ente Pubblico rivestono le variabili di natura economico / finanziaria in termini di mix quali/quantitativo delle fonti e degli impieghi in grado di coniugare istanze “produttive” con esigenze di riduzione dei costi, dall’altra mette in luce come il potenziamento dell’attività di prevenzione e contrasto in senso lato ed il miglioramento dei servizi di riscossione dei tributi possano incidere sulle entrate erariali e quindi sulle attese di gettito prospettate dall’Autorità politica.

In particolare nell’ambito delle attività di prevenzione e contrasto merita specifica menzione l’incremento delle verifiche e dei controlli nei confronti di soggetti che hanno evidenziato rimborsi IVA non coerenti con il fatturato dichiarato, in linea con la Direttiva del mese di giugno 2006 del Sig. Vice Ministro dell’Economia e delle Finanze. Molto positivi sono stati anche i risultati dei principali indicatori qualitativi dell’attività di controllo quali ad esempio: il livello di positività dei controlli - che misura in sostanza la capacità di selezionare i contribuenti da sottoporre a controllo - ha ottenuto un risultato pari a circa il 95% (target 87%), il tasso di utilizzo delle annualità verificate ai fini del controllo - che monitora la tempestività del controllo fiscale rispetto alla fase di indagine preliminare alla reale obbligazione tributaria dovuta - ha ottenuto una performance pari a circa l’88% (target 80%), ed infine il livello di definizione della maggiore imposta accertata è stato pari a circa il 58% (target 40%).

Inoltre va evidenziato con riferimento al fattore critico di successo che misura il livello di autofinanziamento dell’Agenzia l’aumento rispetto allo scorso anno dei servizi a ricavo dovuto principalmente alla stipula delle convenzioni con la Regione Sicilia e la Regione Friuli V.G. per fornitura della Carta Nazionale dei Servizi (servizi aggiuntivi rispetto a quelli della tessera sanitaria nazionale), così come evidenziato nel Conto Economico del bilancio d’esercizio.

Altresì risulta importante la prospettiva che verifica il livello di qualità del servizio offerto e la concreta soddisfazione (diretta od indiretta) del cittadino contribuente.

A tal proposito basti pensare alle numerose iniziative poste in essere, illustrate più nel dettaglio nella Relazione sulla Gestione, per il potenziamento delle relazioni Fisco – collettività: in tale ambito merita menzione la redazione, anche per il 2006, di una *Carta dei Servizi* dell’Agenzia delle Entrate – manifestazione di una concreta e formale assunzione di impegni nei confronti del cittadino utente - che ha visto impegnate tutte le regioni nella realizzazione di una propria “Carta locale”, con obiettivi talvolta ancor più sfidanti rispetto a quelli nazionali.

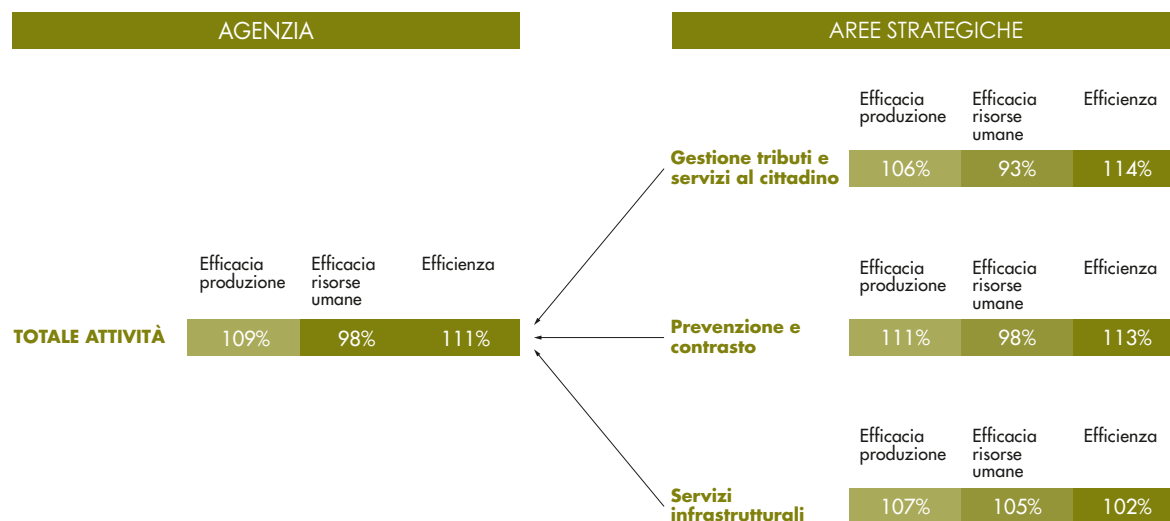
E’ attualmente in corso di attuazione, poi, un progetto di CRM (Citizen Relationship Management), finalizzato alla realizzazione di un sistema che consenta di gestire in maniera integrata i canali di erogazione dei servizi dell’Agenzia, valorizzando, così, il percorso di relazione con l’utenza già sviluppato negli ultimi anni.

Relativamente alla prospettiva dei processi interni, sono stati ottenuti dei risultati molto soddisfacenti in merito allo snellimento e all’efficienza organizzativa inerente le attività di contenzioso, di gestione dei rimborsi e di revisione degli studi di settore. Efficace è stata anche la complessiva attività di *audit* finalizzata alla gestione del rischio e della sicurezza, nonché quella relativa alla certificazione degli uffici locali.

Infine va presa in considerazione la prospettiva della crescita e dell’apprendimento, con particolare riferimento alle iniziative formative. Questo perché la soddisfazione delle attese del personale, in termini di incremento delle capacità e delle conoscenze, rappresentano elementi intangibili su cui si basa il raggiungimento di risultati tangibili quali la soddisfazione del cittadino e l’ottenimento degli obiettivi economico-finanziari prefissati dall’autorità politica. Rilevante significato assumono in tale prospettiva gli sforzi compiuti dall’Agenzia nel potenziamento delle infrastrutture informatiche, attraverso lo sviluppo di un organico piano degli investimenti.

Infine, per quanto riguarda gli indicatori di efficacia ed efficienza della gestione, la figura sottostante riporta i risultati del 2006 suddivisi per aree strategiche.

Figura 2. Indicatori di efficacia ed efficienza a livello aggregato di Agenzia rispetto agli obiettivi di Convenzione per il 2006



Anche per l'esercizio in esame, è possibile riscontrare, in tutte le aree, risultati rispondenti alle attese e un buon equilibrio nel mix tra produzione svolta e risorse umane impiegate, a testimonianza del fatto che l'Agenzia dalla sua nascita ad oggi ha affinato la propria capacità programmatica, riuscendo a definire *ex ante* quali siano effettivamente la sua capacità operativa (in termini di risorse umane da impiegare) e gli *output* da realizzare, e di orientare l'azione gestionale in corso d'anno verso la realizzazione degli impegni assunti ad inizio esercizio.

In conclusione è da ritenere che la più ampia diffusione della metodologia di BSC all'interno dell'Agenzia delle Entrate potrebbe consentire nel prossimo futuro, grazie al legame che essa crea tra la gestione strategica e quella operativa, di focalizzare sempre più l'attenzione sugli elementi critici di successo dell'organizzazione - riferibili direttamente alla missione istituzionale ex D.Lgs. 300/1999 - che sono misurabili e rappresentabili in maniera sintetica attraverso il sistema delle quattro prospettive.

III. GESTIONE DELLE RISORSE

PREMESSA

L'Agenzia nel corso del 2006 è stata fortemente impegnata a svolgere, in modo efficace ed efficiente, tutte le attività necessarie per assicurare il perseguimento della propria missione istituzionale.

Il 2006 è stato un anno che ha definitivamente consolidato il ritorno dell'Agenzia ad una ordinaria dinamica gestionale ed operativa nel pieno adempimento delle aspettative e delle richieste dell'Autorità politica, in aderenza ai contenuti e alle indicazioni propri dell'Atto di indirizzo trasfusi nella Convenzione triennale.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti provvedimenti normativi che hanno inciso sia sulla gestione economico/finanziaria che su quella tecnico/operativa.

Tali provvedimenti, infatti, oltre a determinare una sensibile contrazione delle risorse disponibili (riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato di oltre 40 milioni di euro in base al 1° comma dell'art. 22 D.L.223/06), hanno posto un immediato problema di mantenimento delle condizioni di equilibrio dell'Agenzia con la conseguente necessaria rimodulazione del budget aziendale.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'Agenzia si è avvalsa dell'operatività di 34.906 unità di personale a tempo indeterminato e di 1.672 unità con contratto di formazione lavoro.

Nel corso dell'anno si è assistito ad un incremento graduale delle posizioni medio alte (terza area) a discapito dei profili a minor professionalità (seconda e prima area), secondo quanto disposto in sede programmatica. A tal proposito, l'Agenzia ha provveduto all'assunzione di circa 1.500 funzionari destinati nella maggior parte ad attività amministrativo tributarie, in particolare alle attività di "prevenzione e contrasto all'evasione" considerate di rilevanza strategica per l'intero sistema Paese.

E' da evidenziare, inoltre, la conversione a tempo indeterminato di tutte le risorse assunte temporaneamente negli ultimi anni, che da tempo necessitavano di una positiva definizione contrattuale.

FORMAZIONE

L'attività formativa dell'Agenzia è orientata in massima parte alla formazione tecnico-professionale, all'aggiornamento, allo sviluppo delle conoscenze ed all'arricchimento professionale delle risorse preposte alle attività istituzionali.

L'attività di formazione è stata organizzata in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e Finanze (SSEF). Notevole attenzione è stata rivolta alle iniziative formative riguardanti la riforma fiscale e alle iniziative monografiche e/o specialistiche di importanza strategica.

Per favorire l'inserimento nella realtà lavorativa dei funzionari assunti nel 2006 con contratto di formazione lavoro, è stato realizzato un percorso di formazione teorico-pratica. Sono stati, inoltre, progettati e realizzati due corsi di formazione destinati ai valutatori (responsabili dell'Ufficio) e ai tutor dei funzionari assunti.

Nell'ambito del quadro generale delle iniziative formative svolte, si segnalano le tematiche di ambito giuridico amministrativo (ad esempio il codice della privacy e la nuova disciplina del procedimento amministrativo, la legislazione in tema di lavori pubblici e il nuovo codice dei contratti pubblici), le iniziative nel campo dell'informatica ed i percorsi di formazione manageriale. L'Agenzia ha progettato, inoltre, corsi di sensibilizzazione e approfondimento di tematiche proprie del comparto audit e sicurezza. Particolare risalto è stato dato al master formativo, organizzato con l'Università degli studi di Pisa, destinato ad alcuni auditor della Direzione Centrale Audit e Sicurezza e delle strutture regionali, in materia di "Auditing e controllo interno nell'Agenzia delle Entrate".

COMUNICAZIONE INTERNA

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI REFERENTI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA

Nel corso del 2006, in linea con il piano di comunicazione interna e la pianificazione delle attività previste nel progetto di "evoluzione dei sistemi di comunicazione interna", è stato garantito il quotidiano aggiornamento del nuovo sito intranet basato sul portale avviato alla fine del 2005.

Il nuovo portale presenta un'organizzazione più razionale e fruibile dei contenuti, profilata in base alla regione e all'ufficio di appartenenza dell'utente. E' stata ultimata la convergenza delle intranet regionali verso un modello unificato e integrato con il portale nazionale PAGE. A seguito di tale integrazione, tutti i siti regionali e il sito nazionale sono installati su un sistema centralizzato e condividono l'interfaccia di consultazione e gli strumenti per la gestione dei contenuti.

Si è svolto, inoltre, l'aggiornamento delle basi di conoscenza già esistenti, dette Soluzioni On Line.

PERIODICO DI COMUNICAZIONE INTERNA

I 6 numeri del periodico di comunicazione interna sono stati prodotti, stampati e distribuiti in linea con i tempi e le modalità previste nel piano di comunicazione interna.

DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE ISPIRATO ALLE NORME ISO

Nel 2006 sono stati certificati per la prima volta 35 uffici e un C.A.M. (Centro di assistenza multicanale), mentre 23 uffici hanno esteso la certificazione all'area controllo.

La situazione che si registra alla fine dell'anno è di 181 uffici certificati di cui 133 su entrambe le aree. Durante l'anno è stata emessa e pubblicata sulla Intranet la nuova versione del manuale e di alcuni dei documenti che descrivono i processi gestionali.

INCREMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Le attività appena esposte, alle quali va accomunata quella di controllo di gestione, sono state costantemente indirizzate verso la crescita dell'organizzazione sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità, dello sviluppo delle professionalità e delle corrette relazioni sindacali al fine di creare le premesse più idonee per la realizzazione delle attività operative che costituiscono la missione istituzionale dell'Agenzia.

IV. I RISULTATI OPERATIVI DELLA GESTIONE

AREA GESTIONE TRIBUTI

• LA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

La percentuale delle comunicazioni inviate al 31 dicembre 2006 è pari al 90,6%. Infatti, il numero delle dichiarazioni Mod. Unico 2005 pervenute (al netto dei 730, di quelle annullate dal contribuente, di quelle duplicate e di quelle prive dei dati contabili) è pari a 17.740.557, mentre il numero delle comunicazioni inviate a tale data ammonta a 16.069.838.

I controlli preventivi di qualità sulle comunicazioni di irregolarità (attività del Centro operativo di Venezia e degli Uffici locali) sono stati 822.017 a fronte di 5.020.535 comunicazioni di irregolarità inviate. I controlli hanno riguardato pre-ruoli (anni di imposta 2003 e 2002), tassazione separata (anni di imposta 2003 e 2002), imposte pluriennali (anno di imposta 2002) e condono 9-bis (anni di imposta 2003 e 2002).

• I RIMBORSI

Nel corso del 2006 sono stati realizzati diversi interventi.

In materia di Imposte Dirette:

- è stata creata una rete di referenti che assiste, in ogni regione, gli Uffici locali per ogni esigenza formativa o informativa, raccoglie i segnali di criticità offrendo soluzioni immediate o rendendone partecipi le strutture centrali deputate alla soluzione del proprio rango;
- sono stati messi a disposizione degli addetti diversi strumenti di formazione ed informazione:
 - di carattere informatico. Ad esempio, nel sito intranet dell'Agenzia, sono state realizzate pagine dedicate al tema dei rimborsi nelle quali sono pubblicati tutti i documenti di prassi o normativi; è stato creato un newsgroup col quale affrontare e risolvere in tempo reale eventuali criticità estemporanee o di sistema; ogni settimana è trasmessa una newsletter che rende note le novità realizzate nella settimana precedente;
 - di carattere amministrativo, con una serie di note operative e di istruzioni di servizio che hanno disciplinato, talvolta in maniera innovativa ed in genere aumentando gli automatismi di controllo, questioni afferenti allo svolgimento del procedimento.
- è stato realizzato il software totalmente innovativo, con tecnologia web, che rende "familiare" e, quindi, più veloce lo svolgimento dell'iter del procedimento. Mette a disposizione funzioni di utilità che aiutano gli addetti offrendo una costante attività di reportistica automatica e di monitoraggio personalizzabile.

In materia di IVA:

- sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria del software finalizzati a semplificare le attività, evitando lavorazioni duplicate e riducendo le attività manuali;
- sono stati introdotti elementi di controllo della omogeneità, della qualità e del numero delle attività preliminari all'assenso al rimborso;
- sono stati adeguati gli strumenti di formazione ed informazione degli addetti. Anche in materia di IVA sono state realizzate pagine web dedicate alla pubblicazione dei documenti di normativa e prassi correlati allo svolgimento del procedimento dei rimborsi IVA;
- anche in relazione ai rimborsi IVA è in corso di realizzazione un software innovativo che renderà più "familiare" l'uso delle applicazioni dedicate alla trattazione di tali rimborsi.

La percentuale di utilizzo relativa alla cassa delle somme stanziare sui capitoli dei rimborsi è pari al 100% come da prospetto seguente:

CAPITOLI	Stanziamen- ti definitivi di cassa	Totale utilizzo	Di cui per invii a fondi di bilancio	Saldo di Cassa al 31/12/2006	Percentuale utilizzo
CAP. 3810 IVA	1.900.000.000	1.899.849.728	1.470.983.726	150.272	100%
CAP. 3811 II.DD.	3.150.000.000	3.149.969.996	961.431.972	30.004	100%
CAP. 3812 II.II.	250.000.000	249.973.799	89.302.446	26.201	100%
CAP. 3813 II.DD. c/fiscale	7.000.000.000	7.000.000.000	7.000.000.000	0	100%
CAP. 3814 IVA c/fiscale	20.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000	0	100%
CAP. 4015 interessi II.DD.	770.000.000	770.000.000	94.366.525	0	100%
CAP. 4016 interessi II.II.	200.000.000	199.968.018	80.454.403	31.982	100%
TOTALE CAP. RIMBORSI	33.270.000.000	33.269.761.542	29.696.539.072	238.458	100%

AREA SERVIZI AL CITTADINO

• SERVIZI TELEMATICI

I servizi telematici risultano utilizzati in misura superiore alle previsioni. In particolare si indicano di seguito i risultati più significativi:

- dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica dal contribuente o tramite ufficio n. 858.421;
- dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica dal contribuente n. 159.089 (+6,2%, rispetto al 2005);
- dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica tramite gli uffici n. 699.332;
- dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica da banche e poste n. 2.182.087 (-8,8% rispetto al 2005);
- altri documenti, escluse dichiarazioni, trasmessi per via telematica n. 10.995.887 (+58,3% rispetto al 2005, con un incremento di circa 1.754.000 F24 on line e di oltre 724.000 contratti di locazione, riferibili in gran parte alle novità introdotte dal D.L. 223/2006).

Si riepiloga nella seguente tabella il dettaglio dei documenti pervenuti, escluse le dichiarazioni, suddivisi per tipologia:

Tipo documento	Quantità
F24 on-line	2.129.421
Contratti di locazione	800.843
Pagamenti on-line registro	3.337.144
Atti notarili	1.987.131
Comunicazioni 8 per mille	1.537.408
Denunce INAIL	49.326
Formalità IVA	1.154.614
TOTALE	10.995.887

• ATTIVITÀ DI ASSISTENZA DEI CAM (CENTRI DI ASSISTENZA MULTICANALE)

Il risultato conseguito nel 2006 è di 1.947.958 utenti serviti. L'esito di tale attività è superiore rispetto al risultato annuale atteso in Convenzione ma anche rispetto a quello conseguito nell'anno 2005 (1.766.192).

La maggiore richiesta di informazione da parte dell'utenza è stata in gran parte determinata dai numerosi interventi normativi che hanno ridisegnato l'attuale sistema fiscale (D.L. 4/07/2006 n. 223, D.L. 3/10/2006 n. 262, eccetera). Una notevole attività di assistenza ha riguardato problematiche connesse alle comunicazioni di irregolarità, per le quali gli operatori telefonici hanno effettuato un rilevante numero di correttive.

Il risultato lusinghiero è stato reso possibile anche grazie ad una serie di interventi organizzativi e di scelte tecnologiche: operatività del CAM di Bari attivato a fine dicembre 2005; realizzazione delle nuove funzionalità del "Cruscotto Gestionale"; potenziamento del motore di ricerca "Autonomy".

In particolare, il "Cruscotto Gestionale" permette ai direttori dei CAM di monitorare in tempo reale il flusso delle chiamate in call back, con interventi specifici nei casi in cui il sistema non instrada correttamente la richiamata. A livello centrale il "Cruscotto Gestionale" permette alla struttura di coordinamento di attivare e disattivare le funzionalità di trabocco e di call back, nonché di variare le strategie di instradamento delle telefonate grazie alla modulazione di alcuni parametri che determinano le soglie della dissuasione e dell'attivazione della voice call back.

Inoltre i CAM, dal gennaio 2006, utilizzano il motore di ricerca "Autonomy" di ausilio nella redazione delle risposte scritte, che permette di effettuare ricerche nella banca dati storica delle e-mail gestite dagli stessi operatori telefonici.

Anche l'obiettivo rappresentato dalla "percentuale delle risposte entro i 3 minuti" è stato pienamente raggiunto. Tale risultato (64%) è superiore al dato atteso in convenzione (60%). Su tale servizio è stato forte l'impatto derivante dall'attivazione della funzionalità del trabocco delle telefonate, che a partire dal mese di luglio ha interessato anche il CAM di Venezia. Infatti, grazie alla possibilità di smistare le telefonate in uscita dal CAM di Venezia verso gli altri CAM, si è riusciti a superare alcune criticità legate proprio ai tempi di attesa dell'utenza.

• CARTA DEI SERVIZI

L'Agenzia continua ad essere impegnata a favorire il massimo livello di adesione spontanea agli obblighi fiscali attraverso l'adozione e la diffusione di Carte dei Servizi a livello nazionale e locale, nelle quali vengono indicati -per ciascun servizio- gli standard che si intendono rispettare.

La "Carta Nazionale" è stata adottata da tutti gli Uffici Locali sin dal maggio 2005, mentre nei primi mesi del 2006 si è concluso il processo di realizzazione delle "Carte Locali" da parte di tutte le Regioni.

Gli utenti possono verificare, in qualsiasi momento, il rispetto degli standard indicati nella "Parte generale" della Carta, grazie a uno specifico sistema di monitoraggio che permette anche la presentazione di eventuali reclami.

I dati di monitoraggio vengono forniti direttamente dalle procedure operative e ciò, da un lato, garantisce la veridicità dell'informazione e, dall'altro, consente agli uffici di intervenire per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità assunti.

La specifica procedura è stata rilasciata il 5 febbraio 2006.

• CUSTOMER SATISFACTION

L'Agenzia delle Entrate ha portato avanti il programma di rilevazione della Customer Satisfaction su tutti i canali utilizzati per la erogazione dei servizi: Centri di Assistenza Multicanale, Uffici locali e internet.

Si riportano i dati di sintesi relativi al piano delle attività di customer satisfaction realizzato nel 2006, ricordando che la scala di valutazione del questionario va da 1 (non soddisfatto) a 5 (totalmente soddisfatto).

Canale	Progettazione indagine	Realizzazione indagine	Risultati	
			Numerosità campione	Voto complessivo medio (min 1-max 5)
Uffici	Aprile/Maggio 2006	3-7 Luglio 2006	33.169	3,83
CAM	Giugno/Luglio 2006	Settembre/Ottobre 2006	3.000	3,98
Telematico	Luglio/Settembre 2006	Settembre/Ottobre 2006	Entratel 4.006	3,60
			Fisconline 1.444	3,71

Customer Satisfaction – Uffici Locali

La rilevazione della soddisfazione dei contribuenti sui servizi erogati dagli Uffici è stata effettuata fra il 3 ed il 7 luglio 2006. I dati corrispondenti alle risposte ai questionari sono stati inviati all'Osservatorio della Soddisfazione del Contribuente, mentre i rapporti (uno per ogni regione), contenenti l'analisi dei risultati, sono stati consegnati ai Direttori Regionali, discussi con i dirigenti regionali dei servizi ai contribuenti e pubblicati regolarmente sulla Intranet dell'Agenzia delle Entrate.

Customer Satisfaction – CAM

La progettazione della customer satisfaction sui servizi erogati dai CAM ha preso il via nel mese di giugno 2006. Il periodo di rilevazione dell'indagine telefonica non coincide con il corrispondente monitoraggio del 2005 (effettuato a febbraio); tale circostanza rende, di fatto, meno significativa la comparabilità dei dati. Inoltre, il modulo delle domande è stato rivisitato ed arricchito con domande finalizzate a una maggiore conoscenza in merito al gradimento conseguito presso l'utenza per i nuovi servizi erogati attraverso l'utilizzo di sms, call back ed e-mail.

Customer Satisfaction – Internet

Le interviste sono state realizzate in via telematica nei mesi di settembre ed ottobre, coinvolgendo tanto gli utenti dei servizi telematici Fisco on-line quanto quelli che utilizzano Entratel.

• COMUNICAZIONE ESTERNA

Attività presso soggetti diversamente abili

Nel 2006 sono state realizzate su tutto il territorio nazionale n. 76 iniziative riguardanti: stipule o rinnovi di accordi ed intese con associazioni rappresentative di soggetti con disabilità; apertura di sportelli dedicati ad utenti "più deboli" (ad es. anziani, stranieri, detenuti), nonché prestazione di assistenza fiscale a domicilio; realizzazione di guide ed opuscoli destinati a particolari categorie, quali disabili e stranieri; partecipazione a manifestazioni ed eventi rivolti al mondo della disabilità.

Tra le iniziative a favore delle categorie svantaggiate vanno, inoltre, segnalate: la guida fiscale per gli stranieri in Italia tradotta in più lingue estere (rumeno, albanese, russo e arabo) e prodotta sia in formato cartaceo sia in versione on-line, consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate; un prodotto software altamente interattivo e multimediale (audio/video) fruibile attraverso il sito internet dell'Agenzia e da cd-rom, finalizzato a facilitare in special modo i disabili.

Attività informativa presso istituti scolastici

Nel 2006 le strutture regionali e locali dell'Agenzia hanno realizzato n. 1.620 iniziative superando l'obiettivo fissato in convenzione (n. 1.440). Le iniziative poste in essere si sono caratterizzate quali veri e propri percorsi formativi tenuti da funzionari dell'Agenzia presso gli istituti scolastici, con incontri, visite guidate e stage di studenti presso gli uffici locali.

Sviluppo dell'immagine dell'Agenzia

Il sito dell'Agenzia delle Entrate ha mantenuto il favorevole trend registrato negli anni precedenti. Infatti, dall'analisi curata dalla NIELSEN NET RATINGS, la percentuale degli utenti che si sono rivolti al sito dell'Agenzia rispetto al sito del comparto Mef (Minieconomia, DPF, Agenzie fiscali, SSEF, Acquisti in rete, Fiscooggi) è pari al 73%.

AREA INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA

• ATTIVITÀ DI CONSULENZA GIURIDICA

L'Agenzia ha fornito risposta scritta a tutte le richieste di parere pervenute nel 2006 e relative a proposte di legge sulle materie di competenza avanzate dagli uffici alle dirette dipendenze del Ministro e dalle altre istituzioni pubbliche.

L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, fornito risposta scritta all'89% (obiettivo di Convenzione 80%) delle richieste avanzate dalle Associazioni di categoria, dagli Ordini professionali e dagli Uffici dell'Amministrazione finanziaria.

L'Agenzia ha preso parte a tutte le riunioni (n. 381) sulle materie di propria competenza e riguardanti la formulazione di provvedimenti legislativi e regolamentari, convocate dal Gabinetto del Ministro, dal Dipartimento per le politiche fiscali, dall'Ufficio del coordinamento legislativo, da altri Ministeri ed Enti pubblici, dalla Comunità europea e dall'OCSE.

Sono state emanate le seguenti circolari interpretative, entro il 60° giorno antecedente alla data di applicazione delle norme tributarie di maggiore interesse, che hanno avuto rilevante impatto sui contribuenti:

- DIVIDENDI E REDDITI DI NATURA FINANZIARIA – CIRCOLARE N. 4 DEL 18.01.2006;
- FINANZIARIA 2006 – CIRCOLARE N. 6 DEL 13.02.2006;
- INCREMENTO OCCUPAZIONALE – CIRCOLARE N. 7 DEL 13.02.2006;
- AGEVOLAZIONI GRANDE DISTRIBUZIONE – CIRCOLARE N. 8 DEL 23.02.2006;
- CONTRASTO ALL'EVASIONE – CIRCOLARE N. 10 DEL 13.03.2006;
- IRPEF – CIRCOLARE N. 17 DEL 18.05.2006;
- IMPOSTA SOSTITUTIVA – CIRCOLARE N. 18 DEL 13.06.2006;
- ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO – CIRCOLARE N. 19 DEL 13.06.2006;
- SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE – CIRCOLARE N. 20 DEL 13.06.2006;
- DIVIDEND WASHING – CIRCOLARE N. 21 DEL 14.06.2006;
- IRAP – CIRCOLARE N. 26 DEL 12 LUGLIO 2006;
- CESSIONI E LOCAZIONI DI FABBRICATI – CIRCOLARE N. 27 DEL 04.08.2006;
- DISPOSIZIONI FISCALI DEL C.D. "DECRETO BERSANI" – CIRCOLARE N. 28 DEL 04.08.2006;
- REGISTRAZIONE TELEMATICA CONTRATTI DI LOCAZIONE – CIRCOLARE N. 33 DEL 16 NOVEMBRE 2006;
- ACCONTI IRES ED IRAP – CIRCOLARE N. 34 DEL 21 NOVEMBRE 2006;
- IVA – REVERSE CHARGE NEL SETTORE DELL'EDILIZIA – CIRCOLARE N. 37 DEL 29 DICEMBRE 2006.

Inoltre, nel periodo gennaio – dicembre 2006 la Direzione centrale normativa e contenzioso ha emanato n. 9 ulteriori circolari che hanno riguardato norme tributarie approvate in anni precedenti.

• INTERPELLO

Le istanze di interpello presentate presso l'Agencia delle Entrate nel 2006 sono state 7.447 di cui n. 7.353 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 212 del 2000 e n. 94 ai sensi degli articoli 167 e 168 del TUIR.

La competente Struttura ha trattato autonomamente n. 908 interpelli presentati ai sensi dell'art. 11 della legge n. 212 del 2000 e tutte le istanze di interpello presentate ai sensi degli artt. 167 e 168 del TUIR.

L'Agencia ha fornito risposta scritta a tutti gli interpelli in scadenza nel periodo di riferimento.

Le risposte concernenti problematiche giuridiche di rilevanza generale sono state recepite dalla Direzione deputata in n. 110 risoluzioni portate a conoscenza dei contribuenti mediante la pubblicazione nella banca dati "Documentazione economica e tributaria", consultabile sul sito internet dell'Agencia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it) o del Ministero dell'economia e delle finanze (www.finanze.gov.it).

E' stata, inoltre, fornita consulenza giuridica a tutti gli interpelli inammissibili pervenuti (n.1.346) diversi da quelli che presentano cause di inammissibilità assoluta così come individuate nella Convenzione.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

L'attività dell'Agencia nel corso del 2006 è stata contraddistinta da un consistente incremento delle attività dell'area "Prevenzione e contrasto all'evasione". La strategia, quale continuazione degli interventi degli anni precedenti, è stata volta a garantire l'incremento quali/quantitativo in questa area con l'adozione di adeguate e tempestive forme di adattamento organizzativo ed operativo.

Il potenziamento è rilevabile dalla percentuale delle risorse umane destinate all'attività di prevenzione e contrasto all'evasione che nel 2006 è stata del 38,5% in aumento rispetto al 37,3% del 2005.

• DIRETTIVE PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

Le prime direttive, tese ad assicurare lo svolgimento delle attività di prevenzione e contrasto all'evasione, sono state emanate con la circolare n. 9/E del 3 marzo 2006, nell'attesa di formulare definitivi indirizzi operativi correlati agli obiettivi fissati nella Convenzione triennale 2006-2008.

Le direttive hanno tenuto conto anche delle disposizioni contenute nella Finanziaria per l'anno 2006 (legge n. 266 del 23 dicembre 2005) e delle linee di politica fiscale e degli obiettivi generali della gestione tributaria indicati nell'Atto di indirizzo.

E' stata sottolineata la necessità di orientare l'attività di controllo e verifica nei confronti di soggetti IVA per i quali si siano registrate richieste di rimborso del credito IVA che presentino incrementi non coerenti con analoghi incrementi del fatturato, rilevati in un determinato intervallo temporale pluriennale.

Successivamente l'art. 37, comma 51 del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006 ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 499 a 518 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005.

In considerazione delle priorità espresse dal Sig. Vice Ministro ed a seguito dell'abrogazione dell'istituto della programmazione fiscale, si è ritenuto opportuno integrare gli indirizzi operativi forniti con la citata circolare n. 9 del 3 marzo 2006.

In particolare, con riguardo all'attività di controllo sostanziale e verifica, è stato chiesto agli uffici:

- di orientare prioritariamente l'attività nei confronti dei soggetti che presentano crediti IVA dichiarati a rimborso, utilizzati in compensazione ovvero riportati al successivo periodo di imposta;
- di integrare i piani annuali con ulteriori posizioni soggettive da selezionare in considerazione dell'evidenziazione nelle dichiarazioni di incrementi del credito IVA non coerenti con analoghi incrementi del fatturato;

- di riscontrare che i contribuenti già inseriti nei piani annuali, selezionati in base a criteri diversi, non fossero caratterizzati da anomale situazioni con riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

Inoltre, con riguardo agli accessi nei confronti dei soggetti tenuti alla comunicazione dei dati rilevanti per gli studi di settore, è stata confermata la necessità di assicurare una diffusa azione di controllo tra le varie categorie economiche interessate dagli studi di settore.

E' stata, altresì, rappresentata la necessità di inserire nel piano annuale dei controlli i soggetti per i quali in sede di accesso breve, fossero emerse discordanze tra i valori contabilizzati delle esistenze iniziali e delle rimanenze finali e quelli indicati nei modelli di dichiarazione e relativi allegati, nonché qualora questi fossero apparsi incompatibili con le caratteristiche dell'attività in concreto esercitata.

• PRESIDIO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA

Una delle componenti strategiche dell'Agenzia, determinante per assicurare un'efficace azione di prevenzione all'evasione fiscale, è la complessa ed articolata attività di verifica che consente anche un reale presidio di tutto il territorio nazionale. L'indicatore posto in Convenzione "numero delle verifiche equivalenti nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni" si è attestato a 580 a fronte di un obiettivo atteso di 500. In merito al "numero di verifiche equivalenti nei confronti di altri soggetti", il risultato raggiunto è pienamente soddisfacente con 12.743 verifiche equivalenti pari al 111% dell'obiettivo programmato (11.500).

• GLI ACCESSI BREVI

Il numero degli accessi effettuati (303.926) è stato superiore del 22% rispetto al dato programmato (250.000).

A titolo esemplificativo si citano alcune operazioni compiute in ambito regionale nei confronti di locali notturni, bar, enoteche, pub specializzati, stabilimenti balneari.

Le operazioni finalizzate:

- alla verifica del corretto utilizzo dei misuratori fiscali ed alla puntuale contabilizzazione dei proventi derivanti dagli ingressi e dai servizi accessori;
- all'acquisizione degli elementi significativi per il contrasto ai fenomeni di evasione dell'IVA, delle imposte dirette e dell'imposta sugli intrattenimenti, legati alla mancata emissione di scontrini a fronte dei servizi offerti nei locali, quali le consumazioni al bar, le somministrazioni di alimenti, i servizi di guardaroba e parcheggio;

hanno portato alla luce:

- introiti effettivi mediamente superiori agli incassi registrati in corrispondenti serate di settimane precedenti;
- la presenza di lavoratori irregolari nonché compensi "fuori busta".

• ATTIVITÀ DI CONTROLLO FORMALE

Al fine di espletare l'attività di controllo formale sono state rese disponibili, nell'ambito del Sistema Informativo dell'Anagrafe tributaria, liste di dichiarazioni da sottoporre a controllo relative a modelli di dichiarazione:

- 730/2004 con assistenza fiscale dei CAF;
- UNICO 2004 Persone Fisiche anche con presenza di visto di conformità rilasciato dai CAF o dai professionisti abilitati;
- 730/2004 con assistenza dei sostituti d'imposta;
- UNICO 2004 Società di Capitali.

Il numero di segnalazioni complessivamente inviate (1.124.508) è risultato superiore all'obiettivo fissato (1.000.000).

Per quanto attiene le procedure di ausilio all'attività in argomento si evidenzia che:

- nel mese di aprile, in occasione della fornitura agli uffici delle prime segnalazioni da sottoporre a controllo (Unico 2004 Persone Fisiche), era stata resa disponibile la funzionalità "perfezionamento senza esito" che consente di ultimare i controlli che sulla base dei documenti prodotti e dei chiarimenti forniti dai contribuenti si possono concludere con la conferma dei dati dichiarati;
- nel mese di giugno, sempre con riguardo alle segnalazioni relative al modello Unico Persone Fisiche, è stata attivata la funzionalità che consente la conclusione dei controlli per i quali è emersa una pretesa tributaria;
- nel mese di settembre è stata estesa la funzionalità che consente di perfezionare senza esito i controlli effettuati sulle segnalazioni al modello 730/2004;
- nel mese di ottobre, contestualmente alla fornitura agli uffici delle segnalazioni relative alle dichiarazioni UNICO 2004 Società di Capitali, è stata rilasciata la procedura completa (richiesta di documentazione, rettifica della dichiarazione, perfezionamento del controllo con trasmissione degli esiti). Nella stessa data è stata resa disponibile la procedura che consente la gestione dei controlli attivati su iniziativa dall'ufficio;
- nel mese di novembre è stata resa disponibile la procedura che consente la conclusione (perfezionamento con esito) del controllo formale delle dichiarazioni modello 730, con assistenza fiscale prestata sia dai sostituti d'imposta che dai CAF.

• COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE

Richieste di informazioni inoltrate nell'ambito della cooperazione internazionale (sia su richiesta che di iniziativa)

L'Agenzia ha inoltrato 939 richieste di informazioni.

In merito all'attività in argomento è da tener presente che dal 5 ottobre u.s., all'interno del portale FISCO – Funzioni generali –, è stata resa disponibile l'applicazione SCAD. La banca dati consentirà di gestire, a regime, lo scambio automatico di informazioni tra l'Italia e gli Stati esteri con riferimento:

- alle informazioni sui redditi prodotti in Italia da soggetti non residenti, che l'Agenzia delle Entrate trasmette alle competenti autorità estere (cosiddetti flussi in uscita);
- alle informazioni provenienti dalle autorità estere sui redditi prodotti nelle rispettive giurisdizioni da soggetti residenti in Italia (cosiddetti flussi in entrata).

Al momento l'applicazione gestisce le sole informazioni scambiate con gli Stati esteri, secondo le categorie reddituali OCSE e relativamente ai soggetti residenti.

• STUDI DI SETTORE

Al fine di garantire la costante attualità degli studi di settore, in considerazione del loro particolare rilievo strategico ed operativo, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 20 marzo 2006, ne sono stati individuati n. 47 già in vigore da sottoporre a revisione, che troveranno applicazione a partire dal periodo di imposta 2006.

Gli studi sono stati selezionati in relazione all'anno della loro approvazione (studi approvati in anni meno recenti) nonché sulla base delle segnalazioni pervenute da parte delle associazioni di categoria ovvero dagli osservatori provinciali.

In merito all'attività svolta si fa presente che nel corso del 2006:

- è stata realizzata la descrizione dei gruppi omogenei e sono stati definiti i prototipi e le specifiche tecniche relativamente a 32 studi di settore in evoluzione;
- è stata fornita la descrizione dei gruppi omogenei con riguardo ad ulteriori 11 studi in evoluzione e a 5 nuovi studi;

- per quasi tutti gli studi, di cui sono stati resi disponibili i prototipi e le specifiche tecniche (32), sono state convocate le riunioni con le Associazioni di categorie interessate;
- per molti studi si è conclusa la fase di confronto con le Associazioni di categoria che precede la validazione dello studio.

In data 8 febbraio sono stati posti all'esame della Commissione di esperti per la loro approvazione:

- n. 46 studi di settore revisionati corrispondenti, per gli intervenuti accorpamenti, agli originari 47 studi di settore inseriti nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia;
- n. 5 nuovi studi di settore;
- n. 5 studi di settore oggetto di seconda revisione non previsti nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia.

• VERIFICHE NEI CONFRONTI DEGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE

Il numero dei controlli nei confronti degli intermediari della riscossione (759) è superiore all'obiettivo di convenzione (400), anche per effetto di alcuni controlli svolti direttamente dalla Direzione Centrale Audit e Sicurezza con finalità di sperimentazione.

I controlli hanno individuato intermediari che non riversavano o che riversavano in ritardo le somme riscosse ed hanno consentito di formulare le opportune raccomandazioni per migliorare il servizio all'utenza e verificare la permanenza di alcune criticità di scenario in modo da poter adottare tempestivamente le opportune iniziative.

Complessivamente, nel corso degli accessi, sono state rilevate 362 anomalie e/o irregolarità presso 348 soggetti (rivenditori di generi di monopolio, consulenti automobilistici o depositi/uffici postali), quindi, con un tasso di positività dei controlli pari al 46 per cento.

AREA CONTENZIOSO

ATTIVITÀ DI COSTITUZIONI IN GIUDIZIO IN COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE

Nel 2006 gli Uffici locali, il Centro operativo di Pescara e le Direzioni regionali hanno complessivamente effettuato, mediante il deposito di controdeduzioni, 170.930 costituzioni in giudizio a fronte di 163.057 ricorsi notificati dai contribuenti nello stesso periodo. Il dato percentuale si attesta quindi al 104,83%, mentre il rapporto tra il risultato annuale conseguito e quello atteso è pari al 102,77%.

Ai fini della determinazione del rapporto percentuale dell'obiettivo in parola, sono state escluse le costituzioni in giudizio relative ai ricorsi instaurati prima della riforma del processo tributario, attuata a decorrere dal 1° aprile 1996 dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

La percentuale di conseguimento dell'obiettivo evidenzia un risultato superiore al target prefissato di circa tre punti, che premia le azioni poste in essere per garantire l'efficacia della sostenibilità della pretesa tributaria.

Al fine di evidenziare lo sforzo profuso in questo esercizio per il raggiungimento dell'obiettivo in esame, va tenuto conto delle seguenti considerazioni:

- consolidata consapevolezza, acquisita dalle Direzioni regionali e dai loro uffici dipendenti, dell'importanza strategica di una efficiente azione difensiva, che viene garantita innanzitutto con il sistematico e tempestivo deposito delle controdeduzioni, i cui riflessi si colgono sui dati statistici inerenti l'esito delle controversie. Al riguardo si evidenzia che le pronunce in Commissione tributaria provinciale favorevoli all'Agenzia nel 2006 sono aumentate del 12,16% rispetto allo stesso dato rilevato alla fine dell'esercizio 2005. Il trend fa-

vorevole si rileva anche nel corso dell'esercizio in esame, considerato che, rispetto ai monitoraggi previsti dall'atto di Convenzione, la percentuale di decisioni favorevoli all'Agenzia è cresciuta, rispettivamente, del 9,08% (gennaio/maggio), dell'1,15% (maggio/settembre) e dell'1,93% (settembre/dicembre);

- intensa attività di indirizzo, coordinamento, assistenza e controllo svolta dalla Struttura centrale preposta al contenzioso tributario, concretizzatasi in una efficace azione di vigilanza che ha consentito di intervenire tempestivamente per la risoluzione di alcune situazioni locali particolarmente critiche; nondimeno la predetta attività si è poi attuata con l'emanazione di numerose istruzioni e direttive agli Uffici.

RICORSI DEFINITI COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE GENNAIO – DICEMBRE 2006

Dati aggiornati al 03/01/2007

Fonte: Anagrafe tributaria

FAVOREVOLE UFFICIO*	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE	ALTRI ESITI	TOTALE
63.767	42.919	12.487	39.424	3.619	162.216
39,31%	26,46%	7,70%	24,30%	2,23%	100,00%

* Inclusi ricorsi inammissibili

ATTIVITÀ DI COSTITUZIONI IN GIUDIZIO IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE

Gli Uffici locali, il Centro operativo di Pescara e le Direzioni regionali hanno complessivamente effettuato, mediante il deposito di controdeduzioni, 15.595 costituzioni in giudizio presso le Commissioni tributarie regionali a fronte di 15.714 appelli notificati dai contribuenti nello stesso periodo. In considerazione di ciò, il dato percentuale si attesta al 99,24%, mentre il rapporto tra il risultato annuale conseguito e quello atteso è pari al 97,29%.

Nel rapporto percentuale dell'obiettivo sono state escluse le costituzioni in giudizio relative ai ricorsi instaurati prima della riforma del processo tributario, attuata a decorrere dal 1° aprile 1996.

Tra le principali cause che hanno influito sul raggiungimento del risultato atteso (102%) vi è una sostanziale crescita dei ricorsi in appello proposti dai contribuenti (più 16,34% rispetto al 2005), in conseguenza dell'incremento delle decisioni favorevoli all'Agenzia.

Da sottolineare la maggiore produzione realizzata dagli Uffici, tenuto conto che rispetto al 2005 sono state depositate circa 1.500 controdeduzioni in più, equivalenti ad un incremento percentuale pari al 10,32%.

RICORSI DEFINITI COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE GENNAIO – DICEMBRE 2006

Dati aggiornati al 03/01/2007

Fonte: Anagrafe tributaria

FAVOREVOLE UFFICIO*	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE*	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE	ALTRI ESITI	TOTALE
12.321	15.320	2.162	7.520	1.046	38.369
32,11%	39,93%	5,63%	19,60%	2,73%	100,00%

* Inclusi ricorsi inammissibili

PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE PUBBLICHE

La percentuale di partecipazione al 31/12/2006 si è attestata al 95,46%.

Va rilevato che per il monitoraggio e la proficua gestione del contenzioso tributario sono state individuate concrete modalità di coordinamento, indirizzo e controllo, mediante la programmazione e lo svolgimento di specifici incontri periodici con i dirigenti degli Uffici contenzioso delle Direzioni regionali.

E' da segnalare come la consistente percentuale di presenza nelle aule delle commissioni tributarie abbia influito in modo significativo sull'esito delle controversie favorevoli all'Agenzia (vedi prospetti sulla soccombenza riportati nei due paragrafi precedenti).

SERVIZI DI MERCATO

Nel corso dell'anno 2006 è proseguita l'attività già avviata negli anni passati di diffusione del servizio di riscossione dei tributi locali mediante il modello di versamento F24. In particolare, nell'anno considerato sono 821 le convenzioni stipulate per la riscossione dell'ICI con tale modalità di versamento.

Si è provveduto anche al monitoraggio e alla gestione delle 10 convenzioni sottoscritte negli anni precedenti per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF. In materia di IRAP, inoltre, il 27 marzo 2006 è stato stipulato un atto aggiuntivo alla convenzione siglata con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Sono state, poi, sottoscritte intese :

- con l'Inpdap, per il versamento dei contributi mediante il modello F24 e la fornitura dei relativi flussi informativi;
- con l'Ecr, Edizione del Credito Cooperativo srl, per la stampa del periodico bimestrale "L'Agenzia Informa";
- con l'Agenzia delle Dogane per l'attività di formazione nel settore dell'audit interno;
- con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, per la formazione dei ruoli attinenti la riscossione delle entrate di pertinenza dell'Amministrazione;
- con la Regione Campania, per la fruizione mediante modello F24 del credito d'imposta previsto dall'articolo 8 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000;
- con la Provincia Autonoma di Trento, per la fornitura di elementi informativi utili alla gestione del sistema tributario della Provincia.

Nel periodo considerato si è provveduto, inoltre, al monitoraggio e alla gestione delle convenzioni con:

- l'Agenzia delle Dogane, per la riscossione delle accise e delle relative agevolazioni tramite sistema dei versamenti unitari;
- l'Agenzia del Demanio, per la formazione dei ruoli attinenti alla riscossione delle somme dovute per l'utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato e per la riscossione, con il sistema F24, dei proventi dovuti dagli utilizzatori dei beni del demanio artistico e storico;
- l'Unioncamere, per la riscossione dei diritti camerale mediante modello F24;
- l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, per la riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, del prelievo erariale e del compenso dell'affidatario del controllo centralizzato del gioco del Bingo e dell'accisa sui tabacchi lavorati;
- il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Enti Cooperativi – per la riscossione dei contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dalle società cooperative e loro consorzi mediante il modello F24;
- l'INPDAP, per il servizio di riscossione mediante il modello F24 dei canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare gestito dall'Istituto e per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili;

- l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili e per il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali mediante il modello F24 e la fornitura dei relativi flussi informativi.

Le Direzioni Regionali, oltre a proseguire nell'attività di gestione e monitoraggio delle convenzioni già in essere, hanno sottoscritto 843 convenzioni per formazione e consulenza.

SERVIZI GENERALI E DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

• AUDIT E SICUREZZA

Settore Audit Interno

L'internal auditing nell'Agenzia delle Entrate è orientato alla realizzazione di un sistema di controllo interno basato sulla prevenzione dei rischi che ostacolano il pieno e corretto svolgimento delle attività istituzionali.

Tale modello è imperniato essenzialmente sull'individuazione e valutazione, da parte dei responsabili dei singoli processi lavorativi, dei rischi collegati alle attività di propria pertinenza e sul successivo riscontro dei presidi di salvaguardia posti in essere dai medesimi.

Nell'ambito di tale sistema di competenza, le principali attività svolte nel corso del 2006 sono:

- esecuzione di n. 7 audit di processo presso strutture facenti capo a Direzioni Centrali. L'analisi dei processi è stata sempre completata con valutazioni sull'adeguatezza dell'impiego di tecnologie di supporto alle diverse attività revisionate e con l'identificazione delle migliori soluzioni organizzative e delle più efficaci politiche direzionali. Ogni analisi di processo ha riguardato, inoltre, le procedure di acquisizione, trattamento e conservazione delle informazioni interessate alle attività revisionate e l'adeguatezza dei sistemi di gestione di tali informazioni, con analisi appropriate a valutarne la vulnerabilità. Laddove l'analisi ha fatto emergere margini di miglioramento dei presidi di controllo operanti, sono state definite e concordate le iniziative più opportune per il recupero di efficacia e di efficienza dei diversi processi;
- revisione di n. 1207 processi relativi alle attività tipiche degli uffici operativi e delle Direzioni Regionali. Sono stati mediamente revisionati quattro processi per ogni ufficio, con un effettivo e capillare riscontro delle modalità operative che caratterizzano le attività dell'Agenzia su tutto il territorio nazionale. Come per le Direzioni Centrali, anche presso gli Uffici Locali l'analisi è stata finalizzata alla verifica dei controlli adottati dai responsabili dei diversi processi, all'identificazione di eventuali margini di miglioramento e alla definizione di raccomandazioni utili ad attenuare i rischi potenziali ed a rimuovere i punti di criticità eventualmente emersi;
- esecuzione di audit di conformità su tutto il territorio nazionale. Gli audit di conformità si sostanziano nella raccolta e nell'analisi di evidenze utili a supportare un giudizio di efficacia dei presidi di prevenzione posti in essere. Sui medesimi atti esaminati per il riscontro di efficacia dei controlli adottati, vengono altresì svolti approfonditi controlli di regolarità amministrativa contabile. Nel 2006 sono stati complessivamente effettuati n.38 audit di conformità su processi di competenza delle Direzioni Regionali tra quelli a maggiore rilevanza e di n. 1061 audit di conformità su processi di competenza degli uffici operativi dell'Agenzia;
- attività di presidio della regolarità amministrativa e contabile, con riferimento anche alla disciplina delle incompatibilità. Sono stati effettuati numerosi controlli finalizzati al riscontro della corretta applicazione dei principi di autonomia ed indipendenza da parte del personale. Attività di controllo specifiche hanno riguardato, inoltre, fenomeni significativi di criticità potenzialmente dannose per le attività dell'Agenzia. Da tali attività (nel corso del 2006 circa 1000), sono scaturite, ove ne esistevano i presupposti, oltre a segnalazioni alla competente Autorità Giudiziaria, numerose iniziative tese a rimuovere le anomalie riscontrate ed a favorire il miglioramento ed il corretto andamento delle strutture operative, sia sotto il profilo della trasparenza e dell'imparzialità nell'applicazione delle norme che sotto il profilo della correttezza;

- costante attività di impulso, coordinamento, assistenza e monitoraggio sulle attività di internal auditing demandate alle Direzioni Regionali attraverso frequenti e mirati incontri presso le stesse;
- collaborazione con il Servizio di Vigilanza del Dipartimento delle Politiche Fiscali finalizzata alla definizione delle modalità di attuazione del programma annuale dei procedimenti da analizzare ed alla raccolta e verifica di congruità delle apposite check-list compilate dalle strutture periferiche. In attuazione del programma stabilito per il 2006, il Servizio di Vigilanza ha potuto acquisire direttamente, su una piattaforma informatizzata, le informazioni sul procedimento relativo all'istituto dell'accertamento con adesione ex D. Lgs. n. 218/1997;
- sviluppo e potenziamento di un apposito applicativo informatico, denominato SAI, che assiste gli auditor nell'esecuzione di tutte le attività ad essi demandate. Il SAI rappresenta un sistema utile alla pianificazione, al monitoraggio ed al coordinamento degli interventi.

Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti
Settore Servizi ai Contribuenti e agli Intermediari

Direttore Aldo Polito
Condirettore Margherita Calabrò
Coordinatore editoriale Camilla Ariete
Redazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni fiscali

La documentazione presente nella pubblicazione è stata fornita
dalla Direzione Centrale Amministrazione
e dall'Ufficio Pianificazione e Controllo

La presente pubblicazione è consultabile anche su:
www.agenziaentrate.gov.it

Progetto grafico Stazione Grafica - Agenzia delle Entrate
Stampa Essestampa - Napoli